L'AVVENIRE D'ITALIA

Venerdì 28 Marzo 1930 — (Anno VIII) QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) Anno XXXV - N. 75 — C. C. Postale

Cent. 25 la copia

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: Anno L. 65.— | Semestre L. 33.— | Trimestre L. 16,50. Estero: Anno L. 150 | Semestre L. 75.— | Trimestre L. 38.— Per gli abbonamenti all'estero fatti attraverso gli uffici postali uguale prezzo che per l'interno.

Direzione e Amministrazione BOLOGNA - Via Mentana N. 4 Telefoni: Urbani 16-65 16-65, Intercomunali Cabine A e B

Periodici della CASA EDITRICE CARDINAL FERRARI: LA FESTA, sett. ill. della famiglia italiana, Anno L. 60 - Sem. L. 32 — IL CARROCCIO, mensile di cultura per i giovani, Anno L. 14 - Sem. L. 7,50 — LA FIORITA, quindicinale per signorine, Anno L. 14 - Sem. L. 7,50 — L'ALBA, settimanale illustrato femminile, Anno L. 15 - Sem. L. 8 — IL CORRIERINO, sett. illustr. a colori per ragazzi, Anno L. 15 - Sem. L. 8

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. d'altezza (larghezza una colonna) in tutte le edizioni: Pubblicità Commerciale L. 2,50 - Cronaca L. 4 - Finanziaria L. 3 Mortuari L. 2,50.
Per Bologna e Provincia: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA S. A. - Via Indipendenza N. 2; Per l'Italia e l'Estero: UFFICIO PUBBLICITÀ DE "L'AVVENIRE D'ITALIA" - BOLOGNA, Via Mentana N. 4 - MILANO, Via Armorari 8 - Telef. 37-921 - 37-922.

IL PRIMO CENTENARIO DELLA LIBERTA' ELLENICA

La Camera e il Capo del Governo salutano l'indipendenza greca

Un nobile discorso dell'on. Paoloni sul Bilancio dell'Educazione

LA LETTERA E LO SPIRITO

Ampio elogio e attenta meditazione merita il discorso che ha tenuto ieri alla Camera l'on. Paoloni, esaminando taluni aspetti della moralità pubblica in rapporto all'educazione giovanile.

L'oratore ha riassunto in quattro grandi categorie le forze o gli strumenti che oggi più efficacemente influiscono sugli spiriti — sopratutto giovanili — e li determinano a dati orientamenti: il giornale, il libro, il cinematografo, i pubblici spettacoli. Nel cinematografo, egli ha detto, passa oggi la grande famiglia del genere umano nella sua quasi totalità e dopo un esame dei risultati, si deve rilevare che più profonda dovrebbe essere l'opera della revisione. Deleterio è lo spettacolo delle operette: i giovani dovrebbero esserne tenuti lontani. Anche il teatro è una scuola non più al senso ottimistico e creatore di saggi impulsi: scuola sì, ma spesso di debolezza e di perversione. L'on. Paoloni ha avuto un efficacissimo richiamo alla importazione delle produzioni straniere, ben poche aderenti alla sanità del concetto morale, anche se di qualche valore artistico; meglio essere «noi», anche perchè esserlo significa quasi sempre trovarci migliori.

La colluvie della letteratura narrativa — a sua volta — spande sul mercato migliaia di romanzi, di novelle dai colori suggestionanti, preda di giovani occhi voraci e di spiriti facilmente sedotti. Il male non viene solo dall'occidente: tutte le nazioni sembrano rigorgogliare sul mondo questa torbida fiumana di false ma-

***

Parola saggia, lodevole, temperata: e ci piace sia stata detta nella discussione del bilancio dell'Educazione Nazionale, di quel Ministero cioè che, per aver cambiato nome, deve considerare molto più vasto e comprensivo il suo compito tutelare. E che a dirla sia stato uno dei più alti rappresentanti del giornalismo italiano, il quale deve considerarsi appunto, non come lo spaccio della curiosità trionfante, ma come una scuola e una cattedra, la più alta da consultarsi dopo quella legislativa, perchè la più vicina alla vita e alle sue realtà.

Ora, affinchè la parola dell'on. Paoloni non divida la sorte di molte altre che sono state dette sullo stesso tema, ci sembra indispensabile corredarla di alcune considerazioni immediate.

Si lamenta un'eccedenza di liberalità sul terreno della moralità pubblica. E' vero? Verissimo. Di chi la colpa? Dell'atmosfera, della civiltà, dei tempi che riversano fiumi di entità tossiche per ogni antidoto che vi si somministri.

Ma chi volesse risalire allo sforzo antinomico, trova che gli elementi ci sono, le leggi ci sono, le direttive del Governo ci sono. E allora? Primo: non si fanno miracoli, è vero, e bisogna di continuo riprendersi, per il processo di corrosione ai margini. Ma poi, bisogna riconoscere che le leggi — strumenti relativi — hanno bisogno di un correlativo di buone volontà, vigilanti. Troppo spesso si lamentano delle «interpretazioni» che le vessano nel loro contenuto sostanziale e le rendono praticamente inutili.

***

Per es. il cinematografo. La censura di Roma è troppo larga di manica. E quando taglia esiste un servizio di segnalazioni alla periferia? Non lo sappiamo. E' forse una censura sulla esposizione dei cartelli rèclame che spesso riflettono le scene che furono soppresse per eccesso di audacia? Non lo sappiamo.

E ancora: a che cosa ha servito l'abolizione dei «varietà» (destinati del resto a un pubblico ristretto e volontario), quando questi «varietà» si sono rapidamente introdotti nei cinematografi (dove invece partecipa un pubblico più vasto e famigliare e, spesso, inconscio)?

Esistono alla periferia delle autorità sensibili e vigilanti ma si trovano spesso di fronte a dei «varietà» che sono già stati ammessi nella capitale. E' il caso recente di Bologna con la compagnia viennese dei fratelli Schwarz.

Roma dovrebbe dunque essere innanzi tutto la misura più rigida. Il Governo impiega le migliori energie e ha dettato disposizioni che sono già di per se stesse più che esaurienti. Bisogna vi si adegui la sensibilità e il criterio discriminativo di chi le applica!

In questo senso le parole dell'on. Paoloni sono un saggio e nobile richiamo e meritano la nostra lode pienissima.

r. m.

LA SEDUTA

ROMA, 27 sera

Alle ore 16 l'on. GIURIATI, apre la seduta.

Precisazioni di Rocco

ROCCO, Ministro della Giustizia, poichè nel discorso pronunciato ieri ebbe ad accennare ad una recrudescenza di delinquenza nel distretto di Napoli deve notare, che da una minuta analisi dei dati relativi, risulta una impressione totalmente diversa da quella che a prima vista poteva dare la lettura delle cifre. E' lieto anzi, di potere annunciare, che le cifre denotano una diminuzione degli omicidi volontari e che l'aumento si limita agli omicidi tentati, mancati e preterintezionali. Ma a questo proposito si deve rilevare, che spesso sotto il nome di omicidi tentati e mancati vanno altri reati minori, che dalla prima rubricazione, in base alle denuncie, degradano poi di sede di definizione dei procedimenti. Ciò ha voluto subito comunicare alla Camera per evitare, che essa rimanga sotto una impressione momentanea non rispondente alla realtà (*applausi*).

LIMONCELLI: prende atto con compiacimento delle dichiarazioni dell'on. Ministro della Giustizia.

Le cifre del resto anche se esatte spesso possono prestarsi a pericolose deduzioni. Rileva, che il distretto della Corte di appello di Napoli è il più vasto del Regno amministrando esso varie provincie con forte incremento demografico. Osserva inoltre, che spesso gli ufficiali della polizia giudiziaria definiscono erroneamente i reati. Napoli ha avuto una diminuzione di delitti che è di un terzo in rapporto al 1922 e di metà al 1913.

Il centenario dell'indipendenza ellenica

GRAY ricorda che ieri il popolo ed il governo greco hanno solennemente celebrato il primo centenario della indipendenza ellenica.

La Camera non può non sentire vibrare il suo cuore quando le venga ricordato questo evento nel quadro di una luce antica e nuova in cui sono riunite Roma ed Atene.

I due popoli Tommaseo li chiamava previligiati da Dio nel dolore e nella gloria. Rievoca le più nobili figure dell'epopea dell'indipendenza ellenica, fra cui il nostro indimenticabile Santorre di Santarosa e Marco Bolzaris.

A sua volta Messina, nel 1848, vede volontari greci combattere intorno alle sue mura; mentre l'anno dopo Daniele Manin, Cansense Pepe sbarcano esuli in Grecia ed il popolo greco dà loro sicuro asilo.

Oggi le due nazioni sono libere ed una e poichè l'uomo che guida l'Italia è oggi, anche al di fuori di formole ad altri carissime più che fortunate, il più schietto e capace garante della pace europea la politica ellena che egli auspicava è un fatto compiuto. Agli accordi fra Atene e Roma si aggiungeranno gli accordi fra Atene ed Ankora e poichè Roma ed Ankora sono già unite da un patto di amicizia, ecco che tutto il bacino orientale del Mediterraneo è unito in un solo aspetto di collaborazione operosa non indifferente alla pace Europea (*applausi*).

GARIBALDI si associa anche a nome delle camicie rosse italiane alle nobili parole dell'on. Gray.

MUSSOLINI, Capo del Governo (*vivissimi prolungati applausi*). Il Presidente, i Ministri ed i deputati sorgono in piedi.

Il governo si associa con tutta l'anima alle eloquenti parole pronunciate dal camerata Gray e a quelle non meno eloquenti pronunciate dal camerata Garibaldi. Noi intendiamo di affermare in questa secolare e solenne circostanza al governo ed al popolo greco l'omaggio sincero schietto e leale del governo e del popolo italiano (*vivissimi generali, prolungati applausi*).

PRESIDENTE: Le parole opportune ed eloquenti dei camerati Gray e Garibaldi, quelle così autorevoli del Capo del Governo hanno suscitato il plauso unanime della Camera.

Tutto il popolo italiano invia al popolo greco il suo augurio cordiale di prosperità e di progresso.

L'on. Giuriati propone l'invio al Presidente del Consiglio dei ministri in Atene il seguente telegramma:

« La Camera dei deputati fascista ricordando nella seduta odierna il primo centenario dell'indipendenza ellenica consacrata col tributo di sangue di alcuni dei figli migliori d'Italia esprime i voti più fervidi per l'avvenire della nazione amica che con virile ardimento, sotto l'impulso della tradizione antica di civiltà che superbamente varca i millenni, attinge le vie di una ascesa felice (*vivissimi prolungati generali applausi*).

Le crociere studentesche

LESSONA, Sottosegretario alle Colonie, all'on. Bonardi dichiara, che nel 1929 l'Istituto Coloniale fascista organizzò una crociera mista di rurali e studenti delle scuole medie e professionali ed il Ministero delle Colonie ottenne di noleggiare il piroscafo «Garibaldi» mentre S. E. il Capo del Governo si compiacque di autorizzare la cessione gratuita del carbone occorrente alla nave pel viaggio, diguisa chè i partecipanti alla gita ebbero condizioni assai vantaggiose Trattandosi però di un vapore di linea non si potè far a meno di mantenere le distinzioni delle classi.

L'Istituto coloniale fascista si propone di ripetere la Crociera, durante le prossime vacanze pasquali. Accogliendo la raccomandazione dell'on. Bonardi, il Ministero non mancherà di raccomandare l'adozione, nei riguardi degli studenti, della classe unica.

Il problema universitario

Si inizia la discussione sul bilancio dell'Educazione Nazionale.

SALVI: Parla sul problema universitario, che dice solo problema di aggiornamento degli studii superiori.

Tutte le nostre attività culturali devono pertanto essere intonate all'equilibrio spirituale finalmente raggiunto, ed alle nuove conquiste pratiche conseguite nell'organizzazione dello Stato. L'aggiornamento dell'Università riguarda naturalmente la parte didattica e la parte scientifica e cioè da un lato la funzione dell'Università come preparatrice di professionisti e di funzionari, ed in genere di Direttori, al nuovo stato corporativo: dall'altro la funzione dell'Università come sede della ricerca scientifica considerata, sia come elevamento del tono culturale della Nazione, sia come fonte di quelle applicazioni che in mancanza delle ricchezze materiali palesi che la natura ha elargito ad altri Paesi possono solo mettersi in grado di strappare alla natura stessa i suoi tesori più nascosti e quindi portarsi allo stesso livello.

Nei riguardi della prima funzione vedrebbe volentieri anzitutto un maggiore avvicinamento delle facoltà e delle scuole superiori alle Corporazioni. Tutte le università, dovrebbero avere la qualità di mezzi didattici, il personale dovrebbe essere uguale per tutte e solo dovrebbe essere commisurata la quantità al numero degli studenti.

L'esame non è che uno degli indici del profitto e non sempre il migliore. La riduzione del numero delle Università non è simpatica, come pure non è simpatica l'equa ripartizione degli studenti. Per alzare il rendimento didattico delle università bisogna inoltre pensare a provvederle di buoni assistenti, il che non si può ottenere senza assicurare a questi migliori condizioni.

La libera docenza, opportunamente disciplinata potrà certo, specie nelle università più affollate, rendere utilissimi servizi particolarmente per quei rami che rappresentano altrettanti promettenti gettoni delle discipline fondamentali nell'inesauribile campo della scienza e della ricerca.

In quanto alla ricerca scientifica essa si compie dapertutto, in ogni istituto superiore è una fucina ma non tutte lavorano con la stessa attività e con la stessa fortuna. Occorre far convergere le risorse su quei ricercatori e su quelle ricerche che sono più promettenti.

Raccomanda a questo proposito le ricerche nel campo delle scienze pure, che sono disinteressate, oscure, piene di abnegazione e di passione ma che sono la base di ogni applicazione. Raccomanda di aiutare i giornali scientifici e le pubblicazioni periodiche, bollettini delle società delle accademie, che sono l'unico mezzo che ha il ricercatore per far conoscere le sue fatiche ed i suoi risultati.

Raccomanda pure la stampa delle tesi all'uscita della università. Siamo poveri di mezzi, ma abbiamo una grande ricchezza di uomini. Su questi dobbiamo battere, perchè solo questi ci porteranno a ristabilire l'equilibrio.

Le scuole professionali

MOLINARI: La concentrazione delle scuole professionali nel Ministero della Educazione Nazionale rappresenta il modo più idoneo per dare un indirizzo unitario alla istruzione professionale. Nel complesso però delle norme legislative che riguardano questa materia vi sono incertezze e dissonanze, che è opportuno eliminare. Occorre rivedere i programmi e guardare al lato economico di queste Scuole, che debbono essere considerate con una visione molto larga, che le faccia rientrare fra gli strumenti più efficaci del progresso industriale e agrario del Paese.

Bisogna colmare le attuali deficenze delle macchine e dei lavoratori. Gran parte del materiale di tali laboratorii è invecchiato e non più in rapporto ai grandi sviluppi della meccanica industriale. Occorre poi dividere le scuole di tirocinio professionale in un biennio di esercitazioni teoriche e in un biennio di esperimentazioni pratiche. Rileva la importanza che hanno le scuole di avviamento al lavoro. I mezzi assegnati a tali scuole non sono più sufficienti perchè gli Enti varii che dovrebbero provvedervi non sono in grado di farlo. E perciò è urgente modificare la Legge per mettere i consorzi all'uopo costituiti in grado di avere mezzi necessari, facendo ad essi concorrere in modo speciale i Sindacati.

Circa l'insegnamento, che viene impartito nelle scuole di avviamento al lavoro ritiene, che i maestri non siano adatti a dare un insegnamento pratico non avendo al riguardo la necessaria preparazione. Richiama infine l'attenzione dell'on. Ministro sulla efficacia che può avere nell'insegnamento professionale l'uso della cinematografia, che consente fra l'altro di risparmiare le spese per istituzione di laboratorii e campi sperimentali (*vivi applausi*).

Per Guglielmo Marconi

Il Presidente sorge in piedi.

I Ministri e i Deputati si alzano.

L'on. Giuriati dice che sicuro interprete del sentimento della Camera ha inviato ieri al Sen. Marconi il seguente telegramma:

« La Camera fascista saluta con ammirato orgoglio la nuova vittoria che il vostro Genio uso ai prodigi ha conquistato sul mistero delle forze dominanti gli spazii ».

Il sen. Marconi ha così risposto: « Commosso ringrazio del lusinghiero messaggio che V. E. si è compiaciuta inviarmi in nome della Camera Fascista presso cui voglia rendersi interprete mia profonda riconoscenza » (*vivissimi prolungati applausi*).

Si riprende la discussione sul Bilancio della Educazione Nazionale.

L'educazione morale

PAOLONI si compiace che il Governo abbia dato al Ministero della Educazione Nazionale il compito più vasto di provvedere non solo alla istruzione ma alla educazione delle nuove generazioni mutandone anche il nome in Ministero della Educazione Nazionale. Gli elementi che concorrono alla formazione della educazione morale sono costituiti dai giornali, dal libro, dal cinematografo e dai pubblici spettacoli in genere.

Il Fascismo ha già provveduto a regolare la funzione del giornalismo, sì che esso è oggi assolutamente diverso da quello che era nel passato e i giornalisti hanno acquistato una coscienza più squisita della influenza che esercita la stampa col modo di dare le notizie e di discutere i più svariati problemi.

Per quanto riguarda il cinematografo rileva la grande influenza che esso esercita in tutti gli strati della popolazione e ritiene pertanto che più profonda dovrebbe essere l'opera della commissione di revisione.

Circa gli spettacoli di varietà e d'operette meglio sarebbe, che i giovani ne fossero tenuti lontani.

Venendo al teatro di prosa contesta anzitutto che esso si trovi in crisi. Sopratutto la produzione estera ha sempre un vasto pubblico pur persistendo essa in direttive, che spesso sono in contrasto con i sani principi morali. Afferma a questo proposito la necessità di difendere l'Italia dal contagio di tale produzione teatrale, che non può pretendere di essere considerata arte da noi italiani, che vantiamo fra i nostri commediografi i più grandi maestri del teatro. E si badi che l'effetto del teatro è forse più potente di quello della scuola: la parola, il gesto sulla scena specialmente esercitano infatti una grande seduzione specialmente sulle anime giovanili. Il male da cui dobbiamo guardarci è individuato da molto tempo e non proviene solo da occidente, ma anche da altri paesi di Europa.

Altrettanto può dirsi per quanto riguarda la produzione libraria.

Vi è una grande invasione di romanzi e di novelle, tradotti per lo più da lingue straniere, i cui argomenti sono assolutamente contrari ad ogni principio morale e purtroppo vi è fra questi libri qualcuno dovuto ad autori italiani.

Non si tratta di tarpare le ali alla produzione libraria, ma bensì di impedire che si facciano speculazioni indecorose, diffondendo pubblicazioni che non hanno alcun carattere di letteratura, nè di arte. E nemmeno è in questione la indipendenza della letteratura e dell'arte, ma la formazione spirituale della gioventù, che il Fascismo vuol sana di corpo e forte di spirito.

Il Governo Fascista ha dato già prove luminose di ciò che esso sappia compiere in questo campo, perchè vi sia bisogno che vengano richieste o prospettate le misure proventive necessarie per impedire il diffondersi di tanto male. Conclude dichiarando che ha voluto soltanto segnalarlo ancor una volta alla attenzione del Ministro della Educazione nazionale, sicuro che esso saprà imporre agli editori e ai capicomici la stessa disciplina, alla quale si son volonterosamente sottoposti i giornalisti (*vivi applausi*).

Vengon poi presentati alcuni disegni di legge e su altri si fa la votazione.

La seduta termina alle 19.

Domani alle ore 16 seduta pubblica.

Un telegramma di Venizelos all'on. Mussolini

ROMA, 27 sera

A S. E. il Capo del Governo è pervenuto il seguente telegramma da Atene:

« Sono particolarmente lieto di rendermi interprete presso V. E. dei ringraziamenti calorosi del Governo e del popolo greco per i voti che la E. V. mi rivolge. La nazione greca nel momento nel quale celebra il centenario della sua indipendenza ricorda religiosamente gli italiani che hanno combattuto per lei ». *Venizelos*.

IL CONSIGLIO SUPERIORE DEI LL. PP.

ROMA, 27 sera

Il Consiglio Superiore dei LL. PP. sezione prima, ha fra gli altri discusso i seguenti affari:

Progetto del nuovo piano regolatore e d'ampliamento di Bagni della Porretta (Bologna); completamento della caserma per un battaglione ferrovieri a Castel Maggiore; completamento dei lavori per l'officina del Centro automobilistico (Bologna).

Una vittoria di Tardieu per la discussione del piano Young

PARIGI, 27 sera

Stamane la Camera francese ha iniziato la discussione del piano Young. La discussione ha dato luogo fin da principio a vivaci opposizioni al piano stesso da parte di parecchi oratori e a una proposta di aggiornamento della discussione degli accordi dell'Aja.

Il Presidente del Consiglio, Tardieu, alla fine ha chiesto il voto di fiducia per la continuazione della discussione del piano Young. L'esito della votazione è stato favorevole al Governo che ha ottenuto 57 voti di maggioranza.

IL PIANO QUINQUENNALE SOVIETICO

Un prestito di 56.000.000.000 di lire

La libertà di acquisto delle cartelle

(Nostro servizio particolare)

MOSCA, 27 sera

(S. I. C.) Una nuova trovata comunista è stata introdotta dal Governo sovietico nelle finanze dello Stato per assicurare la copertura del nuovo prestito governativo di 56.000.000.000 di lire destinato al finanziamento del piano quinquennale di industrializzazione del paese e alla trasformazione dell'economia agricola dalla forma mista privata e collettiva in una forma collettiva assoluta, attuando così i principi puri del comunismo.

Tutti coloro che fanno parte delle aziende agricole collettive e dei sindacati operai, ossia tutti gli agricoltori e tutti i lavoratori industriali sono obbligati per ragioni di patriottismo e di lealtà verso il partito comunista ad acquistare un certo numero di cartelle del prestito, investendo in questo modo una determinata percentuale del loro salario per tutto l'anno. Non sarà però loro permesso, per nessun motivo, di potersi disfare, vendendole, di queste cartelle per tutta la durata occorrente all'attuazione del piano quinquennale, ossia praticamente per almeno cinque anni. Soltanto in rarissimi casi eccezionali, e dietro apposita autorizzazione, la vendita delle cartelle sottoscritte potrà essere effettuata.

Questo nuovo prestito, che a quanto dichiarano le autorità finanziarie governative sovietiche sarà il solo che verrà lanciato durante tutti i quattro prossimi anni, sarà denominato «Prestito per l'attuazione del Piano quinquennale col 1.o di agosto prossimo e continueranno ininterrottamente durante tre anni, in modo che il capitale necessario per il finanziamento del programma contenuto nel piano per il quinto anno dovrà essere completamente sottoscritto e versato nelle casse della Banca di Stato almeno un anno in anticipo. La copertura di tutta l'emissione verrà assicurata mediante campagne intense ed ininterrotte durante i prossimi tre anni per le sottoscrizioni in massa.

Tutti i possessori dei quattro precedenti prestiti pubblici emessi dal Governo sovietico — i tre prestiti industriali ed il prestito agrario 12 per cento — dovranno convertire le cartelle da essi possedute di tutti questi prestiti precedenti in cartelle del nuovo grande prestito industriale ed agrario entro il 31 gennaio 1931; praticamente però avviene che già sin da ora tutte le banche si rifiutano di convertire in valuta contante le cartelle di questi 4 prestiti, nonostante che essi siano stati emessi con la condizione di assoluta negoziabilità e conversione in valuta contante in ogni momento.

Migliaia di possessori di certificati dei quattro prestiti si riversarono in massa presso le banche non appena apparvero nella stampa le prime vaghe voci che dietro specifica richiesta dei lavoratori al Governo sovietico», anche le cartelle dei primi quattro prestiti pubblici sarebbero state dichiarate non più negoziabili per convertire in danaro contante i titoli posseduti prima che il decreto annunciato entrasse in vigore.

Le banche furono prese d'assalto, come se i risparmiatori fossero stati improvvisamente presi dal panico. Ma dietro ordini impartiti dal Commissariato per le Finanze, le banche chiusero gli sportelli ed alle migliaia di persone, che ancora vi si affollavano intorno tumultuando per ottenere la conversione in denaro contante delle cartelle venne partecipato, che il diritto alla conversione era stato abolito e che pertanto le cartelle non erano ormai più negoziabili. Nei locali della Banca di Stato avvennero scene di ogni specie: donne che svenivano, altre che davano in terribili escandescenze, altre che prese da furore si davano a picchiare funzionari e gli impiegati della banca sui quali riuscivano a mettere le mani o a fracassare i vetri e i mobili della banca, per cui fu necessario far intervenire numerosi agenti di polizia, che afferrarono le scalmanate e senza tanti complimenti le accompagnarono fuori dei locali della banca, ammonendole a star buone se non volevano finire in prigione.

Il giorno dopo questi avvenimenti, l'annuncio ufficiale che la conversione in denaro contante dei titoli dei quattro prestiti era cessato venne pubblicato da tutta la stampa sovietica contemporaneamente all'annuncio del nuovo prestito di consolidazione.

Tutti coloro che erano riusciti ad ottenere dei prestiti dalle banche depositando a garanzia i titoli di quei prestiti saranno ora costretti a restituire le somme avute in prestito e riavranno i titoli ormai non più negoziabili.

Un totale complessivo per tutti i quattro prestiti anteriori di 17.500.000 di titoli ancora non ritirati verranno consolidati nel nuovo prestito.

In ogni città principale in tutta la Russia verranno costituite delle apposite Commissioni Governative per la salvaguardia del credito pubblico, alle quali verrà attribuita la facoltà ed il potere di concedere autorizzazioni ai possessori di titoli del prestito pubblico per poter vendere eventualmente le cartelle possedute in caso di assoluta inderogabile necessità.

L'ARRIVO DELLA SALMA di Brilli-Peri

ROMA, 27 sera

Domani alle 12,25 giungerà a Roma, proveniente a Siracusa, la salma del conte Gastone Brilli Peri, deceduto nel tragico incidente automobilistico di Tripoli.

Gli automobilisti romani preparano commosse fraterne accoglienze alla salma del grande asso dell'automobilismo italiano.

LA CONFERENZA NAVALE

GRANDI NON HA PARLATO DI RINVIO A SEI MESI

LONDRA, 27 sera

Il redattore diplomatico del *Daily Telegraph* scrive che è autorizzato da alta fonte italiana a smentire che l'on. Grandi, nel corso delle sue conversazioni di lunedì col sig. Mac Donald, abbia presentato la proposta formale pel rinvio della conferenza a sei mesi. Ciò che l'on. Grandi disse riguardo all'avvenire della conferenza non andò oltre a quello che i giornali pubblicarono ieri.

La questione di un rinvio non venne sollevata neanche ieri alla riunione dei capi delle 5 delegazioni. D'altronde anche gli americani non ne desiderano la discussione in questo momento.

Il ritorno di Briand

Secondo notizie da Washington, è là diffusa la convinzione che verrà lasciata a Stimson molta libertà per condurre i lavori della delegazione americana, in quanto il Presidente per la fiducia che ripone in lui non esiterebbe a sostenere le decisioni che egli avesse a prendere. Ciò che sopratutto crea imbarazzo al Governo di Washington è l'agitazione contro la conferenza navale che conducono in tutto il paese i giornali facenti capo al gruppo Hearst.

Ier sera, con lo stesso treno che ha portato a Londra Nahas Pascià, è ritornato il ministro degli Esteri francese Briand.

L'argomento del giorno è la possibilità che vengano riprese le conversazioni per un patto politico in seguito alle dichiarazioni pubblicate ieri dalla delegazione americana. Secondo il *Daily Herald*, fino a quando l'America rifiutava di firmare anche un patto puramente consultivo, non vi era speranza di trovare una soluzione alle difficoltà della Conferenza, ma ora vi è già qualche speranza, benchè non si possa dire ancora se si potrà giungere o meno ad un patto a cinque.

« L'America — prosegue il giornale — parteciperebbe al patto consultivo alle seguenti condizioni. 1. che l'Inghilterra prenda parte ad un secondo patto con la Francia o con l'Italia riferentesi al solo mediterraneo. A questo patto verrebbero invitate ad aderire le altre potenze mediterranee; 2. che la Francia, in cambio dell'aumentata sicurezza, riduca le proprie cifre in modo da permettere una riduzione delle cifre anglo-americane; 3. che la Francia e l'Italia compongano le loro divergenze sulla parità ».

Il *Times* esprime la speranza che col ritorno di Briand possa svanire un po' la nebbia che avviluppa la conferenza. Il giornale prevede che si farà un tentativo per arrivare ad una qualche soluzione transazionale prima della seduta plenaria fissata per la settimana ventura; ma afferma che l'Inghilterra è sempre contraria ad ogni impegno di carattere militare.

La garanzia inglese

Altri giornali sono più riservati o addirittura pessimisti, e insistono sulla impossibilità, per la Gran Bretagna di impegnarsi militarmente. Secondo il *Daily Telegraph* le ragioni della mossa americana sono le seguenti: gli Stati Uniti temendo di pagare il prezzo troppo elevato al Giappone per un patto a tre, preferirebbero un patto a cinque a condizione però che l'Inghilterra ne pagasse il prezzo, cioè a condizione che la Gran Bretagna accordasse alla Francia un patto di garanzia.

Il patto di consultazione lascia scettici i francesi

PARIGI, 27 sera

Il proposito della delegazione americana di provocare fra le cinque Potenze presenti a Londra la conclusione di un patto consultivo non è troppo apprezzato dalla stampa francese. Il *Petit Parisien*, pur avanzando l'ipotesi che la Gran Bretagna possa essere indotta a partecipare ad un trattato politico non solo per il Mediterraneo, ma per il Mare del Nord, la Manica e l'Atlantico rendendo possibile in tal modo una effettiva riduzione degli armamenti navali, così commenta la proposta americana:

« Il progetto è terribilmente ambizioso, così ambizioso, dopo le esitazioni e le vane discussioni dei due ultimi mesi, che si può credere a un sogno. In ogni caso molti particolari del progetto stesso andrebbero ritoccati, ma non è forse troppo tardi per presentarlo? Si aspetta di essere a tre settimane dalle vacanze di Pasqua per lanciarsi in una simile impresa. E si è poi ben sicuri, ammettendo che si possa condurre a fondo il progetto, che Parlamenti e opinioni pubbliche inglese ed americana lo sottoscriveranno? Punti interrogativi questi ai quali è difficile per il momento rispondere ».

L'Echo de Paris così conclude un suo commento al progetto:

« Mac-Donald e Stimson avrebbero torto di immaginare che il limite di una garanzia politica, di qualunque ordine essa sia, basterebbe da solo a salvare la conferenza. La garanzia restituirebbe i lineamenti alla Conferenza, ma non mancherebbe di aggravare certi problemi. Tutti, vogliamo dire cioè i cinque Stati rappresentati e beneficianti l'uno di fronte all'altro della sicurezza accresciuta dal Patto, ove questo venisse concluso, sarebbero tenuti a ridurre le loro flotte alle stesse proporzioni che la Francia. Se sola fra tutte le flotte, quella francese fosse diminuita, il nostro farebbe la figura di un Paese protetto e noi non accetteremo mai simile situazione. Ma passiamo oltre. Più la Francia abbasserà le sue cifre di tonnellaggio, più essa sarà forzata a insistere perchè un margine rigido si interponga fra le sue forze navali e quelle dell'Italia ».

Dopo avere illustrato il progetto il *Quotidien* scrive a sua volta:

« Su quali basi la discussione franco-italiana sarà rimessa allo studio? La Francia che non saprebbe accettare la parità nel senso italiano della parola, s'impegnerà essa a non mantenere nel Mediterraneo una flotta superiore a quella dell'Italia, senza rinunziare al diritto di utilizzare il soprappiù delle sue navi nell'Atlantico e in altri mari. Sembra che l'Inghilterra sia già disposta a garantire un accordo di questo genere ».

IL GIAPPONE INDUGIA a rispondere all'America

TOKIO, 27 sera

Per ragioni interne di indole politica sopraggiunte all'ultimo momento è stata aggiornata la riunione del Gabinetto giapponese indetta per oggi e nella quale si doveva esaminar la risposta da dare alla proposta navale avanzata dagli Stati Uniti. A quanto si afferma, lo Stato Maggiore della Marina si sarebbe opposto risolutamente alla accettazione della proposta americana. Ciò farà sì che la risposta giapponese al riguardo non sarà pronta prima dell'entrante settimana. (*Radio Stef.*)

Il Gabinetto tedesco dimissionario

BERLINO, 27 sera

Il Gabinetto del Reich, presieduto dal Cancelliere Mueller, ha rassegnato le proprie dimissioni. (Stefani).

GLI ACCORDI DELL'AJA alla Camera francese

PARIGI, 27 sera

La Camera dei deputati ha cominciato la discussione del progetto di legge concernente la ratifica degli accordi dell'Aja. La Camera ha respinto un mozione preliminare presentata dal deputato Marin. Il Governo aveva posto la questione di fiducia.

Nahas Pascià a Londra per l'accordo anglo-egiziano

LONDRA, 27 sera

E' qui giunta iersera la delegazione egiziana presieduta dal Primo Ministro Nahas Pascià, la quale, come è noto, dovrà negoziare il trattato anglo-egiziano. Essa è stata ricevuta alla stazione dal ministro degli Esteri Henderson il quale ha porto ai delegati il benvenuto dal Governo inglese e dell'Alto Commissario britannico al Cairo Sir Percy Loraine. Il Primo Ministro egiziano è accompagnato dal ministro degli Esteri d'Egitto Wassef Pascià Gali, dal ministro dei Lavori pubblici Osman Pascià Moharrem, dal ministro delle Finanze Makram Effendi Ebeid e da alte personalità del partito wafdista di cui egli è capo.

A ricevere la delegazione si trovava anche una folla di studenti egiziani che l'hanno accolto con grandi ovazioni. Essi recavano cartelli con scritto: L'amicizia anglo-egiziana può essere fondata solo sull'indipendenza dell'Egitto », «Viva l'indipendenza dell'Egitto e del Sudan ».

La stampa londinese, salutando l'arrivo della delegazione, rileva che le nuove trattative si aprono in circostanze particolarmente favorevoli ed esprime la speranza che esse possano condurre a nuovi e più stretti vincoli di amicizia e di collaborazione fra la Gran Bretagna e il giovane Stato indipendente d'Egitto. Le principali questioni che saranno oggetto di trattative concernono il ritiro delle truppe britanniche dall'Egitto e il loro concentramento nella zona del canale di Suez, lo statuto del Sudan, il regime delle Capitolazioni, la tutela delle minoranze, le modalità di una alleanza politico-militare e un accordo economico doganale. Tutti gli accordi preliminari finora conclusi dal Governo di Londra coi precedenti rappresentanti dell'Egitto non hanno mai ottenuto la ratifica del Parlamento egiziano data l'intransigente ostilità manifestata contro quelle stipulazioni dal partito wafdista.

ZALESKI ILLUSTRA gli accordi con la Germania

VARSAVIA, 27 sera

Durante il banchetto che annualmente viene organizzato dalla Società di studi internazionali, il Ministro degli Esteri Zaleski ha pronunciato un discorso, illustrando i due accordi recentemente conclusi tra la Polonia e la Germania, e precisamente l'accordo commerciale e l'accordo di Varsavia detto di liquidazione. L'oratore, dopo aver messo in rilievo che l'intesa fra la Germania e la Polonia è considerata come una necessità vitale per le due Nazioni e che si doveva ormai porre termine alla lotta doganale, ha concluso rilevando che l'importanza della Polonia come fattore d'equilibrio nella pace mondiale viene oggi universalmente riconosciuta e che sono definitivamente scomparse le leggende circa la instabilità dello Stato polacco.

DOPO L'ESPERIMENTO DI GENOVA

L'ammirazione in tutto il mondo

per il nuovo prodigio di Guglielmo Marconi

Dopo il nuovo trionfo

Tutto il mondo e scientifico e profano ha esultato ed applaudito con il più caloroso entusiasmo al fausto annunzio che il grandiosc esperimento da Marconi promesso fin dallo scorso venerdì, e da per tutto con ansia febbrile atteso per la giornata del 26 corrente, era perfettamente riuscito, conforme alle previsioni del grande scienziato. E' dunque la possanza del genio umano che ancora una volta si è affermata irresistibile, indomabile sulle cieche forze della natura materiale, per soggiogarle e sottometterle al servizio dell'uomo, come è del resto di fatto disegno e volontà espressa della Provvidenza, che questa terra, con le sue svariate e misteriose energie affidò appunto all'uomo da dominare e da sfruttare, per l'avanzamento della civiltà, per il maggior benessere dell'umana stirpe.

Perciò ogni conquista dell'uomo nel campo della scienza, ogni progresso nel dominio della natura, segna un passo innanzi nel compimento e nell'attuazione dei divini disegni, perchè Dio accendendo nell'uomo con il lume di ragione una scintilla della sua sapienza ineffabile, lo volle a sè associato, cosciente e volenteroso cooperatore, nella realizzazione dei suoi profondi consigli, dei suoi arcani disegni. E così *l'audace stirpe di Giapeto*, come già cantava il magnifico poeta Venosino, avanza e procede di trionfo in trionfo, strappando alla natura i suoi secreti, dando la scalata alle nubi, paralizzando la formidabile potenza dei fulmini, e imprigionando quel misterioso fluido elettrico, dal quale pur non conoscendone la natura, si sono tratte le più maravigliose e più inestimabili applicazioni, illuminando splendidamente a giorno le nostre case, pur nelle fitte tenebre della notte ed ora lanciando agli estremi confini del mondo prodigiosi messaggi a viva voce, uditi distintamente come tra persone che si parlano a due passi di distanza.

Si pensi infatti al grande avvenimento di mercoledì scorso, preludio senza dubbio di altri sempre più strepitosi ritrovati; da bordo di una nave il Marconi con la semplice pressione di un bottone del suo ingegnoso apparecchio lancia un così detto *treno di onde* che attraversando oceani e continenti per un tratto di 22 mila e 500 chm., in un attimo (si ricordi che l'elettricità percorre 300 e più mila chm. per secondo!), in un baleno mette in azione un interruttore elettrico, posto agli antipodi del punto di partenza, così da accendere simultaneamente migliaia e migliaia di lampadine elettriche!

Chi avrebbe immaginato un prodigio simile 30 anni fa, quando per la prima volta lo stesso Marconi lanciava da Terranova all'Inghilterra, i primi incerti e appena appena percettibili messaggi per telefono senza fili!

E questo anzi parla altamente in favore del genio italiano di Marconi, che la scoperta della radiotelegrafia da lui attuata, e vanamente contesa da stranieri, da lui pure è stata sfruttata e condotta a perfezione maravigliosa: opera sua infatti è la telefonia senza fili, e opera sua ancora l'attuale raggiungimento per radio di una meta così lontana, che si può dire, ha già soppresso, sul nostro globo, le distanze: l'intero giro del mondo infatti non supera i 40 mila chm!

Gloria per tanto all'instancabile lavoratore, italiano e bolognese, vero mago dell'elettricità, che nulla ormai più ha da invidiare agli eminenti stranieri, massime Americani, che pur tante cospicue benemerenze si sono conquistati in questo campo: egli è un degno figlio dell'Italia e di nostra gente, alle quali con le sue mirabili scoperte ha innalzato un monumento di gloria più perenne del bronzo.

o. o.

Plebiscito d'omaggi

GENOVA, 27 sera

Innumerevoli sono i dispacci di felicitazioni e di omaggio che da ogni paese e particolarmente dall'Italia sono pervenuti ieri ed oggi al sen. Marconi, dopo il felice esito del suo esperimento di trasmissione di corrente da Genova a Sidney.

Dispacci del Parlamento

Il Presidente del Senato, S. E. Federzoni ha così telegrafato:

« Nel momento nel quale una nuova meravigliosa scoperta, strappando altri segreti ai misteri della natura e vincendo gli abissi dello spazio, stupisce il mondo ed esalta ancora una volta nei secoli il genio italico, il Senato del Regno saluta con sentimento di vivo orgoglio l'insigne collega al quale porge le più vive e fervide felicitazioni ».

Il senatore Guglielmo Marconi ha così risposto: « Le espressioni tanto lusinghiere che V. E. mi ha inviato a nome del Senato mi hanno profondamente commosso e mi rendono difficile trovare parole adeguate a manifestare a V. E. e a tutti i colleghi la mia profonda riconoscenza. Gradisca Eccellenza i miei più devoti sentimenti ».

S. E. Giuriati, Presidente della Camera ha così telegrafato: « La Camera fascista saluta con ammirato orgoglio la nuova vittoria, che il vostro genio, uso ai prodigi, ha conquistato sul mistero delle forze dominanti gli spazi ».

E il sen. Marconi ha ricambiato il dispaccio col seguente: « Commosso, ringrazio del lusinghiero messaggio che Vostra Eccellenza si è compiaciuto inviarmi in nome della Camera fascista presso cui voglia rendersi interprete mia profonda riconoscenza ».

Le felicitazioni di Genova

Il podestà di Genova, sen. Broccardi, ha fatto pervenire all'illustre Maestro la seguente lettera:

« Eccellenza. In occasione del nuovo grande esperimento compiuto questa mattina dalla E. V. e che illumina di nuova gloria il genio italiano, desidero esprimerLe tutta l'esultanza di Genova profondamente orgogliosa che la nuova scintilla animatrice sia partita dal nostro porto, cuore pulsante della Nazione. Con i più fervidi voti per V. E., gloria fulgidissima del nostro Paese e oggetto di ammirazione del mondo, Le rinnovo, con la espressione di plauso e di esultanza della città, i miei personali devoti ossequi ».

Il sen. Broccardi in mattinata aveva pure reso omaggio alla gentilissima consorte del senatore, marchesa Maria Cristina Marconi, facendole pervenire a bordo dell'*Elettra* un magnifico fascio di fiori.

Il segretario federale del Partito, console Amedeo Celle, ha così telegrafato: « Fascismo genovese esulta annuncio mirabile esperienza animatrice del genio italiano che si identifica nel nome glorioso di Guglielmo Marconi ».

Anche il segretario generale del Comitato Voltiano, comm. Musa, ha inviato un telegramma d'omaggio. Il sen. Marconi ha così risposto: « Particolarmente gradite mi giungono tante lusinghiere espressioni da parte di chi ha promosso le memorabili onoranze al grande comasco, il cui spirito favorisce nella nostra Italia nuove applicazioni della sua grande scoperta ».

Il genio dell'inventore esaltato all'Estero

Sir Granville Ryrie, alto commissario dell'Australia a Londra, informato del felice esperimento di Marconi, ha dichiarato che l'accensione delle lampade elettriche dei padiglioni delle esposizioni elettrotecniche nel palazzo municipale di Sidney, effettuata da così enorme distanza, ha del prodigioso, e costituisce il più grande successo della trasmissione senza fili dal giorno della sua invenzione ad oggi. La meraviglia odierna si ripercuoterà in ogni angolo del mondo e desterà un interesse ancora maggiore nella possibilità della radio.

Sir Byrie ha concluso augurandosi che la umanità ritragga i più grandi vantaggi dall'intuizione e dalle successive applicazioni dell'inventore italiano.

La rivista marittima *Shipping World* scioglie un inno al genio di Marconi per il successo prodigioso degli esperimenti di ieri. Enumerati gli immensi benefici che la umanità ha ricavato dall'invenzione dello scienziato italiano, il giornale prospetta le grandi possibilità pratiche rivelate dalle prove di Genova.

« Le conversazioni nei due sensi fra Genova e Sidney, città distanti l'una dall'altra più di 9 mila miglia. — prosegue la rivista — dimostrando quali enormi vantaggi commerciali possano scaturire dall'invenzione esperimentata a bordo dell'*Elettra*. Se alcuni anni fa fosse stato profetizzato che in un giorno non lontano sarebbe stato possibile scambiare conversazioni fra uno yacht nelle acque europee e gli abitanti degli antipodi, la cosa non sarebbe stata presa sul serio e chi avesse fatto la previsione, sarebbe stato trattato da visionario. Oggi invece ciò è un fatto compiuto e l'impossibile si è rivelato realtà. Tutto questo si deve al genio di Marconi ».

L'invenzione di Marconi in un commento dell'Osservatore

ROMA, 27 sera

L'*Osservatore Romano* pubblica come articolo di fondo un commento — dal titolo «Luce di scienza e luce d'amore» — sul felice esperimento compiuto da Guglielmo Marconi.

« Nelle acque liguri — scrive l'autorevole confratello — su cui era proteso lo spirito sognatore e dominatore di Colombo oscilla in pace la piccola nave bianca ove il genio di Guglielmo Marconi, onore d'Italia e della scienza, sta per compiere un nuovo prodigio scientifico.

Forse il piccolo scafo trema inconsapevole al peso dell'immane prodigio che sta per avverarsi in lui dominatore di un mondo lontano che freme ed attende agli antipodi estremi?

L'ora segnata scocca. L'uomo di scienza siede ad un tavolino ove posa un modesto apparecchio, preme, una, due, tre volte un tasto. E legge vibrante di commozione ed interrompe prima ancora che il dito, che domina fatti e mondi, abbia premuto il tasto le cinque volte convenute.

« Basta ». Di là dagli spazi e dagli oceani il grido del mondo stupefatto e commosso è già pervenuto con felice anticipazione. Improvvisa, nel buio ove qualcuno all'arcaico bagliore di una candela leggeva un discorso inaugurale, è scoppiata la luce, bella e smagliante figlia di Dio.

« Luce, luce. Splendido successo, successo meraviglioso. Congratulazioni da tutti noi qui. Saluti, Buona notte ».

Allo scoppio di gioia dei due mondi per la nuova trionfante vittoria della scienza, a noi piace fissare lo sguardo su quest'uomo, semplice e calmo come tutti i grandi scienziati e che, come nessuno, conosce e disciplina i misteriosi segreti della natura, e cogliere dal suo contegno, dalla espressione del suo volto ciò che nel momento stupendo e tremendo meglio deve aver sentito e provato il suo animo.

Dicono le cronache « il senatore ha raccolto alla radio il messaggio con evidente commozione. Rimane un istante pensieroso ma quasi subito per celare la sua commozione, si sforza in un sorriso per indicarci il brillante successo dell'esperimento ». Egli che per i suoi esperimenti era sicuro del successo aveva la certezza matematica che al premere del magico tasto, laggiù, laggiù oltre la curva immensa del globo oltre gli spazi e gli oceani sarebbe scoppiata in un baleno la meraviglia della luce: egli è rimasto sopra pensiero ed è stato colto da un brivido di commozione. Perchè? Possiamo rispondere con franchezza. Perchè dinanzi al prodigio immenso operato dalle sue mani fragili con i minimi mezzi Guglielmo Marconi si è sentito piccolo, si è sentito umile ».

Più avanti l'*Osservatore Romano* si chiede quali saranno mai le applicazioni che potrà avere la radio nel tempo futuro e quali potrebbero essere le tragiche conseguenze qualora gli uomini se ne servissero come mezzo d'offesa e di distruzione bellica.

« Che avverrà del mondo, dice l'*Osservatore*, se la scintilla di luce invece che messaggera d'amore divenisse messaggera d'odio? L'uomo fragile e potente, terreno e celeste perchè avente uno spirito che è l'immagine di Dio, domani con la sua scintilla mortale, da un angolo tranquillo del mondo potrà far saltare l'edificio che seppellendoli nell'orrore, potrà rovesciare gli antipodi. La nuova meraviglia della scienza crea una nuova immane responsabilità umana. La via avvenire è aperta e chiara. L'umanità sarà sempre più congiunta sia nella vita, sia nella morte. Se con la luce della scienza non progredirà la luce dell'amore che nasce dal Vangelo se gli uomini non si sentiranno ogni giorno più fratelli e figli di uno stesso padre, diventeranno sempre più selvaggi, tanto peggiori in quanto che a servizio del loro odio avranno le armi più squisite e micidiali della scienza modernissima ».

Forse l'uomo semplice e grande che ha compito, infrenando le forze di Dio, la nuova meraviglia, domani salirà sull'alto del Colle Vaticano a puntarvi e inalzarvi le sue macchine delicate e potenti, perchè le nuove conquiste scientifiche siano poste a servizio delle più antiche leggi di verità ed amore onde è custode la Chiesa.

Ben venga! In questi anni di meraviglioso progresso umano, noi più volte udimmo un Pontefice — a cui non invano la Provvidenza aveva dato altezza di ingegno per valutare e benedire tutte le grandi cose — felicitarsi, perchè le nuove applicazioni scientifiche gli consentono, a brevissima distanza, di venire a contatto con i suoi figli sparsi sulle zone più disparate del globo, entusiasmarsi salutando le nuove più ampie e più celeri vie aperte dalla scienza alla parola del Vangelo ed ai suoi annunciatori.

A lui la Provvidenza forse consentirà di consacrare nella forma più eloquente e nobile le audacie dell'umano ingegno. E certo sarà sublime prova laddove un giorno a Galileo — quel grande noi oggi ricordiamo — fu chiesto il più eroico sacrificio della scienza nel temperamento prudente della Fede, sacrificio nobilmente compiuto. Giacchè, qual bene non hanno portato al mondo le sapienti e dolorose resistenze della Chiesa a quanti di spirito divino non così magnanimo, inebriati dell econquiste scientifiche avrebbero attentato al deposito della Fede, avrebbero privato i cieli di Dio per farvi assidere l'uomo?

Che sarebbe oggi se di fronte alla scienza, al progresso che ci fornisce e fornirà sempre più armi formidabili, che possono essere strumento di morte, non avessimo lei, la Chiesa, custode eterna di una legge di amore, che quelle armi formidabili può mutare in istrumenti di vita, volgendole all'umano e cristiano affratellamento?

Con tali sentimenti ed auspici, noi credenti nella luce dell'amore, salutiamo la luce della scienza ».

DALLA CITTA' DEL VATICANO

Dopo la nomina del Cardinale Pacelli all'Arcipretura di S. Pietro

CITTA' DEL VATICANO, 27 sera

Vi abbiamo comunicato ieri, che il card. Eugenio Pacelli, Segretario di Stato di S. Santità, è stato nominato arciprete della patriarcale basilica vaticana, con tutte le annesse attribuzioni, compresa quella di Prefetto della Congregazione della Rev. Fabbrica di S. Pietro.

La nomina del card. Segretario di Stato alla dignità di Arciprete della basilica vaticana, non costituisce una novità.

Essa corrisponde a un precedente costantemente verificatosi dalla seconda metà del pontificato di Leone XIII fino ad oggi.

Alla morte del card. Ricci Parraciani, Leone XIII nominò arciprete di S. Pietro il card. Segretario di Stato, Rampolla del Tindaro.

Alla morte di questi, Pio X nominò arciprete il Cardinale Segretario di Stato, Merry del Val, e ora, per la terza volta, il Papa conferisce la stessa dignità allo stesso Cardinale di Stato, Pacelli.

In tempi più antichi, quando i Papi non risiedevano nel Vaticano e quindi la carica di Segretario di Stato costituiva non soltanto l'esercizio di un potere ecclesiastico, ma anche, e in un certo senso, principalmente l'esercizio di un potere temporale, l'opportunità della riunione delle due dignità nella stessa persona, non appariva così evidente come oggi.

Adesso, invece, sopratutto dopo la costituzione dello Stato della Città del Vaticano, è del tutto conveniente che, come il Card. Vicario della città di Roma è l'arciprete della Basilica di S. Giovanni in Laterano, così il Card. Segretario di Stato, primo ministro del Papa e residente con lui nella Città del Vaticano, sia arciprete della Basilica di S. Pietro.

Finora il Cardinale arciprete di S. Pietro occupava la nota palazzina isolata che sorge nel palazzo di S. Marta; ora si sta costruendo una nuova palazzina poco lontana dall'edificio già appartenente alle Suore di S. Carlo. Ma il card. Pacelli non andrà ad abitare in quella riservata, perchè ha il suo proprio appartamento come Segretario di Stato nel palazzo pontificio, appartamento che al presente occupa soltanto durante le ore d'ufficio, essendo in corso alcuni restauri nelle stanze destinate alla sua abitazione personale.

Del resto, anche i suoi due predecessori, card. Rampolla e Merry del Val non occuparono l'abitazione destinata all'arciprete della Basilica vaticana, che allorquando cessarono dalle funzioni di Segretario di Stato.

Udienze pontificie

Il S. Padre ha ricevuto in privata udienza:

il card. Alessio Enrico Lepicier, Prefetto della S. Congregazione dei Religiosi,

il card. Camillo Laurenti, prefetto della S. Congregazione dei Riti,

Mons. Carlo Salotti, Promotore generale della Fede,

Padre Carlo Miccinelli, Postulatore generale della Compagnia di Gesù.

Nella Guardia svizzera

Al nuovo comando della guardia palatina seguirà a breve distanza un altro ai corpi armati pontifici e precisamente nella guardia svizzera. Non soltanto, infatti, tutti gli ufficiali della guardia svizzera, ma tutta la corte Pontificia, vede con vivo rincrescimento l'allontanamento dell'egregio gentiluomo svizzero Col. Hirschuhl. Quanto al successore non si fanno ancora nomi, ma molto probabilmente sarà promosso il tenente colonnello comm. D'Aspremont.

La commemorazione di Augusto Conti

Ricorrendo il 25.o anniversario della morte del filosofo cristiano Augusto Conti, il circolo di S. Pietro lo commemorerà venerdì 28 corrente, alle ore 19, nella sua sede di Via della Scrofa, n. 70.

Parlerà il marchese Gaetano De Felice.

L'Ente pellegrinaggi paolini ricevuto e benedetto dal Santo Padre

Questa mattina verso mezzogiorno, il S. Padre ha ricevuto in pubblica udienza una trentina di pellegrini dell'Ente Pellegrinaggi Paolini di passaggio per Roma, diretti in Terrasanta, sotto la guida di D. Luigi Corbelli della Compagnia di S. Paolo.

Il Pontefice li passava in rassegna, rivolgendo singolarmente a ciascuno di essi la parola e compiacendosi infine di dar loro la Santa Benedizione.

Il compiacimento del Santo Padre per le esperienze di Marconi

In Vaticano sono stati seguiti i prodigiosi esperimenti compiuti dal sen. Marconi con vivissimo interesse da parte di tutti, e con particolare attenzione da parte degli studiosi della Specola Vaticana e dell'Università Gregoriana. I professori di quest'ultima, anzi, ne hanno intrattenuto con parole di grande encomio per lo scienziato italiano i propri allievi. Il Pontefice, poi, che nutre grande ammirazione per il genio di Marconi, e che dei suoi ultimi esperimenti era stato recentemente informato dallo stesso senatore nei colloqui che ebbe col Pontefifice a proposito dell'installazione della stazione radiotelegrafica della Città del Vaticano, ha letto con profondo compiacimento i particolari della grande giornata di ieri e ha voluto far pervenire al sen. Marconi l'espressione del suo plauso e il suo voto augurale.

Gli auguri al Principe Ereditario

Il Santo Padre, informato della indisposizione del Principe Umberto di Savoia, ha inviato all'Augusto personaggio i più fervidi voti di pronto ristabilimento, accompagnati dalla sua apostolica benedizione.

Un sussidio del Capo del Governo per la Cattedrale di Teramo

TERAMO, 27 sera

Il Capo del Governo ha deliberato di contribuire con la somma di 15.000 lire ai lavori di restauro dell'antica chiesa cattedrale.

Il prefetto comm. dott. Ferdinando Natali ha dato comunicazione a mons. Antonio Micozzi, vescovo e principe di Teramo, dell'elargizione dell'on. Mussolini, trasmettendogli in pari tempo la somma relativa.

Il Capo del Governo visita la Mostra del Sindacato Laziale

ROMA, 27 sera

S. E. il Capo del Governo, accompagnato da S. E. Giunta, Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, si è stamane recato a visitare le mostre riunite del Sindacato fascista Laziale degli artisti e della Società degli amatori e cultori. Erano a riceverlo a Palazzo dell'Esposizione S. E. Bottai, il Principe Colonna, l'on. De Stefani, l'on. Oppo ed altri. S. E. il Capo del Governo si è intrattenuto circa due ore nella sala esposizione, compiacendosi con gli organizzatori per la bella rassegna della vecchia e nuova arte pittorica nazionale.

Opinioni e fatti

Niente di nuovo...

Il Tevere pubblica questo appunto:

« E' nota la famelicità con cui editori e lettori francesi si sono buttati sul famoso libro di guerra del tedesco Remarque: «All'ovest niente di nuovo ». Il libro era, secondo il giudizio di quelli che la sanno lunga, la testimonianza dell'orrore che le giovani generazioni tedesche sentono per la guerra; un'affermazione di fede pacifista. Il libro poteva ben essere una pietra portata all'edificio locarnista da un tedesco: all'est, malgrado gli elmi d'acciaio, vi era veramente qualche cosa di nuovo.

Ahimè, breve illusione. Il signor Barde, il noto pubblicista francese della radico-massonica « Oeuvre », sta interrogando i più illustri tedeschi sul capitolo guerra: «Se una nuova guerra scoppiasse, gli ex-combattenti tedeschi marcerebbero ancora? ». Il signor Barde pensava forse di registrare un formidabile coro: « No! In nome della Massoneria universale, no! ». E invece. Sentite quel che dice in argomento lo stesso Remarque, in una dichiarazione della quale non si può non ammirare la nobiltà:

«La guerra m'è apparsa come la più perfetta negazione della vita, come una forma particolarmente atroce della morte, della non-vita, contro la quale sono stato obbligato a reagire. E, tuttavia, io non sono un ideologo politico. Se eserciti nemici penetrassero oggi in «Westfalia», «io sarei domani nuovamente soldato ». Sono un uomo pacifico.. non un pacifista ».

Addio Locarno, fratellanza dei reduci addio! Le cinquecentomila copie del libro di Remarque vendute in Francia sono cinquecentomila avvertimenti che anche all'est non c'è nulla di nuovo. «Io sarei domani nuovamente soldato... ».

L'amara delusione toccata al galoppino cartellista francese conferma una antica istoria: che molta merce fabbricata in casa non la si consuma al desco familiare, ma la si esporta e la si vende ai gonzi. Ad esempio, quei signori anticlericali, anticongregazionisti, che mandano i loro figli alle scuole dei preti e delle suore.

Si può vivere a lungo

Noi giornalisti, amatori impenitenti delle curiosità e che avendo sempre sotto mano della materia friabile siamo abituati a far le meraviglie sopratutto se qualcheduno del nostro prossimo campa a lungo, riportiamo volontieri qualche fenomeno di longevità occorso in Jugoslavia o nella Scozia. Ma anche in Italia v'è della gente, che sa resistere bene al rodio del tempo. Leggiamo sui giornali:

« E' morta a Roma nel suo villino al viale Adriatico la centenaria signora Vittoria De Marco vedova Catalano, nata a Firmo in provincia di Cosenza. La signora Catalano si era sposata a sedici anni ed aveva avuto sedici figli. Ella conservava una lucidissima memoria e ricordava moltissimi episodi cui aveva assistito nella sua lunga esistenza. I famigliari raccontano che parlava spesso dei suoi viaggi dalla Calabria a Napoli dove accompagnava i figli che colà venivano educati in collegio, quando non esistevano ancora le ferrovie. Questi viaggi erano compiuti in diligenza od a dorso di bufalo, quando si doveva no guadare i fiumi. Erano viaggi che talvolta costituivano un serio pericolo: e ai pericoli ordinari si aggiungeva quello del brigantaggio, che in quei tempi da politico si era convertito in brigantaggio minuto, e che una volta mise a repentaglio la sicurezza e la vita della mamma coraggiosa che accompagnava i figliuoli a Napoli. La vecchia signora aveva sempre goduto ottima salute. Ad ottantotto anni aveva compiuto sola un viaggio da Roma in Calabria e ritorno. Si è spenta in seguito ad una paralisi ».

Ecco una vita piena e degnamente vissuta a lungo.

La fratellanza della strada

S. E. Mons. Petit de Julleville, vescovo di Digione, ha incominciato a costituire un fondo, onde procurare un'automobile a quei preti che hanno da curare parecchie parrocchie. Appena il fondo raggiungerà i 15 mila franchi, riceverà la prima automobile quel sacerdote, il cui territorio di azione è più vasto. Il Vescovo annunzia la raccolta di fondi con queste parole: « I sacerdoti, che sono obbligati a tenere il catechismo, a visitare gli ammalati, e a restare in contatto colla popolazione, hanno altro di meglio da fare che buttare il loro tempo e consumare le loro forze percorrendo, a piedi o in bicicletta, lunghe strade, spesso anche orribili. C'è una fratellanza sulla strada, che unisce tutti i rispettabili automobilisti e noi contiamo su questa fratellanza. Vogliano tutti i nostri diocesani, che possiedono automobili e apprezzano la loro utilità, venire in aiuto ai nostri sacerdoti ».

(cierre)

Una solenne festa papale a Las Paz in Bolivia

ROMA, 27 sera

Ci giunge l'eco di una simpaticissima festa che si è celebrata a Las Paz, in occasione dell'8.o anniversario dell'incoronazione di S. Santità Pio XI.

La cerimonia si è svolta nella cattedrale coloniale spagnola con largo concorso del clero secolare, dei vari ordini e congregazioni religiosi, associazioni cattoliche, collegi della città e con grande folla di popolo.

In una speciale tribuna assistevano i membri del corpo diplomatico e le autorità della repubblica.

Parlò il padre Victor dei padri Redentoristi, tessendo l'elogio del glorioso regno di Pio XI, esaltandone l'opera benefica nella Chiesa e nella stessa società civile e raccomandando la fedeltà e l'obbedienza al Vicario di Gesù Cristo, al plenipotenziario di Dio.

Si può dire che da tutta la Repubblica boliviana si innalzò in questo giorno, così caro al cuore dei cattolici, un coro di preghiere al Signore, affinchè conservi per lunghissimi anni ancora il Sommo Pontefice all'affetto dei suoi figli amatissimi e al bene della Chiesa cattolica.

Un avvocato che si fa domenicano

PISTOIA, 27 sera

Veniamo informati che il noto avvocato lucchese Giuseppe Chicca ha indossato le bianche insegne di S. Domenico nel Convento di Pistoia. La cerimonia si è svolta nella storica Cappella Capitolare alla presenza di tutta la comunità. L'avv. Chicca, laureatosi nel 1922, ricoprì alcune cariche pubbliche. Si ritiene che il Chicca con l'avere abbracciato lo stato di religione, non rinunzi a quegli studi che hanno sempre costituito la sua passione; ma anzi egli, dal silenzio del chiostro, continuerà a portare il suo valido contributo agli studi de diritto specializzandosi probabilmente in diritto canonico.

I funerali a Milano di Tina di Lorenzo

MILANO, 27 sera

Stamane hanno avuto luogo in forma imponente i funerali dell'attrice Tina di Lorenzo.

Il corteo si è mosso dall'abitazione dell'estinta in via Guastalla 2, appena il feretro portato a spalla sulla strada, è stato deposto nel carro funebre. Sopra il carro sono state poste quattro corone: una della Podesteria, una di Armando Falconi, una del figlio Dino, una delle due fedeli domestiche Ester e Rosa Chiavistrelli. Sulla cassa è stata deposta una coltre di viole. Quindi il corteo, lunghissimo, si è avviato, fra il commosso silenzio della folla.

Subito dietro il feretro, venivano i famigliari, compreso Arturo Falconi, quindi la lunga teoria delle personalità e delle rappresentanze. Per il Podestà è intervenuto il consultore comunale Ravasio. Il conte Prato Morosini rappresenta l'Accademia dei Filodrammatici. Per il Sindacato giornalisti è Gino Rocca. Si notavano poi il comm. Liverani in rappresentanza anche dell'on. Pierantoni, per la Confederazione del Teatro, i Senatori Silvestri e Cappa, il commendator Piero Ottolini della Società degli Autori. Erano presenti autori, scrittori, attrici e attori, personalità, rappresentanti delle direzioni teatrali, giornalisti, critici, per cui si può dire che tutto il mondo intellettuale e quello artistico partecipano al commosso, imponene omaggio.

Sabatino Lopez rappresentava Roberto Bracco e Zacconi; Simoni, Emma Grammatica e Ugo Falena.

Il corteo si è recato fra due ali di popolo alla chiesa di S. Maria della Passione, dove ha celebrato le esequie funebri il Prevosto mons. Giuseppe Grenella. Terminata la cerimonia la bara, ricollocata sul carro, ha proseguito per il Monumentale, accompagnata dai famigliari e dagli intimi.

Fra i molti telegrammi di condoglianze pervenuti, degni di nota sono quelli dei ministri Balbino, Ciano e Bottai. E' pervenuto poi il seguente telegramma ad Armando Falconi da parte del Capo del Governo:

« Partecipo al suo dolore, al lutto dell'arte italiana per la scomparsa di Tina di Lorenzo ».

Messa di suffragio per le vittime de l'inondazione

PARIGI, 27 sera

Un solenne ufficio funebre è stato celebrato nella Cattedrale di Notre Dame a Parigi, in suffragio delle vittime della recente disastrosa inondazione.

La cerimonia era presieduta dall'arcivescovo card. Verdier, con gli ausiliari mons. Chaptal e Crepin.

Assistevano alla mesta funzione, oltre numeroso clero e gran folla di fedeli, i rappresentanti del presidente della Repubblica, del signor Briand, del Ministro dei LL. PP., del Consiglio comunale, del Nunzio Apostolico e delle ambasciate d'Italia, Germania, Inghilterra, Belgio, Spagna, Stati Uniti, Polonia, Lussemburgo Argentina ecc. il generale De Castelnau e tante altre personalità.

Dopo la celebrazione della Messa e il canto del « De Profundis », il card. Verdier ha impartito l'assoluzione al tumulo.

Un centenario

FIRENZE, 27 sera

La frazione «Piazza», nel Comune di Pistoia, ha festeggiato con speciali attestazioni di simpatia l'operaio Gio Fabio Maestripieri, il quale entra in questi giorni nel suo secolo di vita e conserva ancora buona memoria ed ottima salute. Il Maestripieri ha lavorato indefessamente per 75 anni e tutt'ora, svelto e sorridente, attende ai lavori campestri in un possesso di un suo nipote. Il Maestripieri ha avuto 11 figli.

DENTI ARTIFICIALI applicaz. perfetta in giornata. Estrazioni e cure senza dolori. **Jones Reatti** Chir.-Dent. del EDF Parigi. **Caprarie, 3 (prol. Via Orefici) - Bologna**

Per i mutamenti di indirizzi

Preghiamo gli abbonati che chiedono venga mutato l'indirizzo di invio del giornale di voler unire alla richiesta lire una (anche in francobolli) per il costo della nuova targhetta.

L'ACQUA **ANTICANIZIE-MIGONE**
RIDONA AI CAPELLI BIANCHI O GRIGI IL COLORE PRIMITIVO
Non macchia nè la biancheria, nè la pelle e si adopera con la massima facilità. — Si vende ovunque.
Deposito generale MIGONE e C. Via Orefici - MILANO che spedisce franco di porto e con tutta segretezza, un flac. per L. 21.50, due flac. L. 39 e tre flac. L. 55. - Rimessa anticipata.

PUBBLICITA' ECONOMICA

Questi avvisi si ricevono per la zona di Bologna e provincia presso gli uffici della UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Via Indipendenza 9 primo piano, tutti i giorni non festivi dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18 — per fuori Bologna agli UFFICI DI PUBBLICITA' DELL'«AVVENIRE D'ITALIA» Milano, Via Mercalli 9; Bologna, Via Mentana 4.

Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle cassette di recapito della Unione Pubblicità diritto fisso L. 3, valevole per 10 giorni, oppure delle Cassette di Recapito presso gli Uffici di pubblicità del giornale.

Possono essere inviati per posta accompagnati dall'importo corrispondente. Aggiungere al costo dell'inserzione la tassa governativa dell'1,50 per cento dell'ammontare dell'avviso col minimo di cent. 20 per pubblicazione e cent. 20 per ogni gruppo di inserzioni per tassa in favore della Cassa di Previdenza dei Giornalisti.

Le offerte indirizzate alle cassette non possono venire recapitate a mano ma debbono a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta.

Agenti, Piazzisti, Viaggiatori
Cent. 60 per parola, minimo 10 parole

PIAZZISTA provvigione cerco articolo brevettato. Scrivere Cassetta 20 V. Unione Pubblicità - Bologna. (3098)

Camere ammobiliate con pensione
Cent. 40 per parola, minimo 10 parole

AFFITTASI camera ammobiliata, preferibilmente ufficiale, studente. Riva Reno, 4 - Fini - Visibile ore 15 alle 18. (3769)

Affitti Appartamenti Locali
Cent. 40 per parola, minimo 10 parole

AFFITTASI Viale Ercolani 5 secondo appartamento con giardino, termosifone, **PONTE VECCHIO** 109, appartamenti nuova costruzione 5 camere, giardino, bagno. Rivolgersi: Mazzini, 33. (4743)

CERCO appartamentino due camere, cucina, bassi comodi: Indicare prezzo. Cassetta 15 V. Unione Pubblicità - Bologna. (3098)

Domande d'impiego e di lavoro
Cent. 30 per parola, minimo 10 parole

ABILISSIMO chauffeur meccanico motorista cerca occupazione presso Ditta o privato. Cassetta 13 V. Unione Pubblicità - Bologna. (3773)

CINQUANTENNE distinta, offresi governo casa persona sola civile, abilissima guardarobiera - famiglie, alberghi, perfetta stiratrice, abile lavoro biancheria, vesti talari, mensile Lire 60.— anche per giornata L. 5. - Portineria Via Marsala, 20. (3818)

CONTABILE cinquantenne praticissimo impianti riordini occuperebbesi piccola contabilità commerciale, agricola, pretese modestissime. Scrivere Cassetta 9 Z. Unione Pubblicità - Bologna. (3839)

SIGNORINA giovane apprendista, cerca posto ufficio, azienda. Miti pretese. Scrivere Cassetta 10 V. Unione Pubblicità - Bologna. (3958)

Numeri di "LA FESTA"

Per accogliere richieste fatteci indichiamo il prezzo al quale sono in vendita numeri arretrati di « La Festa »:

Numero popolare su «La guerra dei Sovieti contro Dio»	L. 1,—
Numero 12 «La guerra dei Sovieti contro Dio» (II.o)	» 1,—
Numero speciale Natale - Capodanno (costo L. 5)	» 3,—
Numero doppio sulla visita dei Sovrani al Papa (costo L. 4)	» 2,—
Annata del 1929	» 40,—
Numeri vari del 1929 eccetto i numeri speciali	» 0,50
Numeri in sorte del 1929 per ordinazioni superiori a 100 copie	» 0,30

Inviare ordinazioni all'Amministrazione in Via Mentana 4. Non si dà corso alle ordinazioni non accompagnate dal relativo importo.

3
NOVITA' INTERESSANTISSIME
HA PUBBLICATO IN **15** GIORNI
A LIBRERIA EDITRICE FIORENTINA
(CORSO 3 - FIRENZE)

GEORGES GOYAU
I SOVIETI CONTRO DIO
Traduzione di Enrico Lucatello - L. 6

TITO CASINI
LA VIGILIA DELLO SPOSO
Commenti - Ricordi - Racconti del tempo quaresimale
scritti dall'autore della "Bella Stagione"
Elegante volume in-16 di pagine 320 - L. 11

IL RAGGUAGLIO
dell'attività letteraria e culturale dei cattolici in Italia
400 pagine - 200 illustrazioni - L. 9

I nostri lettori possono rivolgersi per l'acquisto agli uffici di Amministrazione dell'Avvenire d'Italia in Via Mentana 4
BOLOGNA

VITA DI DANTE

editore Treves ha curato una nuova arricchita edizione della «Vita di Dante» del duca maso Gallarati Scotti, forte ioso di tendenze fogazzariache — anche coi suoi difetti a ancora scrivere cose interes, tanto più apprezzabili quanpiù vediamo imperversare certteratura amatoria che ringalsce quei... buongustai di Beoche appena si trovano di fron un'opera di peso e di polso, non essere costretti a pensare, ugiano in una interiezione rita molto spiritosa: Dio, che one!

asciamoli lì e volgiamo vergimente il cammino dove amor hiama.

Gallarati Scotti non è nuovo mirabili meditazioni dante: oltre cinquant'anni di vita li ha spesi, — e tutto som— possiamo dire bene spesi pagine del «Poema della libene»; i suoi sparsi saggi, bene editati presso la critica, ci diche egli era fra i più dotati arrivare a quella esperta posone di così complessi e diffielementi contenuti in un'Arte ha rapito al cielo e alla terra, mati a collaborare, tanti asuggestivi dell' economia videnziale. E certo ci voleva fiato e del respiro per avvicia quest'opera «oceanica» — Gallarati Scotti non esagera ndo questo — in cui si sente la «del più grande profeta delanità che a noi sembra capafar tremare la terra dei vivi morti ».

tuttavia è giusto riconoscere l'egregio biografo se non domato con perfezione (e chi potrà? ci vorrebbe forse un'alstatura dantesca visto che lo o De Sanctis, che pure era grande psicologo in cose d'arte stretto a rimpicciolirsi di fronall'immane figura) la materia ata, ha fatto uno scandaglio riassumendo i precedenti studal *trattatello* del Boccaccio alla *vita giovanile* di Dante Salvadori, non potrà essere dieri trascurato.

uegli studi, accumulatisi lunsecoli, se sono visti con mentorica, sono però descritti e con sensibilità più nuova, e sto riguardo, occorre anzi avre che il Gallarati Scotti non opriamente quello che si dice filologo (genere di dantisti e dantomani apprezzabilissimo, non sempre accessibile, e a cui olta l'amore della lettera fa gire il centro della visuale) è anche e forse sopratutto un ta cui piace cimentarsi con blemi di anima, con approfonenti di coscienza, come del resappiamo anche da un suo reromanzo. Si comprenderà alperchè, anche nella valutaziostorica e filologica scrupolosa, ro ha suscitato risonanze che provocato nuove edizioni; non vuol dire che l'enorme ità dell'anima dantesca sia sfiorata nelle sue luci abbanti corruscanti e nelle sue omimprovvise e scoranti. Avvievece che tutto ciò è disciolto na serie di quadri la cui apsionata semplicità non manca sorprendere se rapportata alla a del grande giustiziere, sebe tale semplicità sia un'accorta one che è riuscita allo scrittoanche artisticamente oltre che ticamente, proprio perchè è starogiolata dentro una consumaconoscenza di un'anima da cui potuto togliere con decisione la patina esteriore che offusca ettore mediocre, presentandonella sua balenante umanità. e ha fatto il Gallarati Scotti a ndare il quadro dalle mille quilie, conducendo il lettore tesi essenziale e più evidente, ella più interiore umanità delille *quaestiones* che ci permetdi puntare con sicurezza verineliminabile e il razionalmenonvenibile.

om'è nata, per es. la *Comme* I dotti hanno disputato se immortale trilogia sia frutto un lavoro lungo e intermittenche ha preso tutta la vita di te, oppure se essa sia nata da formidabile sintesi che assorimpulso artistico e spirituale ultimi tempi di esilio.

uestione in apparenza astrusi tratta invece di determinaelemento di sostanza, storico cologico, da cui è scaturita la diosa epopea dantesca.

Gallarati Scotti non si impetroppo fra le diverse tesi, ma onferma, appunto, della semità e naturalezza di metodo da dottata) egli ci conduce lune tremende passioni che agitail Poeta, le aspirazioni polie le ingiustizie patite, la senità dominante la prima maper costringerci implicitaa convenire che la *Com*a non può essere nata che *liberazione e dal superamen*di quelle lotte e tentazioni e zioni lancinanti per placarsi mente in una visione supredivinamente serena, da cui va ormai giudicare gli uomini avvenimenti passati e recenti. eggiamo: «...il poema ha tali di unità spirituale e formanell'ispirazione e nella struttuche non potremmo pensarlo couna formazione geologica per i successivi, in una lenta elazione laterale agli avvenimenalle passioni che avevano asito di volta in volta il poeta», invece «il Dante della *Commedia* è un libero creatore sovrano che ha superato tutte le esitazioni e le contraddizioni della sua vita antecedente, che ha già conquistato in se stesso quell'unità per cui può dominare da un'altezza di vetta tutto il suo mondo spirituale, politico ed estetico; è un uomo giunto a quella maturità perfetta di tutte le esperienze del mondo inferiore delle passioni, dei vizii, dell'odio e delle superiori rivelazioni della bontà e dell'amore per cui può proiettare nell'infinito e nell'eterno, con gesto sicuro, immagini di pura grandezza e di nequizia umana, paradiso e inferno ».

Tesi suggestiva, non semplicemente espressiva ma *ad abundantiam* preparata da tutto il curricolo precedente. Intendiamoci: il Gallarati Scotti non pretende di dimostrare che la *Commedia*, da questa vetta di placata serenità, sia uscita come la Minerva di buona memoria dalla testa di Giove.

Se di getto se ne è avuta l'espressione artistica, è chiaro che *tutta* la vita di Dante, nelle sue alterne fasi drammatiche o serene, è una preparazione a questo supremo gesto di libertà spirituale ed artistica.

Senza Beatrice e la sua precoce scomparsa, senza l'esperienza avventurosa di partigiano politico, senza le inique condanne piovute implacabilmente sul suo capo, senza lo sconsolato errare dell'esule di corte in corte, provando quanto sa di sale il calcare le scale altrui, sarebbe assurdo parlare di *Divina Commedia*: senza quelle premesse il dramma forse non sarebbe nato.

La bontà della tesi sta però nel dimostrare quell'*unità* spirituale che domina il poema, e che è frutto di un raccoglimento e di una meditazione definitivi. In ciò il valore della dimostrazione è innegabile.

Qualche lettore crederà naturalmente che il Gallarati Scotti abbia disseminato il libro di tesi favorevoli sempre al Poeta e di relativi ditirambi. Un aspetto del libro è invece quello di volersi tenere alieno da questa unilateralità di vedute, e vi sono pagine che parrebbero anche antipatiche, ove il Gallarati Scotti, per voler togliere l'alone di maestosità e di infallibilità ai pensieri e agli atteggiamenti del Poeta, e per volerlo troppo esaminare in stretta funzione di *umanità*, diventa eccessivo. L'atteggiamento del Poeta di fronte alla calata di Arrigo in Italia, che parve a Dante un rinnovarsi dell'unità imperiale e della liberazione d'Italia, è giudicato con inopportuna severità; così anche le famose lettere inviate da Dante ad Arrigo e ai Cardinali riuniti in Conclave, per l'elezione di un Papa *italiano* (che invece poi, per discordie intestine, risultò francese) sono ritenute enfatiche e utopistiche. Il Gallarati Scotti ama sopratutto il suo poeta quando questi ritorna al mondo intimo della sua superba contemplazione, da cui può guardare con puro disdegno e con fiero disprezzo le basse macchinazioni della rissa intestina, immiserita da vanissime velleità ora cerchiesche, ora donatesche, ora bianche, ora nere, ora ghibelline ed ora guelfe. Dante allora torna all'austera sobrietà dei pensieri e dei gesti, e penetra in quell'oltremondo in cui è possibile dare valutazioni magnanime definitive.

Interessante è l'esame di questa sintesi grandiosa fra cielo e terra operata da Dante, da cui scaturisce «un originale complesso e meditato cattolicismo» e in cui si effettua una specie di rielaborazione delle dottrine filosofiche e religiose, che — pur mantenute in una sfera di vigorosa ortodossia — sono però rivissute in quell'ampia visione poetica che conferisce loro l'impronta della sua enorme personalità. Così solo si può intendere la sicurezza con cui Dante castiga Papi e Imperatori e con cui per es. uomini pagani come l'imperatore Traiano o lo stoico Uticense siano collocati l'uno nel Cielo di Giove e l'altro a guardia del Purgatorio, per tacere del regno virgiliano delle ombre in cui troviamo perfino il temuto Averroè. Il tocco divino dell'arte non poteva non lasciare impronte incancellabili anche nel trattare di teologia e di patristica. Tuttavia non ci sentiamo di seguire il Gallarati Scotti nella sua interpretazione troppo storicistica della visione dantesca della Religione cristiana.

La libertà di giudizio che Dante si riservò nel giudicare riguarda essenzialmente gli uomini non le istituzioni; così non ci sembra, almeno nel senso strettamente *storico* che il Paganesimo sia *tout court* preparazione al Cristianesimo; tesi troppo alterata dalla critica razionalista. Nell'avvento del Cristianesimo bisogna sopratutto vedere l'elemento soprannaturale e dogmatico, e questo — pur riconfermando la rigorosa ortodossia dantesca — il Gallarati Scotti non l'ha rilevato col vigore ch'era strettamente necessario per un cattolico come lui.

Non è Dante che in tutto il Poema — al disopra delle passioni e delle cose — fra ombre e bagliori — fa sempre aleggiare il mondo della Grazia soprannaturale? chè la misericordia di Dio ha si gran braccia...

EDOARDO FENU

Il "Dornier X,, tenterà il volo Germania-New York

NEY YORK, 27 sera

Da quanto si apprende nell'estate prossima il «Dornier X» il grande apparecchio che ha potuto trasportare 169 persone, compirà un volo dalla Germania a New York.

LA MANIA ALLA MODA

L'ultima parola

Collezioni di bambole artistiche

(Nostro servizio particolare)

PARIGI, 27 marzo

(*S. C. I.*) — L'ultima parola in fatto di «mania alla moda» per le signore consiste nel raccogliere e formare una collezione di bambole artistiche di porcellana o di legno, secondo lo stile proprio di ogni secolo. Più queste bambole sono antiche e più naturalmente la raccolta presenta difficoltà.

Le bambole antiche, che come tutti gli altri oggetti di antichità, hanno un certo valore, per questa febbre di raccolta e di ricerca sono subito salite di prezzo notevolmente, ed ora costituiscono dei «pezzi» piuttosto costosi, tanto che soltanto le signore veramente ricche, ossia fornite di una certa quantità di danaro da poter impiegare a capriccio nelle cose meno utili e necessarie, possono permettersi il lusso di soddisfare a questa passione di collezionista che ora è in voga nel mondo femminile parigino.

I diversi esemplari di bambole, in gran maggioranza appartenenti al 18.o e al 19.mo secolo, hanno un valore sempre più alto a seconda della originalità e dello stato di conservazione degli abbigliamenti indossati, e costituiti per la maggior parte da stoffe di seta, di satin, di velluti, guerniti di pizzi e merletti, leggermente sbiaditi. Quasi tutte sono modelli di riproduzioni perfette delle mode dell'epoca rispettiva.

LA PIÙ GRANDE CASA DEL LIBRO

19 piani e un milione di volumi

(Nostro servizio particolare)

NEW YORK, 27 sera

(*S. I. C.*) — L'Università di Rochester costruirà il più grande edificio del mondo che sia destinato a sede di una biblioteca pubblica. L'edificio che sarà alto 19 piani, costerà complessivamente 30.000.000 di lire, senza i libri. La biblioteca avrà una dotazione di 1.000.000 di volumi, che, saranno tutti collocati in speciali depositi sotterranei e distribuiti a seconda delle richieste nei vari piani dell'edificio per mezzo di speciali montacarichi.

UNA NUOVA CLINICA VIENNESE

Scuola modello di culinaria

(Nostro servizio particolare)

VIENNA, 27 marzo

(*S. I. C.*) Una nuova clinica per le azioni dell'apparato digerente è stata recentemente aperta a Vienna sotto la direzione del noto specialista viennese dottor prof. Carlo Noorden.

Annessa alla clinica, questa è la caratteristica novità, è una scuola-modello di culinaria per medici ed infermiere diplomate. In questa scuola degli abilissimi specialisti e studiosi in dietetica impartiranno lezioni di perfezionamento, secondo i più moderni e sperimentati dettami di questa scienza. I singoli corsi d'istruzione superiore avranno la durata di un anno.

L'annuncio della istituzione di questa scuola ha destato vivo interesse, e da molte parti il professor Noorden è stato sollecitato a voler allargare la portata della scuola stessa in modo da ammettere a frequentare i corsi anche i cuochi professionisti e le madri di famiglia.

LETTERE FIORENTINE

PRIMA DELLE ULTIME BATTUTE

I dubbiosi sconfitti - Come prima e meglio di prima - Il "Fidelio,, al Politeama - Beethoven imbizzito - "Neanche una nota!,, - La principessa in ginocchio - Come il Rossini prese moglie e se ne pentì - La prima del "Macbeth,, - Più di cento prove - La "Pergola,, in delirio

FIRENZE, marzo

Anche quest'anno la stagione sinfonica è agli ultimi suoi concerti. Ed anche quest'anno ogni concerto ha segnato un trionfo di arte e un successo meraviglioso di pubblico. Che folle immense nell'immenso *Politeama!* E che applausi al maestro Gui e all'orchestrale fiorentina! Mi ricordo che, al chiudersi dei concerti del 1928-29, vi scrissi una lettera per annunciar che Firenze aveva compiuto un miracolo. Il miracolo di sostenere un'impresa che, quando cominciò la stampa a discorrerne, parve destinata a fallire. Firenze si era acquistato la nomèa di scettica e di apatica in materia di musica pura. Ripetuti tentativi di scuoterla da cotale freddezza erano miseramente naufragati nella indifferenza delle classi cosidette colte e nell'assenza del popolo. Ma, ecco, un uomo, il Gui, riprendere la vecchia idea di far di Firenze un centro musicale: eccolo, codest'uomo, mettersi con eroico entusiasmo a raccogliere e plasmare un'orchestra: eccolo bandire e iniziare una serie di concerti chiamando la cittadinanza a seguirlo.... E la cittadinanza lo seguì per oltre cinque mesi. All'inizio del secondo anno, non mancarono i dubbiosi a ripetere: Non v'illudete: i fiorentini son così: si appassionano per un certo periodo di tempo e poi si stancano. Vedrete che *forni!*... Ma Gui non dubitò. E la nuova serie di concerti è stata più gloriosa della prima. Ogni domenica, il Politeama esaurito! Il fatto si è che, adesso, Firenze ha, credo, dopo Roma, l'orchestra stabile più salda e magnifica d'Italia, un'orchestra che potrebbe misurarsi tranquillamente colle orchestre più famose d'Europa!

*

Terminati i concerti, si aprirà, sempre al Politeama, una stagione di opera. La sera del sabato santo, la recita inaugurale col *Fidelio* di Beethoven. E' la prima volta che il *Fidelio* si presenta al giudizio di Firenze. Piacerà? Ai Viennesi, nel 1803, non piacque. Lo trovarono terribilmente lungo e troppo diverso dai melodrammi all'italiana allora di moda. Beethoven, convinto di aver creato una cosa stupenda (e aveva ragione) ne rimase afflittissimo. Gli amici si affaticarono a persuaderlo della necessità di un rifacimento meglio adatto alle esigenze teatrali, ma Beethoven non diè loro retta, pur cercando di aggiungere al *Fidelio* una *ouverture* che esprimesse il significato profondo della sua concezione. Quattro *ouvertures* uscirono dalla penna del gran sordo ed una, la terza, nota sotto il titolo di *Leonora numero 3*, è quel miracolo di bellezza che tutto il mondo conosce. Beethoven attribuì l'insuccesso al tenore Demmer, *Florestano*, e volle ritentar la fortuna nel marzo del 1806 con un altro tenore, Augusto Röckel. Il qual Röckel narra quanto segue:

«Il Maestro era ospite del principe Lichnowsky. E nel palazzo del Principe si doveva tenere una prova. Noi interpreti ci recammo colà, decisi ad insistere, tutti insieme, presso il Maestro, perchè si determinasse ai tagli necessari e alla fusione dei due primi atti in un atto solo. Beethoven conversava, in una fulgida sala, con un gruppo di signori e di dame, standosene sdraiato sur una poltrona colla partitura del *Fidelio* sulle ginocchia. Appena ci vide, si alzò, accomodò la partitura sul leggio del clavicembalo e la prova ebbe inizio. I due primi atti furono eseguiti dalla prima all'ultima nota. Consultammo l'orologio e pregammo il Maestro di voler togliere alcune parti secondarie troppo lunghe: ma lui difendeva ogni battuta con una così alta coscienza della sua dignità di artista, ch'era tentato di gettarmi ai suoi piedi. Quando poi si venne al punto principale, alla fusione dei due primi atti in un atto solo, andò su tutte le furie e non faceva che gridare: « Neanche una nota! Neanche una nota!». E, chiusa la partitura, voleva scappar via. Ma la principessa lo fissò con uno sguardo d'infinita tenerezza e l'ira di Beethoven, vinta dalla potenza di quello sguardo, si placò. Calmo, si mise di nuovo a sedere e continuammo a provare....

Era suonata la mezzanotte da un pezzo allorchè l'opera ebbe termine. — E il rifacimento? La riduzione? — chiese la principessa, con occhi supplichevoli, al Maestro. — Non mi chieda codesto, non mi chieda codesto! — rispose Beethoven, oscurandosi in viso. — Nemmeno una nota che è una nota può esser tolta dal *Fidelio*. — Ma, Beethoven, vuol dunque condannar la sua grande opera al disprezzo e all'oblio? — La sua approvazione, principessa, m'è premio sufficiente...

Parve allora che una forza arcana s'impadronisse di quella debole donna: — No, no, Beethoven, così *non* può, non deve naufragare l'opera sua più grande. Iddio che le ha ispirato gli accordi della perfetta bellezza, non può volerlo... Non può volerlo l'anima di sua madre che in questo momento le parla per mia bocca... Beethoven, lei deve cedere. No, non dica di no. Lo faccia per la memoria di sua madre, lo faccia per me, la sua sola, la sua più fida amica.... — Il titano dal capo maestoso, simile a quello dell'olimpico Giove, stette a lungo immoto e silenzioso. Poi si passò la destra sui lunghi capelli, come se gli attraversasse la mente un bel sogno, e, volto lo sguardo al cielo, disse singhiozzando: — Sì, sì, farò tutto... tutto... per lei... per mia madre... — E detto questo alla principessa, porse la mano al principe in segno di solenne promessa ».

E la mantenne. L'opera, riadattata e accorciata andò in iscena il 29 marzo del 1806 e l'accoglienza del pubblico e della critica fu più benigna se non entusiastica.

Scusate la troppo lunga divagazione beethoveniana. Ma ci sono indotto per la voglia che avevo di far con voi, pigliando le mosse dai concerti di Gui, una delle mie solite scorribande attraverso la vita musicale a Firenze nell'ottocento. Ora, ognun sa che uno dei musicisti principi dell'inizio dell'ottocento era Luigi Maria Cherubini che, direttore del Conservato di Parigi, ebbe a scolari Boieldieu, Halévy, Fetis, Auber. Il Cherubini era fiorentino e a lui Beethoven scriveva: *Vous resterez toujours celui de mes contemporains que j'estime lè plus.* Di un altro mucista italiano aveva Beethoven molta stima: cioè di Rossini. Nel 1822, trovandosi Rossini a Vienna per l'allestimento di certi suoi lavori al Teatro dell'Opera, si recò a far visita al grande Maestro. « Nel salir la scala (narra il Pesarese) che conduceva al povero alloggio in cui viveva il sommo sinfonista, dominai a stento la mia emozione. Quando l'uscio si aprì, mi trovai in una stanza sporca, che attestava un incredibile disordine: ricordo che il soffitto, immediatamente sotto il tetto, era screpolato per modo che la pioggia dovea penetrarvi a rigagnoli. I ritratti che noi conosciamo di Beethoven rendono, nell'insieme abbastanza bene la sua fisonomia: ma quel che nessun bulino saprebbe esprimere è la indefinibile tristezza sparsa in tutti i suoi lineamenti, mentre sotto le folte sopracciglia brillavano, come nel fondo di caverne, due occhi che, quantunque piccoli, pareva che vi ferissero. La voce era dolce ed alquanto velata. Quando entrammo, egli stava intento a correggere delle bozze di musica.

— Ah, Rossini! — mi disse — Siete voi l'autore del *Barbiere di Siviglia?* Ve ne faccio i miei rallegramenti. E' un'eccellente opera buffa che ho letta con vivissimo piacere. Essa si rappresenterà sino a tanto che esisterà un'opera italiana..., » .

*

Di Gioacchino Rossini avremo al Politeama un gioiello: *L'Italiana in Algeri* che da parecchio tempo non si dava più e che oggi, riprodotta sui massimi teatri della penisola, è apparsa, come veramente lo è, una delle più fresche e più limpide creazioni dell'autor di *Tancredi*.

A Firenze, il Rossini dimorò, in due periodi, vari anni, in una casa di sua proprietà, a pochi metri dal Palazzo mediceo di Via Larga. La prima volta venne a Firenze, fuggendo da Bologna a causa di alcuni incidenti d'indole politica dovuti alla nomèa che aveva di esser poco tenero per il liberalismo, nel 1848, accompagnato dalla sua seconda moglie Olimpia Pellissier, sposata nel 1846 dopo la morte della Colbran. Da Isabella Colbran si era diviso legalmente qualche anno addietro.

Nel 1850 Rossini tornò a Bologna, ma un nuovo incidente lo allontanò ancora dalla sua città di adozione. Rieccolo in via Larga a Firenze. E in via Larga si davan convegno in casa del Maestro i personaggi più insigni che allora abbondavano sulle rive dell'Arno: il Capponi, il Tabarrini, il Barbèra, il Lambruschini. Il signor Gioacchino non era però del suo solito umore faceto: lo torturavano, parrebbe impossibile, certe crisi di nervi che lo rendevano assai malinconico. Un giorno vide sur un muricciolo, tra vecchie scartoffie e libri usati, un suo spartito: lo comprò per poche crazie, e mostrandolo agli amici che lo aspettavano per la consueta partita a scopone, disse quasi piangendo: « L'ho trovato sur un muricciolo: son proprio ridotto agli sgoccioli: non son più buon che per il macero, cari miei...». E non ci fu verso di levargli di testa quell'ubbia. Si racconta che, sempre in quel periodo di crisi, bastava che udisse per la strada sonar dalla banda militare qualche marcia di Verdi (Verdi furoreggiava) perchè si nascondesse in camera tappandosi gli orecchi ed esclamando: « Di roba mia non si eseguisce più nulla.... Son morto e seppellito, oramai... ». Poi la crisi passò.

*

A proposito di Verdi. Di lui si daranno al Politeama, la *Traviata* e *l'Aida*. Sarebbe stato desiderio che si riesumasse, del Verdi, il *Macbeth*. E ciò per due ragioni. Prima, perchè il *Macbeth* è un'opera tutt'altro che spregevole. Seconda, perchè il *Macbeth* fu scritta dal Verdi per la *Pergola* e, alla *Pergola*, ebbe, il 14 marzo del 1847, il suo battesimo di gloria.

L'autor del *Nabucco* e dei *Lombardi* giunse (non c'era mai stato) a Firenze, munito di lettere di Alessandro Manzoni per Gino Capponi, per Giambattista Niccolini e per Beppe Giusti. Leggiamo una pagina dei *Ricordi autobiografici* di Giovanni Duprè: « Il Verdi venne tra noi preceduto dalla fama di uomo selvaggio: lo dipingevano un orso addirittura; pieno di alterigia e di orgoglio; sdegnoso di avvicinarsi a chicchessia. Volli convincermene subito, e scrissi un biglietto in questi termini: « Giovanni Duprè pregherebbe il chiarissimo maestro Giuseppe Verdi di volersi degnare a tutto suo comodo di recarsi al suo studio, ove sta ultimando in marmo il *Caino*, e desidererebbe mostrarglielo prima di spedirlo ». Ma per vedere fino a che punto era orso, volli portar la lettera io stesso e presentarmi come un giovane di Studio del professore. M'accolse con molta urbanità, lesse il biglietto, e poi, con volto nè ridente nè serio, mi disse: — Dica al professore che la ringrazio tanto, e il più presto che mi sarà possibile andrò a trovarlo, giacchè io avevo in mente di conoscer di persona un giovane scultore, che... eccetera, eccetera... — Risposi: — Se ella, signor maestro, ha voglia di conoscere il più presto possibile quel giovane scultore, può soddisfarsi subito, giacchè sono io. — Sorrise piacevolmente e, stringendomi la mano: — Oh, questa è proprio da artista! — ».

Verdi andò nello studio del Duprè, ammirò molto il *Caino* ed espresse l'idea di musicar quel terribile soggetto della Bibbia. Ma non ne fece di nulla. A Firenze, Verdi recavasi ogni giorno per la città e per i dintorni, a visitar monumenti e luoghi incantevoli, insieme al Capponi, al Duprè e al Maffei che gli facevano da guida. Il maestro, invece che un orso e un superbo, appariva d'ottimo umore e si dichiarava contentissimo di trovarsi in compagnia di uomini così illustri e alla mano.

Intanto le prove del *Macbeth* procedevano alla *Pergola*. Marianna Barbieri-Nini che sostenne la parte di prima donna, raccontò che codeste prove, alcune lunghissime, ascesero, tra quelle al pianoforte e quelle in orchestra, a più di cento. Il Maestro era addirittura incontentabile: qualche volta terribile. Figurarsi gli epiteti di cui lo gratificavano i coristi, boccacce fiorentine puro sangue! La Barbieri dice che la scena del sonnambulismo le costò tre mesi di studio: che il duetto *Fatal mia donna, un murmure*, fu provato, cantando le prove d'insieme, più di 150 volte, e che, perfino alla prova generale, se ne dovette fare un'altra ripassata al pianoforte: che il successo di quel duetto fu immenso, tanto che, durante la stagione, bisognò ripeterlo tre, quattro, cinque volte: che, nella sera della *première*.... Ma lasciamo, scrive il Bonaventura, la parola all'artista: « Appena calmata la furia degli applausi, rientrata tutta commossa, tremante e disfatta nel mio camerino, vidi spalancarsi l'uscio e il Verdi entrò agitando le mani e movendo le braccia, come volesse fare un gran discorso; ma non riuscì a pronunciare una sola frase. Io ridevo e piangevo e non dicevo nulla neanch'io: ma, guardando in faccia al maestro, mi avvidi che aveva gli occhi rossi rossi. Ci stringemmo le mani forte, forte. Poi, lui, senza dir nulla uscì a precipizio ».

Una curiosità. Concertò il *Macbeth* Pietro Romani. Quel Romani che, andato a far visita a Rossini mentre costui musicava il *Barbiere*, scrisse *currenti calamo*, nell'attesa di esser ricevuto, l'aria di Don Bartolo: *Manca un foglio*. E al Rossini codest'aria garbò tanto che la fece sua e, nel *Barbiere*, c'è sempre.

Lo sapevate? Forse no?

il fiorentino

Sulle rive del Nilo Equatoriale

Veleni ed avvelenamenti

Una megera

ARUA (Uganda) 2? sera

(*A. F.*) A Moyo, nell'Uganda settentrionale, ove i Missionari di Verona hanno una fiorentissima missione, da alcune settimane, tra gli indigeni Madi, si susseguono con una impressionante frequenza casi di avvelenamenti. Le colpite sono specialmente giovani donne, invidiate per la loro avvenenza o per la posizione che occupano, oppure odiate a causa di antichi rancori personali o famigliari.

Il veleno, chiamato « enyenya », è una specie di unguento, la cui composizione è misteriosa, v'entrano senza dubbio delle erbe e, sembra che tra gli altri ingredienti vi sia pure la pelle triturata di un serpente.

Vi sono veleni di diverse specie, ma tutti mortali. Per uccidere, è sufficiente il contatto colla pelle, ove non sia troppo spessa e callosa, e Comunemente, per propinarlo si adopera una paglia intinta nel veleno, con la quale si tocca la pelle della persona, oppure gli si spalma leggermente il giaciglio. La persona avvelenata, talora subito, talora dopo due o tre giorni, a seconda della qualità e del veleno, viene presa da una febbre altissima, da spasimi, chiude gli occhi, non parla ma fa gesti di energumena. Se non le si dà tosto il contravveleno, sottentra un penoso delirio, quindi l'agonia e dopo alcune ore la morte.

Il contravveleno consiste pure in un decotto oleoso che si spalma specialmente sul petto e sul dorso della paziente, dopo un vigoroso massaggio di alcune ore. Per questo massaggio sono appena sufficienti 5 o 6 grandi secchi di acqua. Se il rimedio è dato a tempo, l'avvelenata, dopo quattro o cinque ore, riaprirà gli occhi e non si agiterà più. La febbre cesserà nelle 24 ore, ma la convalescenza durerà, spesso per più mesi e terminerà con una tormentosa enfiagione agli occhi, per lo più senza conseguenze.

Il veleno, è segreto di pochi. Sembra che sia il triste monopolio di qualche megera. Questa lo insegna alla sua figliuola, la quale lo confiderà alla figlia sua, ecc. E quando la madre comanda, la figlia deve obbedire ed avvelenare. Una donna di Zaipi, ebbe il coraggio di sopprimere col veleno tre sue figlie, perchè non vollero prestarsi all'infame comando. Un'altra malvagia vecchia confessò di aver fatto morire trenta persone.

Un dottore inglese tentò di esaminare a fondo veleno e vittime, ma abbandonò tosto la difficile impresa.

Un pomeriggio gli venne condotta una vecchia, accusata di aver ucciso col veleno il proprio figlio. Aveva una figliuola promessa ad un giovane di Loropi; ma quel giovane non le andava a genio e si decise di avvelenarlo. Il giovane soleva recarsi ogni sera a vedere la ragazza e si straiava su di una stuoia, all'ingresso della capanna, ed essa spalmò di veleno quella stuoia. Ad una certa ora la vecchia dovette allontanarsi un momento, e proprio allora ritornò stanco dal lavoro il suo figlio maggiore, che si gettò sulla stuoia per prendere un po' di riposo. Il disgraziato spasimò un poco nel sonno e non si risvegliò più.

Mentre si seppelliva il figlio, la madre veniva condotta dal medico a Moyo. Al dottore sembrava impossibile e non volle credere alla potenza inaudita di quel veleno per vedere ciò che sarebbe successo, spalmò di quell'unguente la coscia della colpevole. Fu quesione di qualche ora: quella disgraziata era cadavere. Il medico, terrorizzato, se ne andò dal paese ed a Moyo non tornò mai più.

I PASSATEMPI DI UN MILIARDARIO

LONDRA, 27 sera

M. Hearst, il grande proprietario di giornali americani possiede in California, a San Simeon, una vasta proprietà della quale muta incessantemen l'aspetto.

Recentemente, questo uomo ricchissimo, volendo costruire una nuova ala al suo castello, si accorse che sarebbe stato necessario abbattere una grande quercia alla quale, con ragione, egli teneva assai.

Tre esperti, inviati da lui sul luogo, gli dichiararono che le radici della quercia si erano tanto sviluppate che era loro impossibile trasportare in altro luogo l'albero. M. Hearst insistette. Si scavarono profonde trincee, si ricoprirono di cemento le radici e, con l'aiuto di gru si trasportò l'intero albero, con la terra vegetale che lo circondava, sulla cima di una collina, poco lontana. Poi, gli esperti, presentarono tremando, la loro fattura, che si elevava a 150.000 dollari (750.000 franchi).

Somma che M. Hearst pagò sorridendo.

IL DECANO DEI MULINI A VENTO

LONDRA, 27 sera

Esiste, fra le tante società, quella degli Amici dei mulini a vento. Ed ecco che la Società per la pr[illegible]zione dei vecchi edifici d'Inghilterra si è a sua volta occupata, essa pure... dei mulini a vento. Ed ha pubblicato ultimamente il suo rapporto nel quale risulta che il record di anzianità dei mulini a vento, in Inghilterra, è detenuto da un mulino di Outwood, nella contea di Surrey. Questo mulino, costruito nel 1625, da trecento anni *funziona regolarmente*, cosa, questa, assai curiosa.

Questo matusalemme, ha un fratello minore, il mulino di Brill, costruito nel 1627 e che a sua volta funziona da quell'epoca ormai lontana.

Non sappiamo se il Belgio e l'Olanda, paesi leggendari dei mulini a vento, possano disputare all'Inghilterra questo record.

Cronache di libri

P. Leonardi S. J. - Mons. Dalla Costa - Luisa Cittadella

(*r. y.*) Il Padre Leonardi dopo avere speso ben un cinquantennio ad ammaestrare le anime colla parola, ha pensato di condensare il lungo e — senza dubbio — assai proficuo insegnamento in un volume che vede ora la luce per i tipi del Seminario di Padova (1).

Il libro vuol essere una guida alle ascensioni spirituali. Necessaria? Sì, certamente, dal momento che sono ritenute tali anche le guide che servono alle ascensioni della natura fisica. Tale missione è affidata al sacerdote per volere di Dio; ma, poichè non sempre noi possiamo avere a nostra disposizione colui al quale compete la direzione delle anime, è evidente l'utilità di una guida suppletoria, molto alla mano, colla quale possa l'anima, anche da sola regolarsi con sicurezza in molte circostanze.

Ecco lo scopo che il chiaro A. ha inteso di conseguire con questo libro, indirizzato non già ai confessori e direttori spirituali — potrà però giovare assai anche a loro — ma a tutte quelle anime desiderose della perfezione cui manchi non solo una profonda coltura filosofica e teologica, ma anche la comodità di interpellare con frequenza la guida spirituale vivente.

Per riuscire semplice e piano l'A. ha scelto la forma dialogica, sebbene questa importi, per se stessa, maggior lunghezza di svolgimento. E la scelta — pare a noi — è quanto mai opportuna. Così che l'opera contribuirà certo al vantaggio delle anime, e promoverà in esse e col mezzo loro quella che formò il programma di S. Ignazio: la maggior gloria di Dio.

Perchè poi si possa abbastanza conoscere l'importanza di questo libro, crediamo indispensabile esporre per sommi capi gli argomenti presi a studiare. Anzi tutto si fissa la distinzione di una triplice natura spirituale, e si precisa il duplice senso in cui si prende la parola « spirito ». Indi si passa a trattare delle operazioni dello spirito divino, diabolico e umano sopra l'anima nostra; un altro capitolo parla della natura delle tentazioni; si espone la dottrina dello spiritismo: si danno i segni per riconoscere lo spirito del bene e distinguerlo dallo spirito del male. Ancora: si espone la teoria delle passioni umane e il modo di combatterle. Infine, data la regola delle nostre azioni, si insegna la maniera per arrivare al sommo grado della santità.

Al valore intrinseco dell'opera occorre aggiungere la bellezza della veste esterna curata dalla « Gregoriana » di Padova che ha preparato un bel volume di ottocento pagine in carta indiana, con caratteri chiarissimi. Non ultimo pregio è la correttezza tipografica veramente encomiabile.

(1) P. LEONARDI S. J.: *Spiriti*. — Libr. Gregoriana ed. - Padova. — L. 16.

* * *

Il 1927 è una data memoranda per il Clero di Padova. Vi si tenne il Sinodo diocesano nelle cui sessioni, alla lettura delle Costituzioni, il Presule ha aggiunto la sua parola, luce e calore alle anime. Questa parola, raccolta in un volumetto intitolato *Ricordi*, fu offerto da Mons. Dalla Costa in dono al suo clero (1). Essi sono diretti a formare nel sacerdote « la scienza degli eletti, che consiste, secondo l'energica espressione di S. Agostino, nell'essere di Dio, vivendo di Dio (In Joann. XXVI, 13) ». Il volumetto uscito l'anno medesimo del Sinodo in limitata tiratura perchè — come si è detto — era destinato ai sacerdoti della diocesi di Padova, esce ora in seconda edizione. Infatti l'opera piacque tanto che si moltiplicarono le richieste da varie parti d'Italia.

Non è certo da farne le maraviglie. Il libro si può a giusta ragione considerare come un completo manuale di vita sacerdotale. Il fine del Sacerdote, i suoi doveri, le virtù che devono specialmente adornarlo, i ministeri a cui è chiamato, il decoro intimo e visibile dei suoi luoghi di agitazione, cioè la casa e il tempio, ecco i temi che sono svolti — ciascuno partitamente — dal Presule patavino, il quale — è forse necessario dirlo? — trasfonde in queste istruzioni tanto calore di vita, tanto zelo per le anime che il cuore ne resta commosso e la volontà viene trascinata.

Non possiamo poi omettere di ricordare — quantunque anche questo possa parere superfluo — che il presente manuale di vita sacerdotale, dettato da Mons. Dalla Costa, riflette nel periodare limpido e fluente, e nella purezza della lingua la purità di intenti che guidarono il Presule nella composizione dell'opera.

(1) Mons. ELIA DALLA COSTA, Vescovo di Padova: *Ricordi di un Sinodo*. — Libreria Gregoriana, editrice, Padova, 1930. — L. 4.

* * *

Non è la prima volta che la contessa Luisa Cittadella prende la penna in mano per dirci cose belle e buone, con garbo squisito e con grande nobiltà. Chi ancora non conosce l'esimia scrittrice sarà lieto di apprezzarla in questo bel volume, edito lussuosamente, e disegnato con simpatica arguzia dal Bonfanti (1). Sono una quarantina di apologhi che, attraverso il velo della favola, insegnano con diletto, ai piccini e un po' anche ai più grandi, verità umili, ma necessarie a sapersi, esperienze che dovrebbero essere patrimonio comune di chi almeno ha compiuto qualche tratto della via della vita — e sono invece assai spesso dimenticate. Ecco la ragione per cui anche ai grandi esse servono e piacciono, tanto più in quanto gl'insegnamenti della vita sono dati senz'ombra di pesantezza, senz'arie dottorali, anzi ci si accostano come amici buoni, la cui compagnia vuol esserci utile e nel tempo stesso desiderabile e simpatica. E la nobile scrittrice è veramente maestra nell'arte che *omne tulit punctum* quando mette insieme utile e diletto.

(1) LUISA CITTADELLA (Vigodarzere): *Favola e verità*. — Vallardi, ed., Milano, 1930. — L. 6.

LA FESTA
RIVISTA SETTIMANALE ILLUSTRATA
:: L. 45 DA OGGI AL 31 DICEMBRE 1930 L. 45 ::

CORRIERE COMMERCIALE

La situazione in borsa

I nostri mercati finanziari non sono ancora usciti dal periodo di marasma mentre le Borse straniere mutarono in questi giorni al quanto la loro fisionomia. Persiste l'astensione del pubblico. Eppure per i risparmiatori si presentano oggi opportuni investimenti nei fondi di Stato nei titoli a reddito fisso ed in parecchi primari titoli azionari di aziende prospere e coscienziosamente amministrate. Andiamo incontro anche in Italia ad un periodo di minor costo del denaro, diminuiranno i tassi d'interesse dei depositi e dei riporti e quindi i titoli di primo ordine dei capitalisti e subire in un prossimo avvenire delle plus valenze.

Siamo alla vigilia di fatti nuovi: la costituzione della Banca Internazionale dei Regolamenti e probabilmente in maggio avremo l'emissione sulle maggiori piazze internazionali del grande prestito tedesco una parte del ricavo del quale spetterà anche all'Italia migliorando quindi le nostre condizioni monetarie.

La «detente» del denaro segue il suo corso: giovedì la Banca d'Inghilterra ridusse del 3,50 per cento il suo saggio di sconto..la Banca di Norvegia lo diminuì dal 5 al 4 per cento. l'Austria del 6,50 per cento e 6 per cento ed altra riduzione di sconto si aspetta in un prossimo avvenire a New York dove il tasso dei riporti è sceso anche al 2 per cento e cioè al Wall Street nello scorso anno. Si prevedono pure ribassi di sconto su altre piazze. In Francia si preannuncia il 2,50 per cento. Riduzioni si prevedono pure in Germania. Anche l'Italia seguirà certamente il movimento.

Non si può considerare questa abbondanza del denaro come segno di ricchezza e di prosperità, è anzi conseguenza naturale della crisi degli affari, del ribasso delle materie prime e del disagio economico mondiale. Questi ingenti capitali disponibili dovranno però entro un qualche tempo cercare impieghi e serviranno a risvegliare l'equilibrio di iniziative ed a ristabilire l'equilibrio economico col promuovere nuove imprese insieme alla ripresa dei prezzi delle merci e dei titoli.

BANCHE E BORSE

BORSE DI BOLOGNA

(g. s. c.) — *Verso chiusura di una riunione insipida e a fondo cedente abbiamo avuto oggi un improvviso mutamento di tendenza. Tutti i titoli preferiti guadagnano parecchi punti dai minimi e mantengono il vantaggio anche dopo il listino.*

BOLOGNA, 27. — Rendita Italiana 3,50 per cento 67,50 — Consolidato 5 per cento 80,675 — Obbligazioni Venezie 74,70 — Banca Commerciale Italiana 1446 — Banca Nazionale di Credito 566 — Banco di Roma 120 — Cosulich 90 — Meridionali 1190 — Rubattino 480 — Seta di Chatillon 186 — Snia Viscosa 53 — Ilva 220 — Montecatini 252 — Fiat 340 — Adriatica Elettrica 259 — Terni 389 — Riseria Italiana 58 — Bonifiche Ferraresi 416 — Assicurazioni Generali 4360 — Credito Fondiario 5% 458,50 — Credito Fondiario 6% 489,10. — *Cambi*: Parigi 74,75 — Londra 92,90 — New York 19,08 — Svizzera 369,60.

BORSE DI MILANO

MILANO, 27 — Rendita Italiana 3,50 per cento 67,50 — Consolidato 5% 80,75 — Banca d'Italia 1982 — Banca Commerciale Italiana 1445 — Banca Nazionale di Credito 567 — Banco di Roma 118 — Credito Italiano 752 — Cosulich 89 — Mediterranee 710 — Meridionali 1190 — Rubattino 479 — Libera Triestina 104 — Cotonificio Cantoni 2750 — Cotonificio Veneziano 33 — Lanificio Rossi 3200 — Seta di Chatillon 187 — Linificio Nazionale 263 — Snia Viscosa 53,50 — Ilva 220 — Metallurgica Italiana 169 — Miniere Elba 52 — Montecatini 250,50 — Fiat 340 — Adriatica Elettrica 258 — Edison 790 — Vizzola 835 — Terni 390 — Distillerie Italiane 151,50 — Industrie Zuccheri 835 — Raffinerie Liguri Lombarde 902 — Riseria Italiana 58 — Gulinelli Distilleria 270 — Bonifiche Ferraresi 417,50 — Fondi Rustici 163 — Beni Stabili 660 — Eridania 454. — *Cambi*: Parigi 74,69 — Londra 92,82 — New York 19,06 — Svizzera 369,25 — Berlino 4,55 — Bruxelles 266,10 — Zagabria 33,71 — Spagna 238,50 — Olanda 7,66.

BORSE DI ROMA

ROMA, 27 — Rendita Italiana 3,50 per cento cont. 67,50 — Id. Id. fine mese 67,70 — Consolidati 5% cont. 80,35 — Id. fine mese 80,70 — Obbligazioni Venezie 75 — Banca d'Italia 1990 — Credito Fondiario 465 — Banca Commerciale Italiana 1444 — Credito Italiano 754 — Banco di Roma 121 — Banca Nazionale di Credito 565 — Credito Marittimo 530 — Banca d'America e d'Italia 100 — Consorzio Mob. Finanziario 812 — Ferrovie Meridionali 1174 — Rubattino 482 — Cosulich 88,75 — Libera Triestina 103 — Tramways 253 — Cotoniere Meridionali 25 — S.N.I.A. 54,75 — Sole de Chatillon 185 — Varedo 38 — Terni 390,50 — Elba 52,50 — Metallurgica Italiana 170 — Ilva 221 — Ansaldo 116 — Fiat 342 — Azoto 141 — Montecatini 252 — Monte Amiata 289 — Antimonio 159 — Elettricità e Gas di Roma 820 — Romana Zuccheri 107 — Eridania 455 — Pantanella 183 — Bonifiche Ferraresi 418 — Fondi Rustici 161 — Immobiliare 956 — Beni Stabili 662 — Imprese Fondiarie [illegible] — Risanamento 1198 — S.A.T.A. 10 — Acqua Marcia 1455 — Condotte 785 — Acquedotto Serino 473 — Marconi 210 — Cementi Spalato 201 — Isonzo 76 — Fondiaria Vita 710 — Acquedotto Palermo 504 — Siet 131 — Banca Italo Britannica 472,50. — *Cambi*: Parigi 74,69 — Londra 92,8625 — New York 19,08.

BORSE DI VENEZIA

VENEZIA, 27 — Rendita Italiana 3,50 per cento fine mese 67,80 — Consolidati 5 per cento fine mese 80,6250 — Obbligazioni Venezie 74,75 — Banca Commerciale Italiana 1444 — Banco di Roma 118 — Banca Nazionale di Credito 566 — Banca Italo Britannica 475 — Assicurazioni Generali 4380 — Cosulich 89 — Veneziana Navigazione 270 — Libera Triestina 106 — Cantiere Navale Triestino 62 — Cantieri Acciaierie Venezia 115 — Costruzioni Venete 283,50 — Adriatica di Elettricità 260 — Terni 390 — Ilva 220 — Fiat 339,50 — Cotonificio Veneziano 33 — Sole de Chatillon 186 — Grandi Alberghi 64 — Montecatini 252 — Italiana Gas 221 — Conterie Veneziane 1710. — *Cambi*: Parigi 74,72 — Londra 92,86 — Zurigo 369,40 — New York 19,0850 — Madrid 238 — Berlino 4,555 — Bruxelles 266 — Vienna 2,69 — Zagabria 33,75 — Praga 56,60 — Bucarest 11,30 — Budapest 3,34.

Il 2° mercato a Padova degli autoveicoli usati

PADOVA, 27 sera

Domenica scorsa, come già annunciammo, ha avuto luogo a Padova l'apertura del II Mercato di autoveicoli usati.

Nonostante il mal tempo sono arrivati vari autoveicoli da ogni parte dell'Italia Settentrionale e numerosi visitatori affluirono nel vasto Quartiere di Via N. Tommaseo così che sono state già denunciate varie vendite.

Gli spazi dei Padiglioni D e B sono stati quasi tutti preventivamente prenotati: in totale sono circa 700 macchine che in questi giorni arriveranno a Padova.

Domenica 30 avrà luogo il «Convegno di Commercianti d'Auto alla presenza del Gr. Uff. Faldella Presidente della Sezione Commercianti Auto della Confederazione Nazionale fascista del Commercio.

Per favorire il collocamento delle auto usate, dal Ministero delle Finanze sono partite precise disposizioni alle Intendenze di Finanza per il rilascio di fogli di via provvisori per le vetture non bollate e dirette a Padova.

Tutte le Stazioni della Rete (Italia Settentrionale) sino al 6 aprile rilascieranno per Padova biglietti speciali di andata e ritorno con la riduzione del 50 per cento

Mercato di Rovigo

Rovigo, 27 — CEREALI — Frumento fino al q.le lire 134-135; id. buono mercantile 132-133; id. mercantile 130-131 - Frumento precoce fino 133-134; id. buono mercantile 131-132; id. mercantile 129-130 - Frumentone gialloncino, friulotto e napoletano, tagliolone, agostano 72-78; id. bianco 75-77 - Farina da pane marca C 168; id. marca B 171 - Crusca 60-62; Cruschello 58-60; Segala 75-77; Avena 66-68; Orzo 75-78; Fagiuoli verdoni 110-125; Patate Basilicata 24-26; Semi di spagna 190-210; id. trifoglio 280-300; id. canapa 150-200.

FORAGGI — Fieno sciolto 1.a qualità al q.le L. 23-25; id. 2.a qual. 18-22; id. 3.a qual. 14-17 - Paglia sciolta 14-17.

LEGNA COMBUSTIBILE — Zocca forte al q.le 12-14; id. secca 16-20; id. dolce 8-10; id. ridotta secca 14-1[illegible] Pal[illegible] forti 16-18; id. dolci bianchi 13-15.

CANAPA — Canapa macerata in tiglio 1.a qual. lire 330-350; id. 2.a qual. 280-310; id. 3.a qual 230-250 - Cascami di canapa 150-180.

UOVA — Uova al minuto al paio 65; id. all'ingrosso, vendute dai raccoglitori pronta consegna al mille 340-345.

POLLERIA — Piccioni al paio lire 5,50-6; Galline vecchie (peso vivo) al kg. 7-7,50; Polli novelli 9-10; Tacchini 6-6,50; Anitre 5-6; Oche 4-5; Conigli lire 3,30-3,50.

VINI ed ACETO — Vino nero vecchio 1.a qual. all'hl. 100-110; id. di 2.a qual. 60-80; id. nuovo 1.a qual. 110-150; id. di 2.a qual. 70-90; Aceto vino primo 60-70; id. vecchio scelto 70-80; id. d'alcool secondo gradazione 60-140.

BESTIAME DA MACELLO — Buoi 1.a qualità al q.le lire 360-380; id. di 2.a qualità 280-300: id. di 3.a qualità 170-190 - Vacche 1.a qualità 330-340; id. di 2.a qualità 230-240; id. di 3.a qualità 170-190 - Vitelli da latte 550-570.

Bestiame da lavoro e da allevamento — Buoi al q.le 310-320 — Manzi 350-380 — Vitelloni 390-400 — Vacche 270-300 — Manze 370-400.

Annotazioni: Frumenti, frumentoni, Farine aumentati; Mercato attivo — Canapa aumentata — Foraggi invariati — Bestiame invariato.

CRONACA SPORTIVA

CALCIO

Le partite di domenica

Divisione Nazionale

SERIE A

Livorno: Livorno-Napoli.
Padova: Padova-Pro Patria.
Torino: Torino-Alessandria.
Cremona: Cremona-Ambrosiana.
Roma: Lazio-Triestina.
Brescia: Brescia-Roma.
Vercelli: Pro Vercelli-Juventus.
Milano: Milan-Bologna.
Genova: Genova-Modena.

SERIE B

Legnano: Legnano-Venezia.
Parma: Parma-Spezia.
Bari: Bari-Verona.
Bergamo: Atalanta-Fiumana.
Firenze: Fiorentina-Dominante.
Lecce: Lecce-Prato.
Pistoia: Pistoiese-Reggiana.
Novara: Novara-Casale.
Biella: Biellese-Monfalcone.

Prima Divisione

GIRONE A. — Rapallo: Ruentes-Sestrese. — Carrara: Carrarese-Viareggio. — Lucca: Lucchese-Savona. — Acqui-Astigiani. — Pisa: Pisa-Empoli. — Lissone: Pro Lissone-Rivarolese.

GIRONE B. — Lodi: Fanulla-Derthona. — Voghera: Vogherese-Saronno. — Codogno: Codogno-Crema. — Como: Comense-Pavia. — Seregno: Seregno-Vigevanesi. — Monza: Monza-Gallaratese — Piacenza: Piacenza-Varese.

GIRONE C. — Rovigo: Rovigo-S.P.A.L. — Udine: Udinese-Trieste 1905 — Faenza: Faenza-Grion. — Mirandola: Mirandolese-Ancona. — Gorizia: Gorizia-Thiene. — Mantova: Mantova-Treviso. — Carpi: Carpi-Forlì.

GIRONE D. — Napoli: Vomero-Gargallo. — Salerno: Salernitana-Acquavivese. — Lanciano: Virtus-Cagliari. — Stabia: Stabia-Foggia. — Palermo: Palermo-Nocerina — Taranto: Taranto-Termana. — Messina: Messina-Macerata.

PUGILATO

La dodicesima vittoria di Carnera per k. o.

KANSAN CITY, 27

Primo Carnera si è misurato ieri sera con Giorgio Trafton, peso massimo di questa città. Anche questo incontro, 12.o della serie, si è risolto con una nuova vittoria per il gigante italiano, il quale ha messo k. o. il suo avversario alla prima ripresa. Le varie migliaia di persone che assistevano all'incontro, hanno fatto al vincitore una calorosa ovazione.

L'incontro era stibilito in 10 riprese. Il peso era risultato di 271 libbre per Carnera e 229 per Trafton.

Intanto si ha da Los Angeles che l'organizzatore Jack Doyle annunzia di aver concluso un contratto per un incontro che avrà luogo l'8 aprile fra Carnera e il più grande avversario disponibile.

NEW YORK, 27

Uno scontro pugilistico tra George Balduc e Joe Glogk entrambi di New-York è terminato con la vittoria di Glogk ai punti.

A Milwankee il newyorkese Lope Tenorio è stato messo k. o. alla quarta ripresa da King Tut di Minneapolis

A Indianopolis Jackie Hogan di Cincinnati ha vinto ai punti Rup Alsano di Saint Luis alla sesta ripresa e Jackie Dugan di Luisville alla sesta ripresa ha avuto ragione pure ai punti di Low Perry di Saint Louis. (Radio Stefani).

TIRO A VOLO

Campionati del mondo

La grande manifestazione di tiro che nella primavera prossima si svolgerà a Roma, attira sempre più l'attenzione e aumenta intorno a se l'interessamento degli ambienti sportivi in genere e cinegetici in ispecie.

La Federazione Italiana Tiro a Volo accentua il suo lavoro di preparazione e di propaganda ed è riuscita a suscitare tanti consensi e tanta fiducia, da rendere certa la brillante riuscita della riunione che è destinata ad avere tanta eco negli annali del tiro.

Mai manifestazione infatti è assurta qui in Italia a tanta importnza, sia per il carattere che le deriva dalla sua impostazione, essendo nell'ordine ufficiale delle iniziative della Federazione Internazionale di Tiro con armi da caccia; sia per il richiamo che Roma esercita; sia per la cospicua dotazione di premi in programma.

Inoltre è ormai certo che tutte le principali nazioni dove il tiro a volo è tradizionalmente coltivato, avranno una loro rappresentanza che verrà a misurarsi nell'arengo mondiale.

Senza fare delle anticipazioni premature possiamo assicurare che da qualche paese estero scenderanno numerose squadre, con le quali i tiratori italiani saranno ben lieti di venire a cavalleresco cimento.

LA PRODUZIONE mondiale dell'oro diminuisce

JOHANNESBURG, 27 sera

M. Martin, presidente della Camera delle Miniere del Transvaal, ha dichiarato che la produzione dell'oro, nel 1929 raggiunge un valore di 44.236.000 lire sterline, il massimo dei rendimenti registrati finora per il Witwaters Rand.

Ha dipinto la situazione dell'industria nel sud Africa come una delle più soddisfacenti, ma ha fatto notare che la produzione mondiale, anzichè crescere, è in diminuzione. In alcuni luoghi si teme perfino, che la quantità di oro disponibile sia insufficiente per permettere al verificatore di operare efficacemente.

I progressi della medicina moderna ed i suoi risultati

COLONIA, 27, sera

Parlando alla Società dei Medici di Vienna, il professore Otto Marburg, ha tratteggiato un quadro dei più istruttivi sulla cura delle malattie nervose coi raggi Roetgen ed ha passato in rassegna lo stato attuale di questo ramo.

Ha dimostrato che il cervello (eccezion fatta per i bambini), è insensibile a questi raggi così come il midollo spinale.

Al contrario, ipofisi, tumori e cisti, sono influenzabilissimi.

La radioterapia dà pure buoni risultati nella cura del sarcoma. Successi rimarchevoli si sono pure ottenuti per l'idrocefalia. Il professore ha citato cinque casi di guarigione completa nella cura della epilessia traumatica e dell'epilessia idrocefala.

Per i tumori del midollo spinale si sono rilevate 30 guarigioni su 110 casi certi constatati; 27 casi non hanno potuto venir osservati in modo adeguato, furono registrati 53 insuccessi.

Ed insuccessi anche in ciò che concerne la cura della sclerosi; i risultati sono poco soddisfacenti per le nevralgie, mentre risultati eccellenti si ebbero per la sciatica.

La inaugurazione del corso superiore di cooperazione

ROMA, 27 sera

Presso il R. Istituto di scienze economiche e commerciali è stato stamane solennemente inaugurato il Corso superiore di cooperazione e legislazione sociale promosso dall'Istituto omonimo. Alla inaugurazione sono intervenute le LL. EE. Di Crollalanza e Di Marzo, il commendatore Stringer in rappresentanza del P. N. F., il generale De Pigner in rappresentanza del Ministro della Guerra, l'on. Bruno Biagi presidente dell' Ente nazionale della cooperazione, il prof. Fantini, il comm. Labadessa, il senatore Ferrero Di Cambiano, l'on. Panunzio rettore dell'Università di Perugia, l'on. Amilcare Rossi, numerosi dirigenti di istituti superiori di cultura ed altre personalità, oltre un foltissimo gruppo di studenti

Salutato da vivi applausi ha preso per primo la parola l'on. Biagi.

Il prof. Roberto Micheli della R.a Università di Perugia ha svolto la prolusione al corso trattando il tema della cooperazione nella storia delle dottrine economiche, passando in rivista le teorie più esenziali della cooperazione e ricordando l'apporto dato dall'Italia agli studi della cooperazione.

La Confederazione commercianti e il ribasso dei prezzi al minuto

ROMA, 27 sera

Sabato prossimo si adunerà presso il Ministero delle Corporazioni il Consiglio direttivo della Confederazione nazionale dei commercianti.

Alla riunione che ha lo scopo di esaminare la situazione del commercio italiano nell'attuale momento economico caratterizzato da una discesa dei prezzi all'ingrosso e in relazione alla recente abolizione delle barriere daziarie, parteciperà il ministro delle Finanze on. Mosconi.

Dalla riunione di sabato prossimo la Confederazione dei commercianti trarrà elementi per un'azione organica e precisa da svolgere nel Paese da parte di tutte le sue organizzazioni periferiche, perchè il ribasso dei prezzi al minuto si effettui ovunque.

BOLLETTINO DEL TEMPO

27 marzo 1930

dalle ore 12 del 26 alle 12 del 27 marzo

CITTA'	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.	STATO del cielo	STATO del mare
Bologna	+ 17	+ 10	1/2 coperto	
Ancona	+ 14	+ 10	1/2 coperto	mosso
Catania	+ 18	+ 8	1/4 coperto	mosso
Firenze	+ 20	+ 10	sereno	
Fiume	+ 18	+ 11	coperto	mosso
Foggia	+ 13	+ 10	1/2 coperto	
Genova	+ 22	+ 14	1/4 coperto	legg. mosso
Messina	+ 16	+ 10	piovoso	legg. mosso
Milano	+ 13	+ 0	coperto	
Napoli	+ 15	+ 11	coperto	legg. mosso
Palermo	+ 14	+ 9	piovoso	mosso
Roma	+ 15	+ 10	sereno	mosso
San Remo	+ 25	+ 13	sereno	legg. mosso
Sassari	+ 14	+ 9	coperto	
Taranto	+ 13	+ 9	1/4 coperto	legg. mosso
Torino	+ 18	+ 7	coperto	
Trento	+ 19	+ 15	coperto	
Trieste	+ 13	+ 11	1/4 coperto	mosso
Tripoli	+ 10	+ 15	coperto	mosso
Venezia	+ 18	+ 15	coperto	agitato

Situazione barica: Alte pressioni avanzanti da occidente sull'Europa centrale. Depressione sugli Stati balcanici e sul Jonio.

Probabilità: La tendenza del tempo a migliorare continuerà nelle prossime 24 ore. Si avrà quindi scarsa nebulosità sull'alta Italia e sull'alto e medio Adriatico. Cielo quasi sereno sull'alto e medio Tirreno; sulle regioni meridionali il cielo sarà vario e si dovrà avere qualche precipitazione residua Predominio di correnti intorno nord, alquanto forti sul Tirreno, moderate altrove. Temperatura stazionaria o in lieve diminuzione. Mare: alquanto agitato il basso Tirreno, mossi gli altri.

ECHI DI CRONACA

Mobili, Mobili, Mobili

Preferite quelli della Ditta R. SACCHETTI, Via Mazzini 34 e Saffi 1, riconosciuti per qualità e prezzi i migliori.

CORRIERE BOLOGNESE

Gli espedienti truffaldini di un avvocato e di due compari trafficanti in automobili

La nostra Questura ha proceduto all'arresto di un terzetto, autore di alcune truffe automobilistiche commesse nella nostra città ed a Milano. I tre arrestati sono certi Terra avv. Michele, di Francesco Paolo, di anni 42, da Ortona a Mare, domiciliato a Francavilla a Mare; Iussa Feliciano, di Pacifico, di anni 32, da Feletto Umberto (Udine), dimorante a Genova; e Corradi Luigi di Giovacchino, di anni 30, da Teramo, mediatore di automobili.

La maggiore attività è stata svolta dall'avv. Terra che, nei primi giorni dello scorso febbraio, si presentò, quale consigliere delegato di una fittizia società con ipotetica sede a Pescara, presso la ditta Auto Motors di Milano, concessionaria per la vendita di automobili degli Stati Uniti.

Il Terra, dotato di una parlantina da... avvocato, riuscì a stipulare un contratto di acquisto di tre automobili, una «Marmon», una «Lassalle» ed una «OM», per il prezzo di lire trentaduemila, ancora trentaduemila ed undicimila, rispettivamente. Totale della compera, dunque, 75.000 lire che il Terra si impegnò di versare per la quarta parte in contanti, all'atto del ritiro delle macchine e per il rimanente in cambiali.

Quando si trattò di ricevere le tre automobili, il compratore fece una nuova proposta: «Sono lontano da Pescara, non mi riesce tanto comodo farmi inviare del danaro dalla mia ditta, se per loro è la stessa cosa, potrei rilasciare degli assegni sulla Banca delle Marche ed Abruzzi. Sempre, ben inteso che torni loro comodo».

Si tende la rete

I venditori non fecero alcuna eccezione alla proposta e così furono consegnati dall'avv. Terra due assegni sulla citata banca, uno di diecimila lire ed uno di L. 8790, per l'importo corrispondente, cioè, alla quarta parte del totale d'acquisto. In pari tempo il compratore delle automobili pregò di non mettere subito gli assegni in circolazione onde avere il tempo di darne notizia alla sua società.

La Società Auto Motors, in seguito a tutti questi piccoli ripieghi, non si sentì troppo tranquilla e decise di controllare un po' l'opera del misterioso avvocato.

Qualche tempo dopo seppe infatti che la macchina «Marmon» era stata venduta ad un acquirente ferrarese il quale, poco convinto a sua volta della legittimità dell'acquisto, si informò proprio presso la ditta milanese in proposito alla bontà dell'affare. Fu così che un acconto di diecimila lire che il compratore avrebbe dovuto versare all'avvocato, andò a finire nelle mani della ditta Auto Motors la quale, avuto in quel frattempo notizia del mancato pagamento dei due assegni emessi a vuoto, fu così ben lieta di potersi garantire con la somma in questione.

La seconda macchina OM ebbe alcuni guasti ed allora fu consegnata ad un meccanico di Borgo Panigale, certo Garofani Geremia di Enrico per le dovute riparazioni. In pari tempo il Terra, principale autore di tutti i maneggi, scrisse alla ditta milanese lamentandosi per la rottura dell'automobile. Da Milano gli fu risposto che avrebbero ben volentieri presa di ritorno la macchina e così pure la «Lassalle». Più tardi poi l'avv. Terra fu addirittura telegraficamente diffidato a disporre delle due macchine.

Altra lettera del Terra con la quale egli scriveva che la «Lassalle» si trovava depositata presso il garage Norge, in via Saffi.

La ditta Auto Motors manda allora nella nostra città il suo direttore, signor Cucchi Alberto il quale, recatosi immediatamente al garage indicato si sente rispondere: «Sì, la macchina c'era ma ora non c'è più. L'avvocato la deve aver data in garanzia al rag. Faranelli Mario, proprietario della «Fototecnica» domiciliato in via S. Stefano 43».

Una storia che si complica

Ed ecco che si presenta una nuova serie di negozi in cui entrano in ballo gli altri due arrestati. Il 24 febbraio, il Corradi, infatti, si recava dal rag. Faranelli cui fu presentato da certo Mastellari. Per prima cosa propose al ragioniere l'acquisto di una macchina eccellente, la «Lassalle» che già conosciamo e che avrebbe ceduta per un ottimo prezzo. L'affare non fu concluso perchè l'aspirante compratore trovò la macchina di prezzo troppo elevato. Entrò allora in azione il Terra che offerse a sua volta una «Buich» per un prezzo migliore. Questa volta tutto fu combinato. Il rag. Faranelli si impegnò di consegnare una sua «Ansaldo» usata in cambio della macchina stipulata, per la quale diede ancora un effetto di ottomila lire e 5.000 lire in contanti.

Giorni dopo il Corradi ritornò alla carica e convinse il ragioniere a cedere definitivamente la sua «Ansaldo». La «Buich» sarebbe arrivata poi, sicuramente. «Anzi, chiese il Corradi, non potrebbe lei farmi il piacere di pagarmi questi due assegni ammontanti a 5.000 lire?».

— «Ma che, le pare? fece l'altro, con tutto il piacere!». Ed anche questa sommetta finì nelle tasche dei soci.

E' quasi inutile dire che anche l'«Ansaldo» ricevuta in cessione, fu poi venduta al Mastellari (colui che presentò il Corradi al rag. Faranelli) il quale Mastellari diede in cambio una «Bugatti» e 3250 lire in contanti.

Qui la serie avrebbe ancora potuto continuare ininterrotta, senonchè gli avvenimenti sono precipitati. Il Faranelli si rivolge all'avvocato Terra e strilla perchè vuole la sua «Buich». Gli viene risposto dallo Iussa, terzo socio che entra in funzione, che la macchina promessa non c'è, ma che in cambio gli sarà consegnata una «Crysler». Il rag. Faranelli però, capito in che giochetto è caduto, non ne vuole sapere e si decide a denunciare il fatto alla nostra Questura. Si procede all'arresto dell'avvocato e dello Iussa e successivamente anche il Corradi viene rintracciato a Genova ed arrestato.

Finisce così l'attività truffaldina del terzetto che è stato denunciato per truffe all'autorità giudiziaria.

Le informazioni giunte dalla Questura di Pescara, sulla persona dell'avvocato Terra lo dipingono per un truffatore, conosciuto per altri reati del genere e per processi per calunnie ed appropriazione indebita qualificata. Sembra però che per questo ultimo reato il Terra sia stato prosciolto.

Per finire la lista delle vittime, il meccanico di Borgo Panigale, che ha riparata l'OM, ha dichiarato di essere creditore di cinquecento lire per le quali i tre soci già si erano fatti rilasciare regolare ricevuta, senza aver pagato un soldo.

Le indagini continuano ancora.

L'INSEDIAMENTO della Commissione granaria

Ieri presso la Federazione Agricoltori, via Mazzini 29, la Commissione Granaria per il controllo del mercato, riconfermata in carica dall'on. Julo Fornaciari, Presidente della Federazione Agricoltori, è stata insediata dal proprio Presidente sig. Alfonso Neri.

La Commissione, dopo lunga discussione, ha preso gli accordi di massima per il lavoro da compiere a vantaggio degli agricoltori ed a tutela del mercato granario per l'anno 1930.

Se i risultati ottenuti nell'anno 1929, che fu il primo anno di attività di questa Commissione, possono servire come termine preliminare per trarre l'auspicio dell'attività futura, si può essere certi che il problema della vendita scalare del grano, anche nella Provincia di Bologna, si avvia a grandi passi e con prospero successo, alla migliore soluzione.

Nè potrebbe essere altrimenti perchè ormai gli agricoltori si sono resi conto che la economia associata è la sola valevole a far fronte ai pericoli ed alle traversie cui vanno soggetti, a causa della speculazione, i mercati dei prodotti agricoli. Nel caso del grano, non si tratta di esercitare un controllo che possa modificare i prezzi dei listini in rapporto alle esigenze economiche dell'agricoltura giacchè i prezzi si fanno nei grandi, formidabili centri granari come ad esempio New York, si tratta invece molto più razionalmente di sottrarre gli agricoltori bisognosi dalle strettoie di un mercato speculativo, e di regolare, conseguentemente la discesa in mercato del prodotto grano, nei momenti più opportuni.

I molti agricoltori che nel 1929 hanno aderito alle vendite fatte scalarmente attraverso la magnifica organizzazione della Produttori Sementi, hanno conseguito dei prezzi assai più che soddisfacenti, se si tien calcolo in ispecie che, quando il Consorzio Granario Bolognese ha cominciato ad agire, i prezzi del grano toccavano i limiti più bassi.

Questa complessa ed utile organizzazione nel 1930, per necessità di cose, è in procinto di allargare considerevolmente la propria sfera di azione, giacchè molti tra i maggiori produttori di grano della Provincia hanno già data la loro adesione al Consorzio.

E' noto che, per poter raggiungere i fini di tutela e di difesa degli agricoltori associati, il Consorzio deve valersi di un largo credito a condizione di assoluto favore.

Ciò diciamo per mettere bene in rilievo le benemerenze della Cassa di Risparmio che col suo intervento ha messo il Consorzio in grado di funzionare nel modo migliore e di offrire agli agricoltori il maggior sollievo e gli aiuti finanziari indispensabili per evitare la vendita precipitosa del loro grano.

Questi aiuti, la Cassa di Risparmio continuerà a darli anche pel 1930. Sappiamo che sono in corso trattative per impedire che la vendita del grano debba farsi anche in erba da parte di chi si trovi nella necessità di realizzare danaro liquido.

Queste provvidenze saranno assolutamente salutari intervenendo a regolare fin d'ora le sorti del mercato futuro.

S. E. GUIDO CRISTINI all'Associazione Meridionali

S. E. l'avv. generale Guido Cristini che, come abbiamo pubblicato, trovandosi a Bologna domenica scorsa per la celebrazione dell'annuale della fondazione dei Fasci partecipò nel pomeriggio ad un ricevimento, organizzato presso l'Associazione fra meridionali, essendo meridionale e Presidente della Famiglia Abruzzese Molisana di Roma, al suo ritorno nella capitale ha spedito il seguente telegramma:

«Associazione fra Meridionali - Bologna. Vivamente grato e memore ringrazio beneaugurando. Cristini Guido».

Nella Regia Università

Secondo il voto e le proposte delle competenti Facoltà ed a seguito del giudizio unanimemente favorevole dell'apposita Commissione giudicatrice dell'attività didattica e scientifica svolta durante il triennio di non stabilità S. E. il Ministro della Educazione Nazionale con provvedimento in corso testè ha disposto per la promozione a stabili con decorrenza dal 1.o gennaio scorso dei esguenti professori della nostra R. Università: prof. Lorenzo Bianchi di Letteratura Tedesca nella Facoltà di Lettere e Filosofia; prof. G. B. Bonino di Chimica fisica nella Facoltà di Scienze: prof. Gaetano Charrier di Chimica Farmaceutica nella Scuola di Farmacia; prof. Paolo Dore di Geodesia nella R. Scuola di Ingegneria.

Il prof. G. B. Bonino è il più giovane professore delle Facoltà di Scienze del Regno avendo testè compiuto il 30.o anno.

L'Accademia delle scienze di Bologna per la settimana virgiliana di Parigi

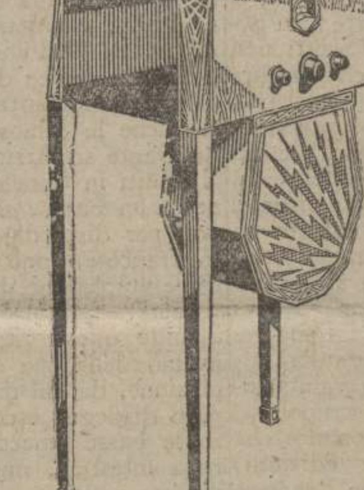
Per la celebrazione della *Settimana di Virgilio* in Parigi a cura del *Comité France-Italie*, anche la nostra R. Accademia delle Scienze dell'Istituto, corrispondendo al gentile invito con viva deferenza, si è fatta rappresentare; essa di ciò ha pregato due suoi illustri Accademici Corrispondenti della classe di Scienze Morali, Sezione storico-filologica, l'on. prof. Renè Cagnata dell'Istituto di Francia e l'on. prof. Henri Hauvette dell' Università di Parigi Facoltà di Lettere.

SENSAZIONI DOLOROSE DOPO I PASTI

Le sensazioni dolorose dopo i pasti, come sarebbero bruciori di stomaco, eruttazioni, pesantezza e digestioni difficili, debbono spesso la loro origine alla secrezione di un succo gastrico troppo acido. Questa soverchia acidità provoca la fermentazione degli alimenti ed in mancanza di precauzioni, il male peggiora dopo ciascun pasto. Per neutralizzare l'acidità e regolare le funzioni dell'apparecchio digerente non avete che da prendere della Magnesia Bisurata. Un mezzo cucchiaino, preso in un poco d'acqua, dopo i pasti farà sparire quasi immediatamente i disturbi digestivi ed assicurerà una digestione normale e senza dolori. La Magnesia Bisurata si trova in vendita in tutte le Farmacie.

Le calze SI-SI di seta naturale pura sono le migliori

RADIO CROSLEY SCHERMATO



L'apparecchio che va a ruba

L'apparecchio che viene munito di speciale altoparlante dinamico

L'apparecchio che da le migliori soddisfazioni viene equipaggiato con lampade CECO le lampade termoioniche di maggior durata

Chiedere opuscoli e listini al distributore generale per l'Italia e Colonie

VIGNATI MENOTTI - LAVENO. Viale Porro — MILANO, Via Sacchi

SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE
Grandine - Incendio - Vita
Anonima Cooperativa fondata nel 1896
Sede e Direzione Generale in VERONA
Via S. Eufemia, 43 - Palazzo proprio

Capitale sociale e riserve diverse . . L. 24.448.541,49
Premi riscossi nel 1928 . . . . „ 34.149.828,74

La CATTOLICA assicura contro i rischi dell'incendio: fabbricati civili e rurali, stabilimenti industriali, negozi, mobilio di casa, merci in genere, attrezzi e macchine agricole, foraggi, bozzoli, canapa, tabacco, granagli in covoni ecc.

Per informazioni e schiarimenti rivolgersi alla Direzione Generale od alle Agenzie distribuite in tutta Italia.

Abbonamenti straordinari dal 1 Aprile al 31 Dicembre 1930

AVVENIRE D'ITALIA . . . . L. 47,—
FESTA . . . . „ 45,—
CORRIERINO . . . . „ 11,50
ALBA . . . . „ 11,50
FIORITA . . . . „ 11,—
CARROCCIO . . . . „ 12,—

CORRIERE DI UDINE

Ufficio di Corrispondenza: Udine, Via Treppo n. 1 - Telefono 2-52

Una grandiosa processione giubilare

Domenica 6 aprile, col consenso e con la partecipazione di S. E. monsignor Arcivescovo, avrà luogo per i fedeli della città di Udine una nuova grandiosa processione giubilare. La funzione d'apertura si farà nella S. Metropolitana, alle ore 17; da qui si snoderà poi la processione penitenziale con l'ordine che verrà stabilito alle singole parrocchie ed istituzioni, e si dirigerà alla Basilica della Beata Vergine delle Grazie ove avrà luogo un'altra breve unzione: quindi si riprenderà la processione per ritornare al la S. Metropolitana, ove si farà la funzione di chiusura.

Questa nuova occasione di acquistare il S. Giubileo farà sì che i fedeli di tutte le parrocchie ne sapranno approfittare, intervenendo in massa imponente e devota a questa solenne processione che deve riuscire una nuova manifestazione di fede e di pietà degna delle religiose tradizioni del popolo di Udine.

Sei campane asportate dai campanili

Durante la notte ignoti ladri sacrileghi servendosi di scale hanno asportato dalla cella campanaria del campanile di San Leonardo al Natisone due campane, una del peso di Kg. 17 e una di Kg. 150.

Il furto venne perpetrato senza destare allarme e i ladri non hanno lasciata traccia.

Altri furti sacrileghi del genere sono stati perpetrati nella Slavia Italiana destando la universale esecrazione. Diverse chiesette in aperte campagne sono state prese di mira dai sacrileghi e precisamente la Chiesa di S. Silvestro di Merso di Sotto ove asportarono l'unica campanina di Kg. 50 circa, a S. Aramo di Jaini e la campana piccola del peso di Kg. 200, di un certo valore artistico perchè di fusione antica: a S. Giovanni di Tribil due campanine. Il fatto ha prodotto un'impressione profonda nella zona. Si crede che la refurtiva, rotta in pezzi sul luogo, sia stata caricata nel goriziano con destinazione oltre confine.

Dopo il Concorso filodrammatico

Un trattenimento per la distribuzione dei premi

Abbiamo pubblicato il resoconto della Giuria per il Concorso Filodrammatico Diocesano che ha avuto uno schietto successo e tanto interessamento ha suscitato in tutto il campo giovanile, incontrando la simpatia della cittadinanza che è accorsa ad ogni spettacolo ad applaudire i bravi giovani; avrà luogo la distribuzione dei premi e dei diplomi ai Circoli che hanno partecipato al Concorso.

I premi verranno distribuiti durante un trattenimento che seguirà domenica alle ore 17 nella Sala Parrocchiale di San Giorgio. Il trattenimento comprende il seguente programma:

1. - Discorso del Presidente Federale.
2. Relazione della Giuria.
3.o - Distribuzione dei Premi e dei Diplomi fatto dall'Ill.mo e Rev.mo Mons. Luigi Quargnassi Vicario Generale della Diocesi.
4. Conferenza con proiezioni tenuta dal Padre Pio Gabos sul tema «Visioni di arte religiosa».

Pro Missioni

Offerte pervenute all'Unione ex allievi D. Bosco nel mese di febbraio sc. Cipponi Assuero L. 2; Cipponi Virginia 2,50; Pugnale G. 7; Polga Palmira 10; Lino Luigino 2; Maria Cecon 5; N. N. 5; Pizzin 1; N.N. 5; N.N. 1, Musetto 3; Contardo 1; Teresa Piccolo; Giannini Carlo 1; Musolla Nello 3; Bastione Piccolo 10; Piccolo Lidia 2; Prussi Gino 10; Utile recita Bertiolo febbraio 1930; L. 84,50; offerta Regia Gorizia 23 febbraio 1930 L. 50.

* * *

Le offerte pro Borsa vanno dirette all'Ufficio Missionario in Torino, Via Cottolengo n. 32 con la indicazione «Borsa Missionaria Udine, Giuseppe Nogara, Arcivescovo» od in Udine presso la Ditta Ottavio Battaglia via Savorgnana.

Un eroico boscaiolo

La «Gazzetta Ufficiale» porta la motivazione della concessione della medaglia d'argento al valor civile lasciata da S. M. il Re, su proposta del Ministro per l'Interno, alla memoria di un eroico boscaiolo friulano: Cesare Carlo di Chiusaforte. Ecco la motivazione del fatto eroico avvenuto l'11 dicembre 1928:

«Alle grida di aiuto di un individuo che precipitato lungo un ripido pendio riportando una grave contusione si era fermato sull'orlo d'un precipizio, accorreva fra i primi e con generoso slancio tentava più volte di scalare la parete rocciosa, per recare soccorso al pericolante; ma perduto l'equilibrio precipitava da notevole altezza riportando gravi ferite in seguito alle quali perdeva la vita».

Concorso a reggente di una Sezione della Cattedra

La Presidenza della Cattedra ricorda a chi può averne interesse che col giorno di martedì 15 aprile 1930 si chiude il concorso al posto di reggente una Sezione ordinaria di questa Cattedra Ambulante di Agricoltura, come da bando 10 gennaio 1930, di cui verrà inviata copia a richiesta.

Sport

LA MARCIA MOTOCICLISTICA «GUIDO MENTASTI»

Come abbiamo detto il 30 marzo avrà luogo la prima marcia motociclistica di regolarità «Guido Mentasti» su un percorso di km. 200, indetta dal «Moto Club Friuli».

In tutto il percorso i concorrenti dovranno tenere la media di km. 40. Lungo il percorso la Società organizzatrice fisserà dei controlli segreti in qualunque delle località nominate nella tabella di marcia. Ogni concorrente dovrà far apporre sulla tabella di marcia che verrà rilasciata all'atto della iscrizione, il tempo di passaggio presso i controlli stabiliti. I concorrenti che giungessero al traguardo o si presentassero ad uno dei controlli segreti in anticipo od in ritardo sulla media prestabilita, saranno penalizzati di tanti punti quanti saranno i minuti di anticipo o di ritardo. La frazione di minuto oltre i 30 secondi saranno conteggiati per un minuto.

Ecco i premi in palio: A tutti gli arrivati senza alcun punto di penalizzazione: Medaglia d'oro — A tutti gli arrivati con punti da 1 a 10: Medaglia d'oro piccola — A tutti gli arrivati con punti da 11 a 20: Medaglia vermeille — A tuttoi gli arrivati con punti da 21 a 30: Medaglia d'argento — A tutti gli arrivati oltre i 30 punti di penalizzazione: Medaglia d'argento piccola — Al passeggero dei carrozzini: Medaglia ricordo.

Premi speciali: Coppa «Olimpia» artistica alla Società con maggior numero di classificati - dono della Ditta Pietro Rizzi Rappresentante della Birra Deher — Medaglia d'oro al miglior classificato del M. C. F. - dono dell'Istituto Italiano Difesa Automobilistica Stradale Sportiva — Medaglia d'oro al più giovane concorrente arrivato in tempo utile - dono del sig. Lorenzo Cita — Medaglia d'argento al più anziano dei concorrenti arrivato in tempo utile - dono del socio sig. Giuseppe Querincis — Maglione da motociclista al miglior classificato con motoleggera - dono della Ditta A. Basevi e Figlio.

Premi condizionali: Artistica Targa d'Argento al miglior classificato che nella Marcia adoperi Lubrificante Permolio - dono della S. A. Permolio, rappresentata dal sig. Alberto Somaglino — Medaglia d'oro al miglior classificato che nella Marcia adoperi Lubrificante Itaoil - dono della Raffineria Olii Minerali S. A. Fiume, rappresentata dal sig. Lorenzo Cita.

Il ribasso dei prezzi

Continua nella nostra città il lodevole movimento per il ribasso dei prezzi. La Cooperativa Friulana di consumo pubblica il secondo listino di ribasso:

Conserva, concentrato di pomodoro, sciolta L. 4 al Kg. — Olio di semi di 1.a qualità L. 5,30 al litro.

Olio di semi di 2.a qualità L. 5,10 al litro.

Lardo nostrano di propria produzione L. 8,80 al Kg.

Fagioli comuni L. 1,50 al Kg.

Il Consiglio Provinciale dell'Economia ha deliberato i seguenti ribassi:

Carne di prima qualità — primo taglio da L. 10 a L. 9 al Kg.; secondo taglio da L. 9a L. 8 al Kg.; terzo taglio da L. 6,50 a 5,50 al Kg.

Carne di seconda qualità — primo taglio a L. 9 (invariato): secondo taglio da L. 8 a 7,50; terzo taglio da lire 5,70 a 5 al Kg.

Trattoria comunale

Oggi mattina: Faggioli e patate o pasta in brodo. Pesce o anguilla fritti, uova. Contorni.

Sera: Fettuccine al burro. Sgombri sott'olio o uova. Contorni.

Cronaca spicciola

ATTENTI AI PREZZI — Venne denunciato dai vigili urbani, certo Alfredo Rossi negoziante di via Anton Lugaro Moro perchè aveva esposto un cartello sul riso brillato extra di lire 1,75 anzichè 1,70; sulla farina gialla 1,05 anzichè 1, sulla farina di granoturco bianca 1,15 anzichè 1,10.

GLI ARRESTI — Gli agenti della Squadra mobile hanno proceduto all'arresto di certo De Zan Giuseppe fu Gio. Batta di anni 37 da Aviano perchè contravventore al foglio di via obbligatorio.

— Hanno inoltre arrestato certa Paolini Ettore fu Luigi di anni 41 da Zuglio perchè contravventrice alla diffida di rimettere più piede nella nostra città.

AFFITTACAMERE IN CONTRAVVENZIONE — Gli agenti della Squadra mobile hanno elevata contravvenzione a certa Braidotti Italia fu Giuseppe di anni 60 abitante in via Cussignacco 12 perchè affittava stanze senza la prescritta licenza.

UNA BICICLETTA ABBANDONATA — Accanto all'Ufficio Postale di Via Roma N. 4 l'altro ieri venne rinvenuta una bicicletta abbandonata: la macchina è di marca «Bagnoli» verniciata nera alquanto frusta. E' stata depositata presso la R. Questura dove l'eventuale interessato potrà rivolgersi.

UN MENDICANTE PREPOTENTE — I vigili urbani sorprendevano ieri in Viale Trieste certo Piccolo Sebastiano fu Pietro di anni 55 intento a questuare e a molestare i passanti. Avvicinatolo i vigili venivano insultati e pertanto procedevano all'arresto del mendicante per questua vessatoria e oltraggio e lo traducevano alla Questura.

MALISANA

GENEROSA OBLAZIONE di S. E. L'ON. MUSSOLINI — Il Podestà del nostro Comune di S. Giorgio di Nogaro, il sig. Archimede Taverna, domenica ultima passata fu qui a portarci il munifico dono del Capo del Governo: mutandine, camiciette e vestitini per cinquanta piccole figliuole di qui, e altri indumenti completi per 78 figliuoli e quattro uomini; diede inoltre buoni per carne e pane alle quattro più povere famiglie del paese per dieci giorni. L'aula delle scuole era gremita di figli, di mamme e di papà. Commoventissimo il saluto e i ringraziamenti al Duce e a S. E. il Prefetto e al Signor Podestà, d'una piccola bimba, la Bressan Ardemia.

Inspirate parole ha quindi pronunciate il sig. Podestà incitando tutti a vivi sensi di gratitudine e di ammirazione per il Provvidenziale uomo che ha lo sguardo fisso a risolvere i più alti e i più ardui problemi per la grandezza e prosperità della Patria, ed ha il cuore di padre buono anche per gli umili, e li vuole felici nel sano e proficuo lavoro dei campi. Tutti scoppiarono con voci squillanti di bimbi, e con voci poderose di uomini in un grido solo: «*Evviva il Duce! Evviva S. E. il Sig. Prefetto! Evviva il Sig. Podestà!*». Il Podestà fu larghissimo di ben meritate lodi e di ringraziamenti anche alle due Signorine Insegnanti di Malisana, la sig.na Angelina Cattaneo e la sig.na Maria Rinaldi da Vicenza, le quali con tanto zelo e con tanto sacrificio si sono prestate e si prestano, più che buone mamme, per il bene di questi figli. Dopo i canti patriottici dei bimbi e bimbe delle Scuole, l'adunata si è sciolta lasciando in tutti la più viva soddisfazione.

SACILE

CORSO DI AGRICOLTURA. — Il Corso di agricoltura speciale tenuto a Sacile dal Direttore della Sezione di Cattedra di Pordenone, ogni lunedì e sabato alle ore 17, è frequentato e ascoltato attentamente da un numeroso gruppo di agricoltori.

NEGLI EX ALPINI. — Il gruppo alpinistico di Sacile, recentemente costituitosi, ha iniziato subito la sua attività. E' stata infatti decisa la partecipazione all'adunata Nazionale che si terrà a Trieste domenica 13 aprile p. v. E' quindi necessario che i soci si affrettino a versare la quota di L. 25 in Municipio al sig. Dario Chiaradia, il quale fornirà anche tutti gli schiarimenti del caso.

GARA DI CALCIO. — Domenica p. v. la squadra di Conegliano scenderà a Sacile per la partita di ritorno con la squadra locale. Come abbiamo pubblicato, i sacilesi a Conegliano hanno riportato una netta vittoria; tuttavia nulla si può dire sullo svolgimento dell'incontro che promette di riuscire molto interessante. Dato che le funzioni religiose non hanno luogo nel pomeriggio, ma alla sera, prevediamo una grande affluenza di pubblico.

SPILIMBERGO

ASSEMBLEA DEL CONSORZIO AGRARIO. — Ha avuto luogo giorni fa l'assemblea annuale del Consorzio Agrario Cooperativo di Spilimbergo, sulla quale in seguito a un'esauriente relazione del Consiglio e dei Sindacati fu approvato il bilancio, che ci dice come ,malgrado' il sensibile incremento dell'Istituzione ,di pari passo col risveglio agricolo della zona, l'Istituzione stessa consegue come il vecchio Comizio, il suo precipuo scopo di giovare il più possibile agli agricoltori e all'agricoltura locale, ben lontana da speculazioni, salvaguardando anzi da queste i soci.

Con ottimo esito si è chiuso il primo esperimento di vendita collettiva del grano, che bene preludia a un maggior sviluppo anche di questa forma di attività a favore degli agricoltori.

In occasione dell'assemblea si svolse anche la cerimonia di distribuzione degli attestati ai frequentatori del corso di agraria, recentemente tenuto dal Missio, il quale tenne, prima, una conferenza di circostanza.

Furono infine votate le cariche sociali.

Varie dalla Provincia

A LEONACCO i soliti ignoti durante la notte hanno rubato dal cortile di certo De Folli Giobatta fu Giuseppe una ventina di conigli.

A CODROIPO è stato dato con successo il nuovo lavoro friulano «Il Lumin a la Madone» del rag. Pietro Cozzi. Il lavoro è stato dato al teatro «Benini» dalla Compagnia dialettale della Società Fiologica Friulana.
Mirolo Pietro durante una disputa

A TAURIANO in una osteria certo Mirolo Pietro durante una disputa scagliava un bicchiere contro il mediatore Visentin Galliano colpendolo e feerndolo alla testa. Il Visentin guarirà in otto giorni. Il feritore venne denunciato.

A TARVISIO una automobile ha investito con estrema violenza il ferroviere Baumgartenn Giuseppe, di anni 32, che è rimasto ucciso all'istante. Lo chauffeur è stato trattenuto in arresto.

A CIVIDALE l'altra sera causa l'oscurità sulla strada di Udine certo Bertuzzi Mario di anni 35, che procedeva in bicicletta andava a finire in una buca riportando ferite alla testa giudicate guaribili in una quindicina di giorni.

A SAN GIORGIO DI NOGARO venne denunciato per bestemmie, certo De Luca Virginio, di anni 26.

A MURIS DI RAGOGNA in una casetta semi diroccata vennero rinvenuti da alcuni ragazzi 25 bossoli di proiettili scarichi di artiglieria austriaca e 5 Kg. di polvere.

A POVOLETTO ad opera del Segretario politico vennero ripoplati i corsi d'acqua con diverse migliaia di trote e anguille.

A TARCENTO è stato denunciato per furto di galline certo Cecconi Fabio fu Gio Batta, di anni 46.

TREVISO

La festa del catechismo a S. Giuseppe

Domenica 23 corr. ebbe luogo l'annuale festa della dottrina Cristiana, vera festa delle speranze cristiane della Parrocchia. Fu bella festa fu sentita dai genitori e dai fanciulli che in numero consolantissimo, di quasi 300 hanno frequentato nell'anno scorso il nostro Catechismo parrocchiale, alla mattina Messa e Comunione di quasi tutti i fanciulli della Parrocchia e nel pomeriggio ebbe luogo la premiazione che venne fatta per le mani del rev.mo mons. Vittorio d'Alessi facente parte della Commissione Diocesana del Catechismo.

I premiati furono 52 ed il campionato del Catechismo Parrocchiale toccò per i giovanetti a Marcello Mattarucco e per le fanciulle a Tronchin Roma.

Dopo il discorso sul tema «Importanza del Catechismo» tenuto dallo stesso Monsignore seguì la Benedizione del SS.mo Sacramento ed il canto dell'«Inno a Cristo Re» eseguito dalla massa dei fanciulli della Dottrina.

Giovedì di mezza quaresima

Ieri la cittadinanza ha festeggiato il Giovedì di mezza Quaresima. Particolare animazione abbiamo notato nella serata nelle vie della città. In molti sobborghi popolari, ed in qualche Circolo dopolavoristico si è bruciata la tradizionale «Vecia» con grande gioia dei grandi e dei piccini.

Opera maternità infanzia
Sovvenzioni ad Asili infantili

L'Opera Nazionale, su parere favorevole della Federazione Provinciale, con recenti provvedimenti, ha concesso le seguenti sovvenzioni ai sottoindicati Asili Infantili di questa Provincia:

1. All' Asilo Infantile «Monumento ai Caduti» di Pianzano frazione di Godega di S. Urbano, una sovvenzione straordinaria di L. 3000, per l'impianto dei servizi igienici nei locali della sede.
2. All'Asilo Infantile «Casa del Bambino» Ricordo ai Caduti di Giavera del Montello, Bolè frazione di Arcade una sovvenzione straordinaria di lire 1500 quale contributo nelle spese di normale funzionamento.
3. All'Asilo Infantile «Monumento ai Caduti» di S. Marco frazione di Resana una sovvenzione straordinaria di lire 2000 quale contributo nelle spese di normale funzionamento.
4. All'Asilo Infantile «Monumento ai Caduti» di Nervesa della Battaglia, una sovvenzione straordinaria di lire 3500, quale contributo nelle spese per la refezione scolastica.

Beneficenza

ALLA MADONNA GRANDE. — Sono pervenute le seguenti offerte in riparazione al sacrilego furto che ebbe a patire la chiesa della Madonna grande: Sig.ra Morbiato, un anello; sig. Pattaro Andrea un fermaglio e un paio d'orecchini; sig. Barzan una spilla con brillantini; Anonimo, un anello con rosette, sig.ra Bassani un anello con rosetta, sig. Pasquale Pasqualin una catena e un paio d'orecchini, sig.na Liberali un orologio d'oro. De Faveri Giuseppe 1 paio d'orecchini e la moglie Miatto Apollonia un fermaglio. Romano Matilde una catena, Lazzari Eugenia, un orologio,, Siam Giuseppina una catena con breloch, Marrara Adele, un anellino, Anonima, una catena con medaglia, sig. Sartorello Pietro L. 100, sig. Bigotto Irma L. 25, Bevilacqua 10; Grava dott. Giovanni 10; Zanta Antonio 50; avv. dott. Saccheto 20; N. N. 30; sig. Monico avv. Lino e famiglia 100; cav. Mardegan don Adolfo 20; Sorelle Bortola 100; Zonta Giovanni Cartella del Prestito del Littorio 100; Anonimo 200; N.N. 10; rag. Sartori 25. Ossequi e ringraziamenti.

Bollettino meteorologico dell'osservatorio del Seminario

Ore 8: pressione 59.80; umidità 75; cielo vario; temp. 10.5.

Ore 14: pressione 58.80; umidità 46; cielo vario; temp. 15.8.

Massima 16.2, minima 8.8; Venti in calma.

Servizio di raccolta immondizie

Il Commissario Prefettizio del Comune di Treviso comunica: si è dovuto notare come non tutti i cittadini si attengano alle vigenti disposizioni in materia di rimozione e consegna delle spazzature e dei rifiuti di piani terra delle abitazioni private, uffici, negozi, istituti, caserme, ospedali, alberghi ecc. Tali immondizie, com'è noto, raccolte dai privati in adatti recipienti metallici a coperchio devono essere consegnati ai carri raccoglitori, il passaggio dei quali (dalle ore 8 alle ore 11 d'inverno, e dalle ore 7 alle 10 in estate) è segnalato da suono di cornetta. In nessun caso è tollerata la deposizione di spazzature, contenute o no nei recipienti in parola, presso la soglia delle abitazioni o negozi ecc. o in qualsiasi altro posto del suo pubblico e privato.

Ai contravventori saranno applicate severe sanzioni.

I prezzi della verdura e frutta

Listino dei prezzi massimi all'ingrosso per le verdure e le frutta del giorno 25 marzo 1930 VIII.o

Verdura: Patate comuni al Kg. Lire 0,50; Cipolle 0,40; Sedano 2.—; Radicchio verde 1.—; Spinace 1.20; Cicoria 0.50; Finocchi 0.25; Broccoli 0.30.

Frutta: Susine (Prugne) al Kg. Lire 5.20; Mele forti o da inverno 5.20; Pere da tavola autunnali ed invernali 3.30; Aranci 1.50; Mandarini 3.—; Limoni alla Cassa L. 20.—; Castagne secche al Kg. L. 1,60; Noci 6.50; Datteri 6.20.

Il mercato del pollame

Il Municipio avverte che per effetto della abolizione del dazio sulle pollerie a partire dal 1. aprile p. v., il mercato di polli, anitre, oche, tacchini, tanto al minuto quanto all'ingrosso, verrà riattivato in città, piazza del Grano, ove aveva sede prima della istituzione della cinta daziaria.

Varie di cronaca

UN CASO DI PELLAGRA A MORGANO. — E' stato ricoverato all'Ospedale provinciale di S. Artemio tale Scamaccia Raimondo fu Agostino d'anni 42 da Treviso e residente a Morgano perchè affetto da pellagra.

MANDAVANO I FIGLI A MENDICARE. — Dai RR. CC. di Maserada sono stati posti in contravvenzione i coniugi Benedetti Vttoro Silvio e Castagnotto Luigia da Breda di Piave perchè mandavano tre lor figlioletti a mendicare.

TRUFFATORE DENUNCIATO. — Fu denunciato a piede libero dai Carabinieri di Mogliano per truffa commessa in danno di Tonin Giulio fu Girolamo, d'anni 33, da Tombolo il ventiduenne Vighesso Achille fu Giulio del luogo.

Il Vighesso si era fatto consegnare dal Tonin suddetto la somma di lire 2.700 per acquistargli un paio di vitelle: senonchè l'indegno mediatore, riscosso il denaro, è scappato verso ignota destinazione.

VENEZIA

I Cavalieri del S. Sepolcro a S. Zaccaria

Venerdì 28 corr. i Cavalieri del S. Sepolcro convengono a S. Zaccaria alle ore 11, in forma ufficiale con S. E. il Balì delle Tre Venezie, per celebrare le esequie anniversarie dei Confratelli dell'Ordine decesso nell'anno decorso.

I signori Cavalieri assisteranno nella loro caratteristica sinfonia medioevale.

Per la lotta contro il cancro

L'assemblea per la costituenda Sezione Veneziana della Lega per la lotta contro il cancro, come è già stato preannunziato, verrà indetta nella sala della Biblioteca dell'Ospedale Civile domani, venerdì, alle ore 18.

Il Comitato promotore confida che una larga rappresentanza del ceto medico cittadino vorrà presenziare alla seduta onde dimostrare il suo interessamento al vitale problema.

A Lourdes

Il Santuario di Lourdes sarà anche quest'anno la meta di numerosi pellegrinaggi italiani, attratti sempre più dalla fama della Madonna miracolosa.

Il 18 maggio p. v. partirà il primo di quelli che l'Opera Italiana Pellegrinaggi Paolini, continuando le già ben note iniziative dell'E.V. E.S. e dell'Opera Card. Ferrari dei Pellegrinaggi, ha indetto nel 1930.

Questo pellegrinaggio consterà di tre itinerari ed avrà il viaggio a prezzi popolari per la maggior parte dei pellegrini, mentre offrirà una occasione distinta per coloro che oltre a Marsiglia e Lourdes, vorranno visitare Nimes, Tolosa, Lione, Ars, Parigi, Lisieux e la Svizzera, senza neppure una notte in treno.

Sono già aperte le iscrizioni in tutte le città d'Italia. A Venezia le iscrizioni si ricevono presso l'Opera Card. Ferrari, Palazzo Morosini, Santi Giovanni e Paolo, dove si possono richiedere programmi dettagliati ed informazioni.

VERONA

Madonna della Campagna

Una pesca di beneficenza pro restauri del Santuario

La buona volontà del Comune di Verona, della Commissione de' Monumenti, del rev. Rettore e di tutta la buona popolazione, uniti in un unico fine di far risorgere il nostro bel Santuario, diede per risultato la riuscita di grandiosi lavori compiuti in poco tempo, e l'apprestamento di altri già progettati. Quando tutto sarà compiuto, questo Tempio Sammicheliano, inalzato dal nostro grande architetto in onore della Madonna della Pace, dovrà ridivenire il centro dei pellegrinaggi d'un tempo e irradiare dovunque luce di fede e di bontà. si è messo completamente a nuovo il grande peristilio, che minacciava rovina, e con il concorso spontaneo ed entusiasta della popolazione di San Michele e di altri devoti della Madonna si è costruito un Organo nuovo, posti gli zoccoli marmorei alle colonne, fatti banchi e arredi sacri, tinta di nuovo la cupola e scoperto il tamburo, e si sta ristabilendo tutto l'interno sotto l'intelligente guida del prof. Armando Venè, R. Sopraintendente ai Monumenti ,e del Marchese Da Lisca.

* * *

Per le spese necessarie un solerte Comitato ha lanciato l'idea d'una grande Pesca, e subito giunsero migliaia di oggetti, tra i quali due ricchissimi e graditissimi doni da Roma: l'uno dal Sommo Pontefice Pio XI, per mezzo di S. E. Rev.mo il nostro Vescovo, e l'altro da S. M. il Re, Vittorio Emanuele III, per mezzo di S. E. il nostro Prefetto.

Da poco venne pubblicata la storia del Santuario in una bellissima edizione de' «Santuari d'Italia».

Ci teniamo sicuri che la Pesca sarà visitata da gran numero di cittadini, attratti dalla ricchezza dei doni e dalla buona volontà di veder messo a nuovo il caro Santuario.

* * *

Domenica è la festa del Perdono. Fin dal 1562 il Pontefice Paolo IV concesse di acquistare in tale giorno l'indulgenza plenaria, in forma di giubileo, a tutti coloro che visitano il Santuario, e tante volte quante lo visitano. Si richiedono le solite condizioni della Confessione, Comunione e qualche preghiera secondo l'intenzione del Papa.

Ordine delle funzioni: SS. Messe ore 6, . 8, 9, 10, 11. Alle 9 Messa Cantata. Sacre funzioni ore 15.

Azione cattolica

FEDERAZIONE GIOVANILE

Consiglio federale. — Diamo l'ordine del giorno che sarà discusso nell'annunciato consiglio federale dei giovani cattolici, indetto per le ore 9 di domenica 6 aprile:

Comunicazioni del Presidente — Esame delle Sottofederazioni — Gara di Cultura — Congresso Aspiranti — Varie.

Oltre i presidenti sottofederali dovranno intervenire anche i delegati sottofederali degli Aspiranti.

Esercizi per coscritti. — Si ricorda che presso l'Assistente ecclesiastico federale sono aperte le iscrizioni al corso di esercizi spirituali per i giovani coscritti, che si svolgerà nella villa dei ritiri di Gargagnago dal 4 al 7 aprile prossimo.

NELLE SCHIERE FEMMINILI

Turno di preghiere. — Ecco il turno di preghiere nei Circoli G. F. per la prima decade d'aprile: 29 Nogara — 30 Nogarole — 31 Novaglie — 1 Aprile Oppeano — 2 Orti — 3 Palazzolo — 4 Pazzone — 5 Peri — 6 S. Rocco di Piegare — 7 Poiano — 8 Polpenazze — 9 Ponton

Adunanze. — Per le studenti tutti i martedì alle ore 16.15 ai SS. Apostoli. Per le insegnanti: giovedì 3 apr. ore 11 in C. Nogara, consueta lezione di religione.

La S. Cresima a S. Giuseppe fuori mura

Domenica mattina, 30 marzo, S. E. mons. Vescovo amministrerà la S. Cresima nella chiesa parrocchiale di S. Giuseppe fuori mura, in Quartiere Venezia.

Beneficenza

ALLA SOCIETA' FEMM. DI S. VINCENZO il Consiglio di amministrazione della Cassa di Risparmio di Verona e Vicenza ha erogato la somma di L. 500 a favore delle donne povere assistite dalla associazione, la quale ringrazia.

PRO CASA ABBANDONATI. — Le signore Emma Stegagno, Clara Boggian e Nina Galtarossa hanno offerto L. 50 ciascuna per acquisto di oggetti di cancelleria e di disegno.

AL COMITATO ANTIBLASFEMO. — La Cassa di Risparmio ha offerto Lire 100 a titolo di incoraggiamento.

PADOVA

L'ultima lezione del prof. Del Giudice sul Concordato

Il prof. avv. Vincenzo Del Giudice, della Università Cattolica di Milano, ha tenuto mercoledì sera, nella Sala del Collegio Sacro, la sua terza ed ultima lezione sui Concordati, con speciale riferimento al Concordato concluso l'11 febbraio 1929, tra l'Italia e la Santa Sede.

Promosso dai Circoli Universitari Cattolici cittadini, per espresso desiderio del Santo Padre, il breve Corso è pienamente riuscito, non solo per la larga, completa partecipazione dei giovani studenti iscritti ai Circoli «F. Bonatelli» ed «Elena Cornaro» ma anche per il concorso di numerose altre persone, desiderose di sempre meglio approfondirsi nella conoscenza del grande documento, che strettamente, anzi inscindibilmente connesso al Trattato, deve — secondo la scultorea frase di Papa Pio XI — «ridare l'Italia a Dio, e Dio all'Italia»».

Dopo aver parlato, nelle due prime lezioni e della preparazione, e della portata giuridica dei due importantissimi Atti che prendono il nome dello storico palazzo dei Papi vicino alla Chiesa Cattedrale di Roma, il prof. Del Giudice ha esaminato nella sua ultima lezione il «Concordato».

Quale è il concetto fondamentale di Concordato, come atto giuridico? — *Due Podestà sovrane e indipendenti, consentono reciprocamente di limitare, in campo determinato ed esterno, la propria autorità giurisdizionale.* —

Richiamandosi sovente all'Enciclica di Leone XIII «*Immortale Dei*» sulla costituzione cristiana degli Stati, il prof. Del Giudice è passato ad illustrare il concetto che deriva — nel caso concreto del Concordato tra l'Italia e la S. Sede — da quello sopraesposto, — cioè della *confessionalità statuale*. Lo Stato si dichiara pe una Religione, cioè, in Italia, per quella Cattolica, e questa dichiara essere la sua, aggiungendo di ammettere semplicemente le altre.

Infine il chiarissimo professore ha illustrato il concetto della superiorità del diritto della Chiesa nel campo giuridico-religioso.

La dotta lezione, è stata attentamente seguita, e alla fine calorosamente applaudita.

Centro Diocesano degli Uomini Cattolici

Il Consiglio Diocesano avrà principio in Collegio Sacro (Palazzo Vescovile) alle ore 9.45. Gli intervenuti potranno anche avere la comodità della S. Messa in Cattedrale alle ore 9. Con tenue contributo si potrà partecipare al pranzo in comune, ed è desiderabile che si invii subito cartolina d'adesione.

La Presidenza Diocesana

Il nuovo ragioniere capo del Comune

I lettori sanno che dopo la nomina del cav. Zeffirino Boeche a ragioniere generale del Governatorato di Roma, era stato pubblicato il 26 dello scorso novembre, l'avviso di concorso per titoli per coprire il posto rimasto vacante nel nostro Comune.

Al concorso hanno partecipato 64 aspiranti, le cui domande sono state esaminate da apposita Commissione, che ne ha riconosciuti ammissibili 45, dando luogo a una graduatoria.

La terna è rimasta costituita nel modo seguente: Franco dott. rag. Ferruccio, ragioniere capo del Comune di Cremona, con voti 210 — Lupidi dott. prof. rag. Arturo, vice ragioniere capo del Comune di Padova, con voti 210 — Santoni cav. dott. rag. Giuseppe, ragioniere capo del Comune di Carrara, con voti 186.

Come si vede i due primi, riguardo ai voti, si trovavano pari: tuttavia la Commissione ha messo in evidenza che il dott. Franco si distingue dal dott. Lupidi per avere, durante l'ultima guerra, saputo meritarsi due medaglie di bronzo al valor militare, un encomio solenne, un encomio e due croci al merito di guerra, mentre l'altro ha prestato soltanto lodevole servizio come ufficiale di amministrazione.

Ora, qualunque possa essere il valore giuridico di questi titoli, essi hanno un valore morale tale da non potersi trascurare.

Il Podestà, pertanto, ha deliberato di eleggere al grado di ragioniere capo del Comune, il dottor rag. Ferruccio Franco.

Il nuovo Consiglio Provinciale di Sanità

E' stato provveduto alla rinnovazione del Consiglio provinciale di Sanità per il triennio 1930-32, chiamando a farne parte i signori: prof. Cesare Frugoni, prof. Oddo Casagrandi, prof. Leopoldo Veronese, prof. Arturo Miolati, avv. Gio Batta Alberti, Riccardo Laurenti, prof. Pilnio Bardelli, ing. Gino Briani, dott. Girolamo Marzolo, prof. Guido De Marzi.

Del medesimo Consiglio faranno parte quali rappresentanti del Sindacato provinciale medico, farmacista, veterinario, rispettivamente il dott. Giulio Genta, dott. Gino Lucco, dott. Ettore Gasparetto.

All'Istituto musicale

All'Istituto Musicale «Cesare Pollini» domani sera, sabato, alle ore 21, avrà luogo un concerto d'organo, dato dal maestro Oreste Ravanello.

Il programma è questo: 1) Händel G. F.: Concerto n. 4 in Fa magg., I tempo (allegro); 2) a) Bach G. S.: Corale «in dulci jubilo» (in tono pastorale); b) Bach G. S.: Fuga in Do min., detta la «Farfalla»; 3) a) Pachelbel I.: Toccata in Fa (introduzione e pastorale); b) Mozart W. .: Andonte; c) Rameau: «La chioccia» (Rondeau); 4) a) Bianchini P. (1828-196): «Adorazione degli Angeli all'Eterno»; b) Bossi M. E.: Scena campestre; c) Bossi M. E.: Momento mistico; 5) Ravanello O.: Scherzo in Re min.; 6. Ravanello O.: Rapsodia su due temi bretoni.

Cattolici, ricordatevi del vostro dovere di sottoscrivere all'«Avvenire d'Italia».

DALLE ULTIME EDIZIONI DI IERI

Gli Stati Uniti non vogliono obblighi di carattere militare

WASHINGTON, 26 notte

Il Segretario di Stato a «interim» Cotton ha oggi energicamente dichiarato che gli Stati Uniti non prenderanno in considerazione alcun passo consultivo che possa implicare obblighi di carattere militare. Cotton si è pure pronunciato in senso esplicitamente favorevole all'atteggiamento assunto dalla delegazione americana a Londra. (*Radio Stef.*).

LA CRISI POLACCA

Il fratello del Maresciallo ha accettato di comporre il Gabinetto

VARSAVIA, 26 notte

Il Presidente della Repubblica ha affidato l' incarico di costituire il Gabinetto al deputato Giovanni Pilsudsky, fratello del maresciallo, membro del blocco governativo. Il deputato Giovanni Pilsudsky ha accettato l' incarico (*Radio Stefani*).

IL CAPITANO GENERALE della Catalogna

MADRID, 26 notte

Il generale Berenguer ha dichiarato, che il Consiglio dei Ministri ha deciso di proporre per la Capitaneria generale della Catalogna l' Infante don Carlos attualmente capitano generale della Andalusia. Tale decisione ha provocato l'invio di numerosi telegrammi di soddisfazione pervenuti al Governo da Barcellona.

Il Consiglio dei Ministri ha approvato la modificazione della rappresentanza spagnola all'ufficio internazionale della pubblica igiene. Alla fine della riunione del Consiglio il Ministro dei LL. PP. ha comunicato una lunga nota di progetti relativi ai problemi dei singoli dipartimenti.

MINIERE ASSASSINE

Un'altra esplosione di gas

MORGANTOWN (Virginia Ovest) 26

Nella miniera di Crouwn presso Fairmont si è avuta stamane una grave esplosione di gas. Nel posto ove si è verificato lo scoppio si trovavano parecchi minatori dei quali solo due sono riusciti a sfuggire alla catastrofe e a porsi in salvo.

Iniziatasi prontamente l'opera di soccorso condotta con grande alacrità, hanno potuto essere estratti da sotto le macerie due cadaveri. Purtroppo si teme che tra le macerie si trovino altre undici vittime della sciagura, sulla sorte delle quali non si nutrono che piccole speranze. (*Radio Stef.*).

La Svizzera chiude le frontiere ai comunisti esteri

BERNA, 26 notte

Il Consiglio Federale ha deciso di vietare l'ingresso in Svizzera ai comunisti stranieri, che volessero entrare nel territorio della Confederazione per parteciparvi alla giornata rossa, che dovrebbe svolgersi a Zurigo il 30 marzo prossimo.

Un altro terremoto in Cina

LONDRA, 26 notte

Una violenta scossa di terremoto è stata segnalata oggi alle 7,32 dall'Osservatorio di Kew. Si ritiene che l'epicentro del movimento tellurico si trovi a sud-est della Cina.

"Il Lungo„ è caduto nelle mani della Giustizia

AOSTA, 26 notte

In seguito a una brillantissima operazione della locale questura è stata assicurata alla giustizia una tristamente nota banda di furfanti capitanata dal pregiudicato Giovanni Della Bosca denominato «il Lungo». Questa banda, riuscendo ad associare alle sue losche imprese qualche piccolo commerciante della vallata, aveva consumato numerosi e audaci furti nel centro di Aosta vendendo poi la refurtiva nei paesi vicini. Dopo ogni furto, prima di dileguarsi, il capo della banda lasciava al derubato un biglietto recante la propria firma «Il Lungo». La refurtiva veniva venduta nei paesi vicini dagli stessi furfanti mediante la illegale apertura di un pubblico bazar.

Il Principe di Piemonte indisposto

TORINO, 26 notte

S. A. R. il Principe di Piemonte da alcuni giorni è costretto a letto da una forma di morbillo, che ha contratto visitando persone colpite dalla stessa malattia. Il decorso del morbillo è stato perfettamente normale e da oggi si nota un confortante abbassamento della temperatura in confronto dei giorni scorsi e la malattia accenna a risolversi regolarmente.

S. A. R. il Principe di Piemonte, molto grato a coloro che si sono interessati premurosamente della sua salute, nella impossibilità di rispondere a ciascuno, ringrazia tutti vivamente.

Ettore Stampini è morto

TORINO, 26 notte

Oggi alle 14,30 è spirato il prof. Ettore Stampini, preside della facoltà di lettere alla nostra Università e latinista di fama mondiale.

Prima di perdere la conoscenza aveva voluto ricevere piamente i conforti religiosi.

Latinista, filosofo, traduttore, epigrafista, la sua attività ha spaziato in tutti i campi della latinità classica. Della sua attività basterà dire che a 21 anno fu laureato in lettere, a 22 in filosofia, a 25 era già libero docente. Dal 1897 egli assunse la carica di lettere latine alla nostra università, come ordinario al posto lasciato vacante dall'illustre professore Vallauri.

Le sue opere sono numerosissime; notevoli, fra tutte, quelle sulle metriche di Orazio e la versione di Plauto e Catullo.

Ettore Stampini era nato a Fenestrelle nel 1855.

SETTIMA EDIZIONE ORE 1.40
RAIMONDO MANZINI, direttore responsabile
Stabilimento Tipografico S.A.I. - Mentana 4

Anno XXXV - N. 75

L'AVVENIRE D'ITALIA

(Ultimi dispacci - Nostro servizio particolare telegrafico e telefonico dall'Italia e dall'Estero)

Venerdì 28 Marzo 1930

Il gen. Kutepof in Siberia?

La Francia e i Sovieti

PARIGI, 27 sera

Sull'affare Kutepof, continuano le rivelazioni interessanti. Gli ambienti russi antibolscevichi di Berlino affermano di essere informati esattamente che il generale, dopo un breve soggiorno nelle carceri di Mosca, fu tradotto in Siberia dove è arrivato da qualche giorno. Essi affermano altresì che fu la nave petrolifera « Spartak » a ricevere a bordo il generale, mentre essa transitava lungo le coste franco belghe. Anche su questa circostanza gli emigranti russi sostengono di essere informati con precisione.

Tale versione contrasta con le notizie dei giorni scorsi, secondo le quali la « Spartak » avrebbe lasciato la costa della Brettagna, quando Kutepof non era stato ancora rapito. Un'altra informazione, raccolta dal corrispondente londinese di un giornale russo di Parigi dice:

« Nella notte dal 25 al 26 gennaio il piroscafo sovietico *Dnestre* lasciò Londra e avrebbe dovuto dirigersi a Marsiglia e ai porti del Mar Nero. Esso era giunto a Londra il 21 gennaio con un carico di frutta secca: ma codesta merce non fu sbarcata che il 24, e la nave, che avrebbe dovuto restare ancora 36 ore in port levò l'ancora nella notte, ciò che fra l'altro è contrario agli usi, senza aver caricato nulla. Il *Dnestre* è una nave di 3500 tonnellate e il suo equipaggio è composto esclusivamente di comunisti e di affiliati alla gioventù leninista. Il piroscafo nel suo viaggio di ritorno non tornò a Marsiglia. E' probabile che esso abbia incrociato dinanzi a Le Havre il 26 gennaio (giorno in cui fu rapito il gen. Kutepof) e abbia poi proseguito per uno dei porti russi del Mar Nero ».

Frattanto continua su vari giornali la campagna volta a chiedere nel modo più esplicito al Governo la rottura delle relazioni diplomatiche coi Soviet. Scrive a tale proposito il *Figaro*:

« La presenza di una Ambasciata sovietica a Parigi resta un fatto straordinario e inspiegabile. L'Ambasciata di un grande Paese conta ordinariamente una dozzina di persone. L'uso e la cortesia diplomatica vogliono che ciascuno Stato dia alla rappresentanza che invia presso poco la importanza della rappresentanza che riceve. L'mbasciata dei Soviet a Parigi è composta del personale diplomatico propriamente detto e di una missione di parecchie centinaia di agenti che godono della stessa immunità. Verrebbe da domandarsi cosa fa tutta questa gente. Purtroppo lo sappiamo e se per caso lo ignorassimo potremmo facilmente informarci presso il Governo britannico domandando a che cosa serviva la missione commerciale dell'*Arcos* ».

La *Liberté* pubblica una lettera aperta diretta all'ambasciatore sovietico Dowgaleski. In essa il giornale dice che il sollevarsi della pubblica indignazione spazzerà via l'ambasciatore, a meno che il generale Kutepof non venga restituito alla Francia sano e illeso.

Il signor Dowgaleski è inoltre invitato a partecipare lunedì prossimo a un comizio indetto dal giornale stesso. Naturalmente l'organo nazionalista domanda a gran voce la rottura delle relazioni diplomatiche tra la Francia e la U.R.S.S. (*Radio Stefani*).

LA LEGGE CONTRO L'ALLARMISMO approvata in Romania

BUCAREST, 27 matt.

Al Senato, discutendosi la legge sulle misure di difesa contro le notizie allarmistiche, già approvata alla Camera, il Ministro delle Finanze ha accusatp i partiti di opposizione di aver abbandonato le vie costituzionali per darsi ad una campagna allarmistica perniciosa.

Dovere del Governo è pertanto di riparare il paese dalla minaccia.

« Da sedici mesi — ha continuato il Ministro Madgearu — il Governo di Maniu compie sforzi sovrumani per rafforzare il paese. Esso è riuscito ad ottenere un successo nel campo finanziario, realizzando la stabilizzazione monetaria, ha migliorato le relazioni con l'estero, ha epurato l'amministrazione Ora una azione di sabotaggio, che non ha precedenti, vuole impedire l'opera costruttiva e non esita a minacciare, per ottenere il suo scopo, le basi stesse su cui la Romania poggia; con metodi contro i quali qualsiasi governo ha il dovere di opporsi con tutti i mezzi per difendere lo Stato ».

Il Ministro ha concluso che il governo allo scopo di eliminare ogni possibilità di abuso propone che la legge in discussione sia modificata nel suo testo e venga stabilito che le procedure contro le false notizie siano iniziate e condotte dallo stesso Ministro il cui dicastero viene colpito dalle notizie stesse. Il Senato ha accolto con vivi applausi le dichiarazioni di Madgearu ed ha deciso l'affissione del suo discorso. La legge contro l'allarmismo è stata successivamente approvata.

L'ostinato digiuno della Hanau messo a dura prova

PARIGI, 27 sera

Continua la farsa inscenata da Marta Hanau a danno della Giustizia.

Tornata alla sua cara cella della prigione di St. Lazare, la Hanau ha ricominciato quel misterioso digiuno che non riesce ad abbattere la sua fibra di potente virago. Di ricorrere ai metodi del prof. Achard, cioè alla sonda esofagica non è il caso di parlare, prima di tutto perchè la prigione non presenta le comodità sufficienti per applicarla; e d'altra parte perchè, se ella torna ad arrabbiarsi, è capace di fuggire anche dalla prigione e non si vede ove potrebbe rifugiarsi.

Il direttore delle carceri di Saint Lazare, meno energico ma più raffinato dei medici dell'ospedale Cochin, ha ideato ora un supplizio. I guardiani del carcere addetti al reparto ove si trova Marta Hanau sono inviati a consumare i loro pasti nella cella della detenuta. Questo fatto non dispiace loro perchè, per rendere più raffinato il supplizio e più potente la tentazione, il loro trattamento è stato notevolmente migliorato, tanto da rendere il pasto degno di un'ottima trattoria. La Hanau continua però a mostrarsi ferma nella sua risoluzione e si contenta di sorbire di tanto in tanto un bicchiere d'acqua.

Viene intanto confermato che l'inizio del processo della *Gazette du Franc*, che doveva avere luogo sabato prossimo, verrà rinviato a data ulteriore e nel fratempo l'avvocato Dominque, difensore dell'Hanau, si sforzerà di nuovo per ottenere quella controperizia che finora è stata negata alla sua patrocinata. Le inchieste condotte dalla Polizia per identificare gli autori del furto dei documenti al Palazzo di Giustizia e stabilire se Marta Hanau ha avuto dei complici che hanno favorito la sua fuga dall'ospedale Cochin non hanno dato finora alcun risultato positivo.

L'avv. Dominique si è recato dal giudice istruttore Peyre e gli ha comunicata la sua intenzione di costituirsi parte civile per l'affare del furto dei documenti. Il magistrato ha chiesto di giustificare con una nota il danno subito. D'altra parte il difensore della signora Hanau ha consegnato al sig. Hangideau una domanda di libertà provvisoria a favore della sua cliente.

Manifestazioni anticomuniste a Bucarest

BUCAREST, 27 sera

Una dimostrazione contro il comunismo e contro l'attività comunista in Romania ha percorso ieri le strade della capitale guidata da varie migliaia di studenti universitari. Sono stati distribuiti manifestini nei quali viene messa in evidenza l'attività antipatriottica dei comunisti e si reclamano dal Governo provvedimenti atti a impedirne le deleterie conseguenze specialmente nella Bessarabia. Al Governo è stato chiesto di nominare come Governatore della Bessarabia una personalità autorevole capace di dominare la situazione e di eliminare ogni causa di agitazione. (*Radio Stef.*).

Proteste della Turingia contro il ministro del Reich Severing

WEIMAR, 27 sera

Rispondendo alla lettera del Ministro dell'Interno del Reich, Severing, su questioni di polizia, il Governo turingiano contesta a Severing il diritto di sospendere l'invio di fondi per il bilancio e di delegare il commissario speciale, incaricato di compiere una inchiesta sulla situazione della polizia turingiana, senza esporre i motivi di questa misura. « Il Governo turingiano, aggiunge la lettera, protesta solennemente contro questa violazione arbitraria ed infondata degli accordi esistenti. La polizia turingiana non ha nulla da temere dalla inchiesta, ma noi giudichiamo le circostanze e l'azione di Severing contrarie all'onore ed alla dignità del paese ».

VENTI FERITI A GRATZ in un conflitto

VIENNA, 27 sera

Un dispaccio da Gratz informa che colà è avvenuto un sanguinoso conflitto tra rappresentanti dell'Heimwehren e comunisti.

Venti persone sono rimaste ferite da colpi di rivoltella. La forza pubblica ha proceduto all'arresto di una trentina di individui, ristabilendo l'ordine. (*Radio Stef.*)

Diga franata presso Messico 20 persone annegate

MESSICO, 27 sera

Una gravissima sciagura è stata provocata dal franamento di una diga a Tecamchalo. 20 persone sono rimaste uccise e numerosi sono i feriti. Un quartiere dei dintorni della capitale è stato inondato.

CRITICHE AMERICANE alle nuove tariffe doganali

WASHINGTON, 27 sera

La legge sulle tariffe doganali testè approvata dal Senato dopo lunga discussione e con abbondanti emendamenti, continua ad essere oggetto degli strali degli interessati i quali invocano ora dalla Camera un voto che la seppellisca per sempre, almeno in quelle parti che vengono considerate una « spoliazione » secondo si esprimono gli avversari. Vi è chi vi vede un asservimento ai capitalisti a tutto danno degli interessi del popolo e qualcuno chiama in causa il presidente Hoover a cui si attribuisce di essersi dimenticato della volontà del popolo americano. Nemmeno i produttori agricoli sembrano peraltro soddisfatti della legge stessa che a loro avviso accorda alla agricoltura solamente la protezione della quale gode l'industria.

Per quanto il mese di marzo non sia ancora finito e quindi la cifra possa subire qualche lieve modificazione, si rileva che quest'anno le imposte sui redditi presentano una diminuzione. Al 24 corr. infatti esse raggiungevano la cifra di 532.648.716 dollari restando di 34 milioni al di sotto di quella toccata l'anno scorso. (*Radio Stef.*)

MOTOCICLISTA VITTIMA di un investimento

MILANO, 27 sera

Questa sera in via Morgagni il motociclista Astolfo Lenzi di anni 32 veniva investito da un'auto privata guidata dal sig. Delle Piane. Il Lenzi, trasportato all'ospedale, vi giungeva cadavere. Il Dalle Piane è stato trattenuto.

Il concerto perosiano alla presenza del Santo Padre

CITTA' DEL VATICANO, 27 sera

Stasera, in Vaticano, nella sala delle Benedizioni si è svolta la grande esecuzione della *Vespertina Oratio* del Maestro Perosi che l'Orchestra dell'Accademia di S. Cecilia, con i cori dell'Augusteo, ha eseguito come omaggio giubilare del S. Padre.

La vasta sala era divisa in due parti: nella prima era la tribuna per i cori su uno sfondo di damasco rosso; nell'altra le poche centinaia di invitati ed al completo l'intero Collegio dei Cardinali residenti in Roma, il Corpo diplomatico accreditato presso la S. Sede ed i funzionari degli uffici vaticani. Nel mezzo della sala, il trono del S. Padre. Facevano servizio in alta uniforme le rappresentanze dei diversi corpi armati vaticani.

All'inizio del concerto è stato distribuito un elegante programma legato coi nastrini dai colori pontifici, con una breve biografia degli autori delle tre composizioni che dovevano eseguirsi e le parole della *Vespertina Oratio*.

Alle 18 precise il S. Padre, assisosi in Trono, dava il benestare per l'inizio delle musiche. Il maestro Molinari, direttore dell'orchestra dell'Augusteo, battendo il tempo del concerto, in la minore, iniziava con un pezzo di Antonio Vivaldi, veneziano del XVI secolo, su lo spartito dello stesso Molinari, che lo trascrisse dalla copia di un manoscritto conservato nella biblioteca di Stato di Berlino. Venne poi eseguita la sonata *Sancta* del maestro cremonese Claudio Monteverde del XVII secolo.

Mentre il coro canta la melodia gregoriana delle Litanie, *Sancta Maria, ora pro nobis*, il compositore vi ha introdotto alcuni temi strumentali, svolgendo variazioni, ora solenni ora animate, di armonie ritmiche. Il maestro Molinari ha cercato di raggiungere il sen. espressivo e coloristico dell'autore per mezzo degli strumenti moderni.

Il Santo Padre, durante tutta l'esecuzione, guardò con interesse dal lato dell'orchestra, approvando con brevi cenni del capo la riuscita dei migliori passaggi musicali.

Venne infine la volta della *Vespertina Oratio*, la celebre composizione del maestro Perosi, da poco tempo eseguita. Perosi ebbe l'idea di questa magnifica composizione il giorno 8 aprile del 1912, mentre leggeva nel breviario le preghiere della sera. E' composta di frammenti liturgici tra i quali hanno risalto magnifico ed insuperabile il «*Vexilla regis*», «*Ave Maris Stella*», ed il verseto «*Miserere*».

Questo concerto è il secondo che si dà in Vaticano. Il primo fu diretto personalmente dal Perosi ed ebbe luogo nel maggio del 1901 per iniziativa delle guardie nobili che celebravano il centenario della loro fondazione. Quando fu proposto a Leone XIII di far eseguire un concerto dal Perosi egli diede subito il suo consenso. Il maestro riportò un trionfo e, dopo il concerto ad un cenno del Pontefice, venne accompagnato presso il trono dal Comandante della guardia nobile a ricevere le giuste congratulazioni, mentre gli invitati rinnovavano gli applausi.

Arresto di comunisti a Budapest

BUDAPEST, 27 matt.

La polizia ha arrestato 7 membri di una cellula comunista che nelle vie della capitale distribuivano manifesti ni incitanti gli operai a instaurare il governo della dittatura rossa. (*Radio Stefani*).

RICEVIMENTO A MILANO in onore del Corpo consolare

MILANO, 27 sera

Al Castello Sforzesco, in quello che è chiamato appartamento podestarile, il Comune ha offerto oggi un ricevimento al Corpo consolare di Milano. Sono intervenuti il Podestà, il Vice-Podestà, il Prefetto e le principali autorità cittadine. S. E. il Card. Schuster si era fatto rappresentare dal maestro delle cerimonie, mons. Zocchi. Il Corpo consolare era al completo col decano dott. Smith, console di Germania. Il ricevimento si è protratto a lungo.

ALLE AVANGUARDIE DEL CRISTIANESIMO

La più vasta Missione del mondo

LANCHOWFU (Kansu, Cina), 27

La recente erezione della Missione Indipendente del Sin-Kiang, che è stata distaccata dal Vicariato Apostolico di Lanchowfu, ci offre l'occasione di illustrare brevemente questa: che fu fino ad ora la più vasta Missione Cattolica del mondo. Il Kansu Occidentale non si trova nella luna, ma molti conoscono forse meglio le montagne della luna che quelle che si ergono imponenti sul territorio di questa Missione, la cui superficie è più che otto volte quella della penisola italiana. Dalle frntiere della Russia fino al di là della Grande Muraglia cinese, dal 33.o di latitudine Nord fino al 49.o, il Vicariato si allunga in direzione Nord-ovest, Sud-est. I giganti montagnosi del Kuenlung, dell'Altai e dei Monti del Cielo, spingono le loro nevose vette fino oltre i 7000 metri. Nessun piede umano ha ancora violato le nevi eterne di quelle montagne, nessun motore di aeroplano ha fatto sentire il suo rumore al disopra di quei colossi. I nomadi vestiti di pelli si sono spinti fino ai 5000 metri, ma al disopra di quell'altezza la gelata atmosfera dell'alta montagna impedisce ogni vegetazione.

Un altopiano di delizie

Per il lavoro missionario la parte che maggiormente interessa è la provincia del Kansu propriamente detta, che rassomiglia assai per la sua conformazione al Tirolo od alla Stiria. Da quattro a cinque milioni di cinesi trovano qui tutto quello che loro occorre. Sui fecondi campi cresce il frumento come in Europa, ed anche la vite dà un vino se non generosissimo certo bevibile ed a buon prezzo. Il Fiume Giallo che è il flagello della Cina, dove ogni altro anno porta alla tomba alcune migliaia di abitanti, è una vera benedizione per il Kansu.

Guai però quando viene a mancare per lungo tempo la pioggia; la siccità porta con sè la carestia e la fame, come vediamo da ormai due anni. Il Kansu è terra soggetta ai terremoti: quello del 16 dicembre 1920 si calcola che abbia seppellito 200.000 persone e quello più recente del 23 maggio 1927 ha fatto 80.000 vittime. Tra la popolazione vi è una notevole percentuale di Maomettani, che sono frequentemente causa di torbidi e guerre civili.

Minori speranze per l'apostolato offre la regione del famoso e flabesco Lago Kukunor, sulle cui rive si agitano una ventina di razze diverse, in maggioranza pastori dalla faccia bruna e dai vestiti di pelli, nei cui occhi sembra riflettersi la melanconia della steppa. Non mancano i Tiberiani vestiti di giallo, nè le razze di pastori-ladroni. Qui pure si trovano i pacifici Fândse, che si compiacciono delle loro capigliature artisticamente lavorate. La maggioranza di quelle popolazioni professa il Buddismo. Un centro famoso di Buddismo è il Monastero di Kumbum, dove oltre duemila Bonzi si consacrano allo studio dei libri sacri ed alla preghiera, con una disciplina che sorprende fra pagani.

Nella grande steppa

Alcuni gradi a Nord del Kakunor si distende la grande steppa di Alachan, detta anche Piccolo Gobi, un monotono territorio sul quale conducono monotona vita pochi primitivi pastori. Qua e là qualche Oasi, sorta attorno ad una fontana, porta una nota varia fra quelle immense estensioni di dune sabbiose, bruciata dal sole e seminata di bianche ossa di animali da tiro, che ricordano ai radi passanti i pericoli che si nascondono dietro le colline di sabbia.

Queste regioni sono di assai superate dalla enorme estensione della Provincia di Ilì, nella quale la penisola italiana troverebbe posto almeno cinque volte. Il numero degli abitanti è molto piccolo, ma oltrepassante i due milioni e mezzo, ma è straordinario il miscuglio di razze da cui risulta quella popolazione. Sarti ed Usbeki, con sangue turco nelle vene, Kirglisi, figli genuini della steppa coll'immancabile berretto di pelo, Mongoli dallo sguardo sognatore, furbi Mancesi e sobrii Cinesi si trovano dispersi nel vastissimo paese. E' difficile il viaggiare in questo paese senza strade, ancor più difficile il lavoro dei missionari in mezzo ad una popolazione in gran parte Maomettana e dove il Buddismo ha le proprie fortezze nei frequenti monasteri.

I missionari che vivono nella Provincia di Ili non hanno un compito invidiabile che per i grandi meriti che possono farsi per il Paradiso con la loro dura ed infeconda fatica apostolica. Ma la grazia di Dio troverà il tempo propizio ed il modo per far fruttare anche il sudore di quei suoi servi che vanno seminando fra le lacrime! (Agenzia Fides)

Strana apparizione a Malta un'avanguardia del Governatore

MALTA, 27 sera

La scorsa notte alle ore 1.15 un poliziotto inglese di guardia al Palazzo governatoriale, vedendo una figura di fanciulla muoversi nell'ombra, le si avvicinò chiedendole cosa volesse. La fanciulla, che appariva dell'età di sette anni, senza rispondere e a mani giunte proseguì il cammino seguita dal poliziotto a un passo di distanza. Improvvisamente poi scomparve vicino alle nuove scale del Parlamento. L'agente di polizia, impressionato, è sano di costituzione, assai sobrio, serio e coraggioso. Si esclude l'ipotesi che si tratti di allucinazione. La cosa stranissima è stata riferita al Governatore. (*Radio Stefani*).

Il terremoto nelle Eolie Case crollate

MESSINA, 27 sera

Nelle isole Eolie, e specialmente nella Filicuda si sono verificate numerose scosse telluriche, che hanno provocato il crollo di case e lievi danni alle persone.

Il Sottosegretario di Stato ai Lavori Pubblici, on. Leoni, avutane notizia, mentre si trovava a Reggio, giunto a Messina ha preso imbarco sul cacciatorpediniere «Sirtori» per recarsi sui luoghi dando contemporaneamente disposizioni per l'invio di soccorsi.

A bordo del rimorchiatore «Romano» è pure partito per recarsi sul luogo il Prefetto Los con funzionari del Genio Civile.

Feroce vendetta d'un marito respinto

FERMO, 27 sera

Certo Luigi Ferranti da Capodarco, uomo violento, armato d'un fucile da caccia, ne esplodeva un colpo contro Augusta Ottavi, mentre questa se ne stava dinanzi alla propria casa con in braccio un suo figliuoletto di un anno, e un secondo colpo contro la di lei sorella Tecla. La prima stramazzava al suolo gravemente ferita al capo, e la seconda rimaneva pure ferita al petto. Più leggermente rimanevano feriti anche certa Gioconda Ribichini colpita alla fronte e a un braccio e il giovane Alceo Rini a un sopracciglio.

Le prime indagini avrebbero accertato che il Ferranti — il quale è tuttora latitante e che era unito ad Augusta Ottavi col solo vincolo religioso avendone due figli, Sara di due anni e Longino di un anno — aveva abbandonato la famiglia unendosi civilmente con certa Vittoria Costa di Portosangiorgio. Stancatosi anche di questa, il disgraziato avrebbe voluto tornare a far vita comune con la Ottavi, ma questa rifiutò ripetutamente e recisamente nonostante le violente scenate.

Ieri il Ferranti si recava di nascosto armato di fucile a Capodarco dove l'Ottavi abita con la famiglia del padre, e compiva il tentativo sanguinoso. Le due sorelle sono state ricoverate subito all'Ospedale ove versano in condizioni gravissime.

Le 97 onorificenze al merito aeronautico

ROMA, 27 sera

Le ricompense al valore e le onorificenze che domani, 28 marzo, anniversario dell'Aeronautica, il Duce consegnerà ai decorati, sono 97.

All'aviazione della Cirenaica sarà concessa la medaglia d'argento, in commutazione della medaglia di bronzo precedentemente concessa, con la seguente motivazione:

« Alla bandiera della R. Aeronautica — Fiera già di glorie passate in intensi cicli di operazioni sull'Altipiano cirenaico e in decisivi episodi svoltisi nelle desertiche regioni della Sirtica, riconfermò le superbe qualità di volo e di guerra. Con la perizia ed il coraggio dei suoi equipaggi moltiplicò nel numero e nella potenza i velivoli, portò l'ala d'Italia nei cieli e sulle terre più lontane, contribuì efficacemente e talvolta decise il successo. Guida sicura e compagna dei battaglioni nella vittoria e nel sacrificio, dette insuperato esempio di valore. Cielo del Gebel-Sirtica (Cirenaica), Luglio 1927-Aprile 1929 ».

E' stata concessa inoltre la medaglia d'argento al valor militare al tenente pilota Angelo Bruno e al tenente pilota Adriano Jacques di Genova, alla memoria del pilota Vannini Mario di Milano, (ad Angela Provati maritata Vannini); alla memoria dell'aviere motorista Mario Polesini di Genova (al padre Domenico Polesini); alla memoria del capitano pilota Giuseppe Motta (da consegnarsi alla vedova signora Ines Fantoli), Alessandria; alla memoria del maresciallo pilota Tomaso Dal Molin (da consegnarsi al padre Domenico Dal Molin), Chiampo.

Ecco la motivazione per la medaglia concessa al cap. Motta:

« Motta Giuseppe, capitano aeronautico pilota, Medaglia d'argento al valore aeronautico, alla memoria. Tenace, abile, ardimentoso pilota dei più difficili apparecchi, incontrava morte gloriosa in prove dirette a toccare le più alte velocità. Desenzano sul Garda, 1.o marzo 1928-22 agosto 1929-VII ».

La motivazione della medaglia concessa al maresciallo Dal Molin dice:

« Dal Molin Tomaso, maresciallo pilota, medaglia d'argento al valore aeronautico, alla memoria. Pilota di eccezionale perizia e mirabile ardimento, esperimentava difficili apparecchi di alta velocità: in un'importante competizione mondiale rappresentava l'aeronautica italiana con risultato pari al compito affidatogli. Desenzano sul Garda-Calshot, 28 giugno 1929-1 settembre 1929. VII ».

Ecco la motivazione della medaglia d'argento al valor militare alla memoria del sergente pilota Vannini Mario di Milano:

« Pilota audacissimo, facente parte dell'equipaggio di un apparecchio, costretto dalla fucileria nemica ad atterrare presso i ribelli, prima col fuoco della mitragliatrice di bordo, e poi da terra si difendeva strenuamente fino all'esaurimento delle proprie munizioni. Sopraffatto dal gran numero dei nemici e catturato, manteneva integra la sua fierezza di soladto. Condannato a morte sul posto, impavido offriva il petto al piombo nemico e, al grido di «Viva l'Italia», immolava la sua giovane vita per la grandezza della Patria. Fulgido esempio di animo saldo, di orgoglio italiano, di sacrificio eroico. - Deserto della Sirtica, 12 aprile 1929, VII ».

Medaglia d'argento al valor militare e alla memoria del sottotenente dell'arma aeronautica Alsona Heros:

« Durante un'azione bellica, costretto per avaria dei motori ad un atterraggio di fortuna in terreno boscoso e collinoso, non ostante la sua abile manovra non poteva evitare il rovesciamento del velivolo. Ferito mortalmente alla testa e alle gambe, durnate la sua straziante agonia che si prolungò per dieci ore pur essendo conscio della sua prossima ed inevitabile fine, con animo sereno e forte incoraggiava gli altri componenti l'equipaggio meno gravemente feriti. Esempio mirabile di alte virtù militari. - Meduar-Zeitum, Cielo del Gebel Cirenaico, 6 aprile 1927 ».

Medaglia d'argento al valore aeronautico a Donati Renato, sottotenente dell'Esercito, pilota:

« Superbo, instancabile volatore, si prodigava in ardue prove, conquistando ambite vittorie all'ala italiana, gennaio, febbraio 1930-VIII ».

Lombardi Carlo Francesco, tenente dell'Arma aeronautica, pilota:

« Appassionato aviatore in congedo, congiungeva la capitale alle quattro Colonie d'Africa con un volo audace, compiuto da solo in sette giorni a bordo di un apparecchio da turismo, attraverso zone desertiche e territori inospitali. - Roma, 12 febbraio - Mogadiscio, 18 febbraio 1930-VIII ».

S. E. Teruzzi Attilio, luogotenente generale, Capo di S. M. della Milizia:

« Luogotenente generale della M. V. S. N., governatore della Cirenaica, al fine di esplicare con maggior efficacia l'azione di comando sulle truppe impegnate nella lotta contro i ribelli, si valse costantemente con sereno ardimento dell'aeroplano, svolgendo una attività aerea notevolissima, sia per il numero dei voli compiuti nel cielo delle operazioni, che per le avversità tenacemente superate. — Cielo della Cirenaica, gennaio 1927 - Dicembre 1928-VII ».

Medaglia di bronzo commemorativa di imprese aeronautiche a Widmer Giovanni:

« Pilota civile fin dal 1911, con fede portava la sua ala attraverso i cieli d'Europa in ardite ed ammirate manifestazioni aviatorie. Triestino d'origine, all'inizio della guerra abbandonando l'Austria, riparava in Italia e, spiegando tutta la sua attività ed esperienza a favore della sua Patria ideale, continuava l'opera fattiva di instancabile pioniere dell'aviazione, dimostrando ardimento, abilità ed alto sentimento di italianità ».

Travolto da un'auto

BELLUNO, 27 sera

L'altra sera verso le ore 14 certi Cervo Giovanni fu Michele di anni 31 e suo cognato Cassol Vittorio, entrambi della frazione di Bes, presso Belluno, facevano ritorno da Agordo, ove si erano recati per affari. Entrambi erano in bicicletta ed arrivati in località Campe, in territorio di La Valle, si accorsero che un'automobile veniva loro incontro. Essendo la strada inghiaiata, anzichè la destra tenevano la sinistra per cui ai segnali del conducente l'auto i due fecero per attraversare la strada, ma disgraziatamente il Cervo venne travolto dall'auto riportando la frattura del cranio. Trasportato all'ospedale di Agordo il povero uomo, che lascia moglie e tre teneri figli cessava di vivere.

La macchina è stata sequestrata e lo *chauffeur*, tale Zanparolo Marcello fu Luciano di anni 36 da Sospirolo, è stato denunciato per omicidio colposo.

Il caso Canella-Bruneri

LA NECESSITA' del nuovo giudizio

ROMA, 27 sera

La Cassazione ha annullato, com'è noto, il giudicato della Corte d'Appello di Torino che riconosceva lo sconosciuto di Collegno come Mario Bruneri. Cioè attribuiva lo stato civile allo sconosciuto, ritenuto tale con l'ordinanza della Camera di Consiglio del 23 dicembre 1927.

Ora la Cassazione colla sua decisione ha riportato la causa allo *statu quo ante*, e ha ordinato la rinnovazione del giudizio, deferendolo alla Corte d'Appello di Firenze. E' necessario quindi che il nuovo giudizio riesamini e approfondisca le prove presunzionali sul tappeto per risolvere la questione dell'attribuzione di uno stato civile all'ex ricoverato di Collegno.

Qualche giornale dice invece che la Corte di Firenze non avrà nulla da discutere, poichè nessuna delle parti si assumerà l'iniziativa di un ricorso. Non la famiglia Bruneri, che ormai ritiene di aver fatto tutto il possibile per scaricare la propria coscienza da ogni scrupolo che una sua eventuale passività contribuisse a rafforzare l'illusione della signora Canella e a permettere che l'ex-tipografo profanasse un focolare onorato e la memoria di un eroe. I Bruneri hanno beneficiato del gratuito patrocinio, ma non si trovano in grado di sostenere una causa come quella che dovrebbe svolgersi davanti alla Corte di Firenze, causa che l'assunzione di nuovi testimoni e di nuove prove richiede delle spese assai considerevoli Essi quindi se ne rimarranno tranquilli

E più tranquillo ancora se ne rimarrà l'ex-ricoverato di Collegno, il quale era comparso davanti al magistrato civile solo perchè trascinato dalla famiglia Bruneri.

La probabilità avanzata non è però attendibile per evidenti ragioni giuridiche che la causa Bruneri - Canella ha in sè.

Infatti lo sconosciuto di Collegno, ritornato tale, dopo la sentenza della Cassazione non potrà rimanere senza stato civile per la semplice ragione che nè l'una nè l'altra delle parti si presenterà innanzi ai nuovi giudici. Nè tanto meno il giudizio non potrebbe non aver luogo per l'assenza delle parti stesse.

E' da tener ben presente che la identificazione dello sconosciuto di Collegno è necessaria ai fini della Giustizia.

Infatti è noto che l'ex ricoverato di Collegno dovrebbe rispondere del reato di furto, qualora si constatasse dal giudice civile, e per la seconda volta, che egli è veramente Mario Bruneri, a carico del quale pende tuttora un procedimento penale. Quindi, qualora nè la parte attrice Bruneri, nè la parte convenuta Canella si facessero vive, il processo alla Corte d'appello di Firenze dovrebbe aver luogo e lo stesso Pubblico Ministero dovrebbe figurare quale parte nei confronti del presunto Mario Bruneri, ritornato sconosciuto. Cioè il rappresentante del potere sovrano, il Pubblico Ministero, dovrà far sua l'azione che spetterebbe alle parti, se queste rimanessero, come abbiamo detto, assenti. Il Pubblico Ministero, a norma dell'art. 36 Codice Procedura Civile, ha interesse ad agire, in assenza delle parti, per far accertare l'identità della persona sconosciuta. E questo interesse consiste appunto nel processo penale istruito a carico del riconosciuto, fino a pochi giorni fa, Mario Bruneri.

Per questo solo — se non vi fossero anche altre ragioni non meno pressanti — deve aver luogo il nuovo processo. Accertata quindi l'identità dello sconosciuto, il Pubblico Ministero procederà a carico dell'identificato, oppure lo proscioglierà da qualsiasi imputazione.

E quanto abbiamo succintamente esposto è il parere di autorevoli competenti da noi interrogati in proposito.

La riapertura degli studi Mediterranei inaugurata a Roma

ROMA, 27 sera

Nella sede della Reale Società geografica a Villa Celimontana ha avuto luogo l'inaugurazione dell'anno accademico dell'Associazione internazionale per gli studi mediterranei. Erano presenti il sottosegretario di Stato per l'educazione S. E. Di Marzo, il vice presidente della Camera, Bodrero, il questore del Senato, Senatore Simonetta, il conte Pagliani per il Ministro degli Esteri, S. E. Sartorio, accademico d'Italia, S. E. Serafini, governatore della Città del Vaticano, numerosi rappresentanti del Corpo diplomatico e altri.

Dopo alcune parole del conte Costantini sulle finalità dell'associazione, S. E. Di Marzo, quale presidente, ha auspicato al successo della attività scientifica dell'associazione. L'on. Bodrero ha quindi rilevato l'importanza del Mediterraneo attraverso le varie civiltà. Quindi il conte Costantini ha offerto una pergamena al prof. Butler dell'Università di Colombia, il quale ha ringraziato. Infine il prof. Biasutti dell'Università di Firenze, ha tenuto una splendidissima conferenza.

Quantità di materiale bellico sequestrato nel Bellunese

BELLUNO, 27 sera

I carabinieri della stazione di Pieve di Livallongo, essendo a conoscenza che tale Giuseppe Pezzei fu Giacomo, di anni ventinove, deteneva materiale bellico fecero una perquisizione nella sua abitazione. Infatti in una stanza, sotto un tavolato, rinvennero 25 cartucce da fucile mod. 91, un pugnale, dieci bossoli calibro 25 e chilogrammi cinque e mezzo di balistite.

In altro locale, pure nascosti, i carabinieri, trovarono sei razzi e novanta metri di miccia, ed infine in soffitta, nascosti sotto una catasta di fascine, rinvennero metri settanta di filo telegrafico ed una boccetta contenente cinquanta grammi di stricnina. Il Pezzei venne arrestato.

DUE STATI D'AMERICA sepolti sotto la neve

CHICAGO, 27 sera

Dopo due giornate di tormenta la neve è cessata. Il maltempo, di cui non si rammenta l'eguale continua ancora. La neve ha lasciato uno strato di gelo che supera i trenta centimetri su tutta Chicago e dintorni. Ogni traffico è interrotto, ma identica sorte lamentano gli Stati di Michigan ed Indiana, il primo sepolto sotto la neve in tutta la sua parte sud ovest e il secondo in quella settentrionale. I danni cagionati dalla bufera sono ingenti. Giungono notizie anche di danni provocati dalle piene. Il Missisipi e l'Ohio hanno straripato in parecchi punti. (*Radio Stef.*).

NOTIZIE SOMMARIE

All'Esposizione di Venezia la Repubblica russa sarà rappresentata ufficialmente.

Il senato francese, dopo aver approvato il bilancio delle Colonie, ha iniziato la discussione di quello della Guerra, ascoltando la esposizione del relatore. Hanno parlato anche Maginot e Tardieu, sostenendo che l'esercito francese ha carattere difensivo e che sono state effettuate riduzioni di forze.

Le relazioni turco-ungheresi si sviluppano — secondo un comunicato diramato in occasione del viaggio di Ankora — sulla via del consolidamento della più sincera e salda amicizia.

Il nuovo caccia francese «Verdun» che ha ultimato le prove di esercizio di rimorchio nella baia di Uiberou, è partito a Lorient per Brest ove completerà il proprio armamento.

I merlettai di Calais hanno effettuato una manifestazione di protesta contro l'aumento, votato dal Senato americano, sui dazi di dogana per i merletti di Calais. 20 mila persone hanno preso parte alla manifestazione.

Un prestito d'un miliardo di marchi sta per lanciare la Finlandia. Duecento milioni serviranno per pagare i debiti a lunga scadenza; quattrocento per la conversione di prestiti anteriori e quattroceno per scopi produttivi.

In suffragio di Primo De Rivera è stata celebrata nella chiesa di San Francesco a Madrid una Messa alla quale hanno assistito Re Alfonso, i Principi Reali e il Governo al completo.

L'ora estiva in Ispagna non sarà adottata quest'anno. Così ha deciso il Consiglio dei Ministri che ha ordinato anche un nuovo censimento.

Ambasciatore degli Stati Uniti al Messico, Hoover ha nominato il signor Giorgio Rublec che raggiungerà quanto prima la sua residenza.

Sono sbarcati a Tunisi duecento italiani che partecipano alla crociera mediterranea della Lega navale.

Da fonte jugoslava si smentisce la notizia pubblicata dal giornale bulgaro: «Zola» relativa ad una pretesa aggressione diretta da parte jugoslava contro il posto di frontiera bulgaro n. 17.

L'Ambasciatore del Cile presso il Quirinale sig. Villegas è stato trasferito a Londra. Egli sarà sostituito dal sig. Huneus

In memoria di Lord Milner è stato eretto un monumento nell'Abbazia di Westminster. Alla cerimonia assistevano numerose personalità politiche tra cui gli ex Primi Ministri Lloyd George e Baldwin.

ALT!

UN UME ROSSO

Pericolo grave per tutti i ragazzi.

E' la stampa cattiva, immorale, la stampa neutra che può far germinare nei cuori dei vostri figliuoli il male.

GENITORI, badate è il più grave pericolo!

Volete rimediarvi efficacemente riuscendo anche a far felici i vostri figlioli?

ABBONATEVI AL

CORRIERINO

Con 15 lire lo avrete in casa tutte le settimane

Fatevi soci dell'Opera Card. Ferrari

Soci ordinari . L.	10 all'anno	
» sostenitori »	25	»
» vitalizi . . »	200 una volta tanto	
» fondatori . »	1000	»

I soci ricevono gratuitamente il « *Piccolo* », interessante settimanale con le cronache delle Opere Card. Ferrari d'Italia e dell'Estero.

« IL CARROCCIO » rivista *quindicinale per i giovani.*
Abbonamento L. 14